

## L'Università incontra Martinotti

Il Movimento degli studenti continua la mobilitazione (uno speciale di 5 pagine)



### All'interno

#### Agraria

Deve restare a Portici!

#### Ingegneria

"Mi laureo in azienda"

#### Giurisprudenza

Ancora senza Guida

#### Economia

Ha la nuova segreteria

### ELEZIONI AL II ATENEO

**Cotrufo:**  
"Sarò io il nuovo Rettore"



**Franciosi:**  
"Ho sostenuto Mancino, spero di essere ricambiato"

Orientale. Studenti alle urne

**Ha votato solo il 5%**

### I Sabato Universitari al Notting Hill

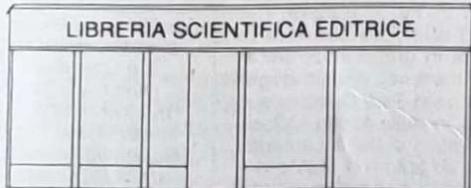
(ingresso gratuito con il tagliando a pag. 2)

**A cinema a prezzo scontato al Modernissimo**

(ritaglia il coupon di Ateneapoli)

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTA**

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



ST.PETER'S - ENGLISH LANGUAGE CENTRE

**CORSI DI LINGUA INGLESE PER UNIVERSITARI**

Director: ROY BOARDMAN Riviera di Chiaia, 124 - Napoli Tel. 081 - 68.34.68

## SUPER OFFERTA!!!

Cartucce Laser

**LEXMARK**

**SOLO L. 99.000+iva**



Compatibilità:

HP LaserJet: II/III/IIID/4\*/4PLUS\*/5\*/5M\*/5N\*

CANON: EP-S/EP-E\*

APPLE LaserWriter: III/IIg/IIINT/IIINTX/IIISC/600\*/630\*

\* per questi modelli il prezzo è di L. 129.000+iva

**devil computer system srl**

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx



**Iscrizioni aperte Corsi individuali e collettivi**

- Esami Universitari
- Concorsi Pubblici
- Concorsi a Cattedre
- Facoltà a numero Chiuso

Docenti Qualificati, orari elastici, Consul.za universitaria Concorsi e Lavoro

**ISCRIZIONE GRATUITA**

fino al 28 febbraio 1998

**ATHENAEUM**

P.zza Portanova, 11 - NA (vicino università centrale)  
Tel. e Fax 081/260790

## Inchiesta Tav, alle sbarre professore di Diritto Commerciale Arrestato un docente di Scienze Politiche Astolfo Di Amato ha iniziato in carcere lo sciopero della fame

L'inchiesta sulla Tav ha portato nei giorni scorsi in carcere il professor **Astolfo Di Amato**, associato presso la facoltà di Scienze Politiche. La procura umbra lo accusa di corruzione in atti giudiziari e sostiene che le sue consulenze alla società Italfir, retribuite in quattro anni con due miliardi e 400 milioni, sarebbero state in realtà un paravento dietro cui nascondere un vorticoso giro di tangenti. Specialista nel diritto d'impresa, avvocato con studio in via Carducci, difensore di numerosi indagati per Tangentopoli, il professore ha iniziato sabato scorso uno sciopero della fame e si avvale della facoltà di non rispondere ai giudici. "Severo agli esami, ma spesso assente dalla facoltà" -così lo ricordano i ragazzi di Scienze Politiche- il professor Di Amato è associato di Diritto Commerciale, lo scoglio più arduo da superare al terzo anno per gli studenti dell'indirizzo Politico-economico. Scienze Politiche torna dunque sotto i riflettori della cronaca giudiziaria. Più di un docente della facoltà ha

dovuto infatti fare i conti con il giudice inquirente, nel recente passato, e qualcuno ha anche conosciuto l'onta del carcere. **Antonio Gava**, docente di Dottrina dello Stato, costituisce il caso più clamoroso. Dopo di lui è toccato a **Diego Tesorone**, che i ragazzi ricordano inflessibile e severo al fianco del professor Cuomo nelle sedute di esame di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato. Ex assessore comunale, Tesorone fu arrestato e condannato per aver intascato una tangente sui lavori per l'edificazione del palco da cui avrebbe parlato il Papa, in occasione dell'ultima visita del Pontefice. Poi è stato il turno di **Mauro Leone**, figlio dell'ex presidente della Repubblica. Infine: **Italo Talia**, che è stato peraltro successivamente assolto per non aver commesso il fatto. Proprio da questo caso specifico partono le considerazioni del professor **Tullio D'Aponte**, futuro preside della facoltà. "Come cittadino sono fermamente garantista e reputo sbagliato gettare la croce addosso a chiunque,

in assenza di una condanna. Mi rafforza in questa convinzione la vicenda Talia: quando fu indagato, ne parlarono tutti. Al momento del proscioglimento: silenzio assoluto". Con analoga decisione D'Aponte respinge ogni considerazione relativa al preoccupante ripetersi di casi giudiziari tra i docenti della facoltà. "Distinguerai le istituzioni dagli uomini ed i reati commessi nell'eserci-

zio dell'attività universitaria dagli altri, peraltro tutti da valutare nel caso del collega Di Amato. Certamente è assurdo parlare di un caso Scienze Politiche". Nel frattempo, l'Università si cautelava, senza peraltro entrare nel merito della vicenda. Perdurando lo stato di detenzione del professor Di Amato, il Rettore assumerà un provvedimento di sospensiva.

## I Sabato Universitari di Ateneapoli al Notting Hill

Proseguono con successo i Sabato Universitari di Ateneapoli al **Notting Hill**, il locale di **piazza Dante 88**, a pochi passi dal centro storico dove si concentra gran parte dei fuorisede, facilmente raggiungibile tramite autobus, metropolitana o mezzi propri. Musica dal vivo, cabaret, performances di dj, multimedialità e... peccati di gola nell'angolo gastronomico tutti i giorni della settimana dalle ore 21.00, tranne il lunedì. Tutto il mese di febbraio il locale che di tendenza, ben conosciuto dal popolo della notte, proporrà eccellenti eventi: atteso (il 13) il gruppo *lo vorrei la pelle nera*, band di cui ha fatto parte anche la cantante Giorgia; i *Prozac*, gruppo leader del punk rock (il 25); farà capolino anche, ospite d'eccezione, Gegè Telesforo.

La direzione artistica è affidata ad **Antonello Florio**, personaggio noto nel mondo dei locali notturni cittadini. Tra i dj: **Enzo Casella** e **Sabbath-o**.

Il sabato il **Notting Hill** ospita i **Sabato Universitari di Ateneapoli**. Chi c'è stato venerdì 7 febbraio ha potuto ascoltare i **Vox Populi** con il loro rap di Bassolino, un interessante mix di tamburi, percussioni, nacchere, suoni urbani e megafoni e la voce del Sindaco. Brava la vocalist. Ma di richiamo è anche la programmazione dei prossimi appuntamenti: **sabato 14 febbraio** - è la volta del future funk dei **Uazmatazz**, la band di sette elementi capitanata dal sax di **Riccardo Veno**; **sabato 21 febbraio** **Paolo Martella** in concerto. Martella,



Paolo Martella

milanese, numerose apparizioni in Tv milanese, per tredici anni ha suonato la batteria in gruppi rock dell'area milanese, poi un'esperienza negli Stati Uniti; al suo ritorno in Italia fonda i *Quartiere Latino* di cui è cantante, leader ed autore di testi e musica. Dopo due album e tanto sudore dal vivo, Martella decide di partire da solo per un nuovo viaggio... accompagnato da una band di ottimo livello propone dal vivo un'energica unione tra sound acustico ed elettronico. Un "treno elettro-musicale" attraversa i brani dell'album regalando ai suoi passeggeri immagini intense ed essenziali, lasciando un solo interrogativo "Dove mi hai portato?"

Ricordiamo che ai **Sabato Universitari** si entra gratis fino alle ore 23.00 con il tagliando di Ateneapoli in questa pagina mentre chi ne è sprovvisto paga 15 mila compreso di consumazione.

Abbonatevi ad **ATENEAPOLI** intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti: L. 30.000  
docenti: L. 33.000  
sostenitore ordinario: L. 50.000  
sostenitore straordinario: L. 200.000

**ATENEAPOLI** è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

Il prossimo numero di **ATENEAPOLI** sarà in edicola il 27 febbraio

**ATENEAPOLI**  
NUMERO 3 ANNO XIV  
(N° 249 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione  
Ateneapoli s.r.l.  
direzione e redazione  
Via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654 - 291401  
telefax 446654  
per la pubblicità  
Gennaro Varriale  
Tel. 291166 - 291401  
Tipografia  
I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74  
**distribuzione Napoli**  
De Gregorio - NA  
autor. trib. Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa il 10 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

# ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

Musica dal vivo - Cabaret  
Stuzzicheria e Discoteca

## I SABATO UNIVERSITARI

al

**NOTTING HILL**  
gallery

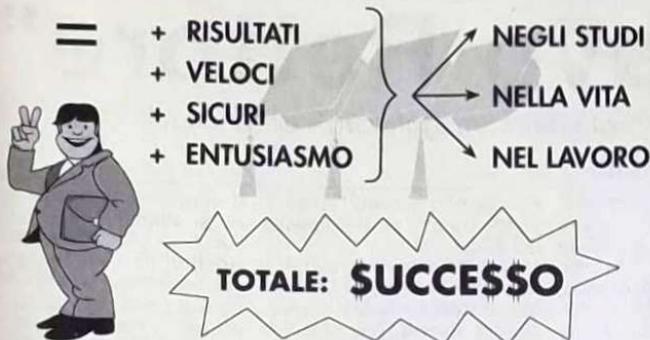
Piazza Dante, 88/A - Napoli  
Dalle ore 21.00 alle ore 3.00

per chi esibisce questo tagliando  
entro e non oltre le ore 23:00

### INGRESSO GRATUITO

- diritto di ammissione riservato -

# + MEMORIA



**PRO MEMORIA** organizza il  
9° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE  
LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO

- OLTRE 65 ORE DI LEZIONE DISTRIBUITE IN 2 MESI
- POSSIBILITÀ DI FREQUENTARE MODULI DIVERSI PER "CUCIRSI ADDOSSO" IL CORSO PIÙ CONVENIENTE
- ASSISTENZA POST-CORSO DIRETTA (NON SOLO TELEFONICA)
- ALTA PROFESSIONALITÀ A COSTI VERAMENTE ACCESSIBILI
- DA 5 ANNI A NAPOLI CON GARANZIA DI CONTINUITÀ

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria **PRO MEMORIA**:

☎ 081/588.85.47



## ALCUNI ARGOMENTI del MASTER

- TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE APPLICATE AI TESTI DI STUDIO DI QUALUNQUE FACOLTÀ
- MEMORIZZAZIONE DEI VOCABOLI STRANIERI
  - LETTURA VELOCE ED EFFICIENTE
- TECNICHE DI RILASSAMENTO E CONCENTRAZIONE
- COME CORREGGERE LA TENDENZA ALLA DISTRAZIONE
  - TECNICHE DI AUTOMOTIVAZIONE
  - TECNICA DELLA FOTOGRAFIA MENTALE
    - APPUNTI E MAPPE MENTALI

## IL NOSTRO DOCENTE:

*Rosario Prestieri*

- 3600 ORE DI LEZIONE
- 7 ANNI DI ESPERIENZA
- DOCENZA AZIENDE: ALFA AVIO, SELENIA, ELMER, AERITALIA, ENTE MOSTRA D'OLTREMARE
  - DOCENZA ERASMUS MILANO
- DOCENZA I.S.U. (ISTITUTO SCIENZE UMANE) ROMA
  - DOCENZA FORUM FORMAZIONE CASERTA
  - COLLABORAZIONE "VIDEOSAPERE" RAI:  
16 TRASMISSIONI NAZIONALI
  - CORSI "PILOTA" PRESSO LICEI STATALI



## E.D.I.S.U. NAPOLI 1

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi "Federico II" - Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"  
- Accademia di Belle Arti

### COMUNICATO

Si informa che sono state attivate, per l'anno accademico 97/98, una serie di iniziative tese a migliorare la condizione di studente.

Si è, infatti, proceduto all'approvazione dei seguenti atti:

- 1) Regolamento per lo svolgimento di attività culturali;
- 2) Regolamento per la concessione di rimborso spese a giornali studenteschi;
- 3) Regolamento per la concessione di rimborso spese per la redazione di tesi di laurea;
- 4) Capitolato per l'espletamento di un'indagine demoscopica atta ad identificare i bisogni della popolazione studentesca;
- 5) Progetto per la realizzazione di un ciclo di trasmissioni radio - televisive dal titolo "Diritto allo Studio Universitario. Come, quando, perchè";
- 6) Convenzioni con organizzazioni di categoria per la tutela giuridica degli studenti fuorisede (Sunia - Sicut - Unlat);
- 7) Concessione di rimborso spese per le spese di alloggio ai fuori - sede;
- 8) Concessione di rimborso spese per studenti portatori di handicap;
- 9) Capitolato per l'acquisto di libri per il servizio di prestito;
- 10) Convenzione per sostegno psicologico (Counselling psicodinamico);
- 11) Capitolato per viaggi singoli e collettivi.

Sono inoltre, in fase di istruzione le istanze per contributi straordinari e l'esame di ricorsi straordinari.

È previsto, per la prossima settimana, un incontro con le competenti autorità accademiche per la realizzazione di un ciclo di conferenze sull'orientamento al lavoro.

Grazie alla fattiva collaborazione del personale dell'E.D.I.S.U. Napoli 1 che, come è noto ha, tra l'altro, consentito il pagamento dell'anticipo delle borse di studio 97/98 in tempi record, sarà possibile, per gli interessati, fruire dei benefici di cui sopra in tempi altrettanto ristretti.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici centrali e distaccati dell'Ente.

Napoli, 29 gennaio 1998

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Francesco Pasquino

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
dott. Pasquale Siciliano

Elezioni Rettore Il Ateneo. Inizia la corsa al Rettorato. La parola al candidato Maurizio Cotrufo

# "Sarò io il nuovo Rettore"

Candidati anche Mancino, Grella e Franciosi. Il ruolo della "maggioranza della palude"

di Paolo Iannotti

Si dice che poteva essere Rettore 8 anni fa, quando molti docenti glielo chiesero ma allora rifiutò. "Perché impegnato". Oggi non se l'è sentita di dire nuovamente no. Perciò **Maurizio Cotrufo**, professore di fama mondiale, si candida a Rettore del II Ateneo. "Mancino ha creato l'immagine di una Università perdente. Il carisma di un Rettore e la sua capacità di guida debbono invece essere vincenti: entrare nella lingua dell'ateneo ed alimentarla". Inoltre non è mai stato "un decisionista" requisito pare essenziale.

"Cotrufo è invece abituato a navigare ad alti livelli (anche fuor di metafora, ha una barca ed è residente ad Anacapri), è una fra le maggiori figure scientifiche della città di Napoli, ha realizzato un centro trapianti e cardio-chirurgico di rilevanza mondiale, ha doti e qualità. Può dunque dare vigore al morente Secondo Ateneo" è la motivazione dei docenti che lo hanno spinto a candidarsi. E lui, questo senso di essere un vincente lo comunica per intero: in un'ora di intervista più che parlare va a valanga, non attende neppure la domanda, la anticipa.

**59 anni**, (è nato il 14/07/1938), "in cattedra a 32 anni" come egli stesso afferma, ha masticato medicina ad alto livello sin dall'età di 2 anni e mezzo quando, ricorda, sedeva sulle gambe del papà in convegni internazionali.

"L'Università è sempre stata la mia casa" sottolinea. Infatti, il padre era direttore dell'Istituto di Malattie Infettive all'Università di Napoli, lo zio ricopriva lo stesso incarico ma all'Università La Sapienza di Roma, la moglie, che invece è fisioterapista, porta un altro cognome centrale nella medicina italiana, **Del Torto**, il fondatore della società italiana di Ortopedia e Traumatologia, ed il nonno di lei era **Bosso**, fondatore della società italiana di Cardiologia. Insomma, Maurizio Cotrufo: un soggetto a rischio. Come i suoi due figli: "la ragazza è ricercatrice a Scienze a Caserta, il ragazzo borsista a Biologia, un cugino a Clinica Pediatrica a Cagliari" ammette.

## Ho preferito Napoli agli USA

Ma chi è Maurizio Cotrufo? Laurea in Medicina a 24 anni, specializzato in Chirurgia Generale a 29 ed in Chirurgia Cardiovascolare a 31, libero docente in Patologia Chirurgi-

ca a 30, già assistente ordinario all'Istituto di Semeiotica dell'Università di Napoli a 28 anni, professore straordinario nel 1971, ordinario di Cardiologia all'Università di Napoli nel 1974 dopo vari fellowship negli Stati Uniti: ad Houston del '64 e '68, al Mayo Clinic, nel Minnesota nel 1969, all'University of Alabama di Birmingham nel 1970, sempre in Chirurgia Cardiovascolare. Poi, nonostante i molteplici inviti lascia gli Stati Uniti: "volevo realizzare a Napoli qualcosa, ad Houston sarei dovuto restare tutta la vita. Ho preferito Napoli ad un mondo non mio. Gli Stati Uniti a me non piacciono: c'è ottima qualità della ricerca e fondi, buona qualità della vita in alcuni settori, ma è spiacevole e disumana la società americana. E poi volevo, come ho fatto, creare a Napoli la Cardiochirurgia". E infatti, dal 1979 è al **Monaldi**, il mega ospedale napoletano che molti ormai chiamano "**Ospedale Cotrufo**", dove ha realizzato in un edificio di 5 piani di alta specializzazione cardio-chirurgica una delle strutture più attrezzate e qualificate del sistema universitario italiano.

Cotrufo oggi è: direttore dell'Istituto Medico Chirurgico di Cardiologia della II Università, Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiologia, Primario della Direzione di Cardiochirurgia dell'Azienda Ospedaliera Monaldi, Direttore del Centro Trapianti di Cuore della II Università, Past-President della European Association for Cardiothoracic Surgery e membro di varie associazioni e società internazionali.

"L'Università mi sta nel sangue e sono grato all'Università per tutto quanto mi ha dato. Anche per questo motivo ho accettato la candidatura: sono entrato nell'Università quando avevo 30-32 anni, ed ho vissuto lo sfascio che ne è seguito".

## Il Secondo Ateneo "handicappato e malato morente"

"L'Università l'ho conosciuta quando aveva dei ruoli unanimemente riconosciuti come

massima istituzione culturale, e il docente universitario era stimato e riverito quasi fosse un'entità superiore". "Ho visto crescere il Secondo Ateneo, svilupparsi handicappato, andare verso la malattia cronica". Perciò è da un mese che di mestiere fa il candidato. "Cioè ho pensato parecchio, se accettare".

## Cotrufo "unto del Signore"

I candidati a Rettore del II Ateneo sono finora 4: il Rettore uscente **Domenico Mancino**, il Preside di Medicina **Antonio Grella**, Maurizio Cotrufo e il Preside di Giurisprudenza **Gennaro Franciosi**. Tre su quattro sono di medici-

Perché non accettò l'invito rivoltogli anni fa, alla nascita del II Ateneo?

"Allora dirigevo due centri: il Monaldi e Villa dei Gerani, ed avevo troppi impegni professionali. Perciò dissi che non me la sentivo. Oggi il Monaldi ormai va avanti da solo, la mia presenza può essere anche minore", solo di supervisione. "Posso dunque dedicare alla carica rettorale il tempo che essa richiede". Perciò ha iniziato ad incontrare le facoltà: "quelle che conosco meno. Ho iniziato a stendere un programma che presenterò il 21 febbraio".

## Fatalista

"Sì, sono un fatalista, così è andata avanti la mia vita. Il primo trapianto è stato un fatto eclatante; oggi ci penserebbero 40 volte prima di farlo" figurarsi allora. "Così oggi mi sento che è giusto che io accetti e che faccia il Rettore".

Mentre parla, sembra quasi fosse "unto dal Signore", segnato da un mandato superiore. Ritiene infatti di avere, anche questa volta, una "**interiore fatalità**", anche per il Rettorato.

## Ma è proprio sicuro di vincere?

"Penso proprio di sì. Credo che la nostra Università ha bisogno di uscire dalla situazione di stallo in cui è. Se mi fosse chiesto tu chi voteresti, beh, io voterei uno come me.

Ma attenzione, non sono uno stupido né ambizioso, sono certo che c'è bisogno di cambiare in modo preciso". "Se non si vota per me sarebbe colpa della **maggioranza della palude**, che vuole lo stagno. Se vogliono rinascere, invece, debbono votare per me". Chiarissimo.

## Il percorso elettorale

Cosa ne pensa degli altri due candidati Grella e Mancino, tra l'altro suoi amici?

"È una domanda intrigante. Il fatto di essermi candidato però ha un significato. Sono miei amici e persone corrette ed affidabili. Certo. Però mi sono candidato". Poi aggiunge: "Non ho avuto il piacere di conoscere i loro programmi, dunque non posso esprimermi nel merito".

**Il percorso elettorale.** Mentre si attende che il decano, l'oculista prof. **Giacinto Auricchio**, fissi i primi incontri con i candidati, il prof. Cotrufo sarà il primo ad uscire allo scoperto, tecnica che 5 anni fa portò bene al prof. Tessitore: con questa lunga intervista e con una serie di iniziative pubbliche. "Ho invitato tutti i docenti della facoltà di Medicina, e quanti sono interessati al mio programma, per il 21 febbraio alle 10,00 al Monaldi; una iniziativa privata. Il 16 marzo andrò alla facoltà di Lettere e Psicologia, dove sono stato invitato dal Consiglio di Facoltà, per presentare il mio programma. Ho già incontrato Scienze e Scienze Ambientali. Quindi incontrerò Ingegneria ed Architettura. A metà febbraio incontrerò (il 17) il Preside di Giurisprudenza che dopo potrebbe cambiare idea".

Cosa pensa del Rettore Mancino che si ricandida, dopo 6 anni?

"Il nuovo statuto fissa 4 anni più altri 4 eventuali. Forse 4 anni sono, pochi ma 8 sono troppi. 5-6 anni sarebbe l'idea migliore, con un mandato non ripetibile perché il ricambio è necessario".

## Il programma

"È un programma di proposte e non farò critiche personali" precisa. "Non criticherò i miei predecessori né gli altri candidati" primo. "L'ateneo in questi anni ha avuto a dirigerlo una persona grintosa e coraggiosa, ma forse non abbastanza decisionista. Ma non è una critica: ogni persona è fatta con il suo carattere". Chi le ha chiesto di candidarsi?

"Pressioni le ho avute da Medicina ma anche da altre facoltà, che hanno più problemi perché si sentono isolate dalla struttura di Napoli".

**Un malinteso.** "Per primo va eliminato il malinteso che il nostro ateneo si chiami Università di Napoli ma con sede a Caserta. **Non si può governare Caserta stando a Napoli e viceversa.** L'Università casertana deve nascere con la collaborazione ed il sentire delle istituzioni casertane, dell'amministrazione Comunale di Caserta, del vescovo Nagarro".

## Pax fra Atenei

"A Napoli, una nuova Università ad Oriente la vogliono il

Continua a pagina 6



Il prof. Maurizio Cotrufo

na che ha anche il 70% dei voti totali. "Ma potrebbero essere anche di più, se ci fosse un pò di maggior coraggio" si afferma nell'ateneo. Dei 4, tutti "hanno degli anticorpi" si mormora. Di Cotrufo si dice che si sia sempre interessato più al suo settore e al Monaldi, abbia pensato più a se stesso che al suo ateneo; e poi di essere troppo pieno di se, troppo **una star** e troppo decisionista. Queste ultime, per altri, sono invece una qualità.

**Il carattere di Cotrufo.** "Ammetto di non essere incline al compromesso. Accetto collaborazioni ma solo ad alto livello. I miei parametri sono: rigore, disciplina, efficienza". "Ciò che ho realizzato al Monaldi credo sia un merito e non qualcosa di cui vergognarsi. E poi è patrimonio del Secondo Ateneo e della città".

ELEZIONI RETTORE/Il candidato Franciosi si presenta

## “Ho sostenuto Mancino, spero di essere ricambiato”

**S**i dichiara *“candidato delle facoltà dell'area casertana”* (Caserta, Aversa, Capua, S. Maria Capua Vetere), cioè di Lettere, Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Ambientali, Architettura, *“ma anche di una parte di Medicina”*. Ne è convinto. Fra i punti del suo programma: *“la pari dignità tra tutte le facoltà dell'ateneo; attenzione alle facoltà più disagiate, come Lettere; attenzione ai problemi di Medicina che sono particolari ed importanti, a causa della sua frammentazione tra Napoli (centro storico), Caserta e Cappella Cangiani, il Rettorato ancora senza una sede, l'esigenza dello spostamento di tutti gli uffici centrali a Caserta”*. Ha un'idea sull'utilizzo del vecchio presidio napoletano al centro *“destinarlo alle alte specializzazioni”*. A parlare è uno dei quattro candidati alla carica di Rettore del Secondo Ateneo, il prof. **Gennaro Franciosi**, 63 anni e mezzo, nato a Scafati il 9/9/1935, Preside di Giurisprudenza dell'ateneo casertano sin dalla nascita, professore ordinario dal

primo novembre 1970. Presenterà il suo programma a metà febbraio. Quale sarà quest'anno il ruolo dei professori associati, la maggioranza dei votanti, daranno anche questa volta battaglia?, gli chiediamo. *“Al momento sembra di no”*. Si candida come super partes. **Ma come è nata la candidatura?** *“Gruppi di colleghi mi hanno spinto, anche da Medicina”*. Ma lei in passato è stato tra i sostenitori del Rettore Mancino, c'è addirittura chi pensa sia candidato da lui. E invece? *“Sì, è vero, in passato ho sostenuto il professore Mancino. Ora spero di essere ricambiato”*. Ammette però che anche gli altri candidati sono *“autorevoli”*: Mancino, il Preside Grella e Cotrufo. Già, Mancino: ha deciso di ricandidarsi. *“Certo, e sono anche amici. Vedremo”*. Ma con quali voti pensa di essere eletto? Circa 500 saranno i votanti, di cui 320 da Medicina, il 70%. *“Elettorato che però sarà diviso su tre candidature di facoltà più una parte di voti che certamente cadranno su di me”*.



Il prof. Franciosi

Sembra certo anche che le prime due votazioni potrebbero non vedere eletto nessuno? *“Dal 3° turno, al ballottaggio, avremo il Rettore”* lascia intendere. Dunque prima nessuna elezione. Ma quali sarebbero, a suo dire, **le cose che non ha fatto il Rettore Mancino?** *“Ha avuto un grande equilibrio, è stato il Rettore dell'intero Ateneo. Però senza un adeguato decisionismo”*. Ritiene che dopo due mandati si debba passare il testimone? *“Non per forza. Il nuovo statuto pone un limite di due mandati. Ma solo per il futuro”*.

Aurora si interroga sul futuro del II Ateneo. Convegno il 20 febbraio

## Il Ateneo a convegno

In primavera sono previste le elezioni del Rettore della Seconda Università degli Studi. Come spesso accade, l'approssimarsi di un'importante scadenza elettorale diventa occasione di un vivace dibattito e crea lo spunto per una serie di contributi e di interventi. In questo contesto di generale effervescenza scende in campo l'associazione di area pidissima **Aurora**, di cui è coordinatore il professor **Michele Rotondo**, dell'Istituto di Neurochirurgia della facoltà di Medicina e Chirurgia della II Università. Aurora ha organizzato un convegno di Ateneo per il prossimo 20 febbraio, nel corso del quale esporrà alcune delle considerazioni già contenute in un documento elaborato a metà gennaio. *“Il principale obiettivo dell'istituzione della Seconda Università, ovvero il decongestionamento della Federico II, non poteva essere realizzato, stante la localizzazione delle singole facoltà”*. In particolare, rileva il documento di Aurora: *“la localizzazione in provincia di Caserta avrebbe potuto ridurre le immatricolazioni presso le corrispondenti facoltà della Federico II solo con riferimento alla quota proveniente dalla medesima provincia”*. Inoltre: *“la presenza della facoltà di Medicina nella sede storica non costituisce razionalmente un disincentivo alle immatricolazioni presso la facoltà di Medicina della Fe-*

*derico II. Ciò appare ancora più evidente con l'istituzione del numero chiuso”*. I dati confermano queste valutazioni: *“gli iscritti sono nel '96 pari a 15140. Se si escludono gli iscritti nella sede di Medicina di Napoli, gli studenti risultano pari a 10144. Ben il 78% di questi proviene dalla provincia di Caserta”*. Appurato che la popolazione dell'ateneo casertano è prevalentemente locale e che nullo o marginale è risultato l'effetto decongestionante sulla Federico II, *“anche la collettività locale auspica il trasferimento del Rettorato ed un cambio della denominazione, che rifletta l'effettiva localizzazione”*. Coerentemente con questi presupposti, il professor Rotondo ed i suoi consociati auspicano *“il trasferimento di Medicina in una sede idonea a Caserta. Il limbo in cui si è vissuto in questi anni si giustifica come periodo intermedio che ha consentito l'operatività della vecchia struttura”*. La parte conclusiva del documento verte sui fattori che ostacolano lo sviluppo del Secondo Ateneo. In particolare: *“la presenza di isolate facoltà in comuni comunque non di piccola dimensione demografica ha ridotto l'entità dell'impatto che la medesima poteva avere sulla collettività locale e reso più blandi i rapporti con gli amministratori locali”*.

## Carenze strutturali del II Ateneo: una interrogazione dell'on. Siniscalchi al Ministro. La difficile vita del Corso di Laurea in Psicologia Berlinguer assolve il Rettore

Le ormai croniche deficienze strutturali della Seconda Università approdano in Parlamento, tramite l'interrogazione a risposta scritta che il deputato **Vincenzo Maria Siniscalchi** ha presentato al Ministro dell'Università Luigi Berlinguer. *“La Seconda Università”*, premette l'avvocato napoletano, *“ha iniziato la sua autonomia attività il 1° novembre '92. Composta da otto facoltà e quattordici corsi di laurea, dislocati in cinque comuni della regione Campania, ha avuto in concessione dal commissario straordinario e dal consiglio comunale alcuni immobili, dimostratisi assolutamente inadeguati ad ospitare le strutture universitarie, nonché i numerosi iscritti ai vari corsi di laurea”*. Siniscalchi suffraga la sua affermazione con l'esempio di **Psicologia**: *“gli studenti iscritti al primo anno sono stati costretti, all'inizio dell'anno accademico '94/95, a seguire le lezioni nel cinema S. Marco di Caserta, struttura sprovvista di adeguata illuminazione, impianto acustico e servizi igienici funzionanti. L'anno accademico '95/96, stante il perdurare di suddetti disagi, si è aperto all'insegna di una forte protesta degli studenti, che hanno occupato l'unica sede ufficiale della facoltà, la segreteria di Lettere e Filosofia sita a S. Maria Capua Vetere. Tre studenti hanno sostenuto addirittura uno sciopero della fame - protrattosi per quindici giorni - chiedendo invano strutture funzionanti ed adeguate, nonché l'abolizione del numero chiuso, che limita le iscrizioni alla facoltà ad un numero massimo di 200 studenti”*. Forte di queste premesse, Siniscalchi interroga Berlinguer per conoscere quali provvedimenti il Ministro intenda adottare, *“onde ovviare alle gravi carenze strutturali della Seconda Università di Napoli e creare i presupposti logistici per una regolare attività didattica”*.

La risposta del Ministro ripercorre schematicamente le tappe fondamentali della vicenda. *“Sin dal '93 il Senato Accademico dell'Università deliberava che presso la facoltà di Lettere e Filosofia fossero attivati i corsi di laurea in Conservazione dei Beni Culturali ed in Psicologia, a condizione che, alla data del 1° novembre '93, fossero disponibili strutture idonee per accogliere l'elevato numero di potenziali utenti”*. Così non è stato, sebbene il Comune di S. Maria Capua Vetere avesse offerto, ad uso gratuito, due immobili. *“Alla data d'ini-*

*zio dell'anno accademico i suddetti locali non erano disponibili, anche a causa della mancata emanazione, da parte del Comune, dei relativi provvedimenti di concessione in uso”*, afferma Berlinguer. Di qui l'esigenza, per il '93/94, di ricorrere al fitto del cinema S. Marco. *“Nel '94 - prosegue il Ministro - il Consiglio comunale di S. Maria Capua Vetere destinava la palestra (ex canapificio) e concedeva un'area edificabile per la costruzione di aule da destinare al corso di laurea in Psicologia”*. Avrebbe potuto essere una soluzione, invece *“sino al 29 giugno '94 - data in cui il CdA dell'Università sollecitava il Comune a porre in essere ogni adempimento necessario per il rilascio delle concessioni in uso nei suddetti complessi (C1 Nord, C1 Ovest, Nuova Biblioteca) e a dare assicurazione in merito alla concessione del terreno edificabile, sito nel comprensorio Nord, la situazione permaneva status quo ante. Il Senato pertanto deliberava di non procedere alle immatricolazioni al corso di laurea in Lettere e Filosofia, sino all'approvazione, da parte del Murst, della modifica di statuto relativa al numero programmato. Modifica che successivamente veniva concessa”*. A luglio '94 il Comune di S. Maria, in disesto finanziario, chiarisce che l'uso degli immobili non si dovesse intendere a titolo gratuito, ma previo corrispettivo. Il Rettore ricorre al Tar, che respinge la sua domanda di sospensiva. **Tramontata l'ipotesi S. Maria**, l'Università esplora altre possibilità: **acquisto di un'area dove costruire ex novo una struttura per 3000 ragazzi; acquisto di un immobile situato nell'ex casa di riposo del comune di Caserta**. Nessuna di queste ipotesi al momento si è realizzata, ma il Ministro **Berlinguer assolve il Rettore e gli organi dell'Università**, i quali *“hanno cercato di fare tutto quanto era nelle loro possibilità”*. A queste considerazioni forse qualche studente disilluso aggiungerebbe però una postilla: che senso ha varare un corso fino a quando non si disponga materialmente di una sede idonea? Berlinguer invita frattanto a portare ancora pazienza: *“i nuovi contatti con il comune di S. Maria Capua Vetere fanno bene sperare per il futuro”*, dichiara, senza peraltro escludere *“un'ispezione ministeriale”*. Un pò poco, forse, per i meno pazienti tra gli studenti.

# - Politica Accademica -

Continua da pagina 4

Comune di Napoli ed altri settori. Ci pensino loro".

**Un quinto ateneo cittadino.** "Sono contrario a creare confusione. Questo non porta niente di buono". "Il vecchio polo napoletano deve continuare a crescere e svilupparsi ma, in futuro, all'interno di una nuova università. Nella quale Federico II, Navale e Il Ateneo insieme decidano la nascita di un nuovo ateneo napoletano".

**È contrario alla "politica del contenzioso".** "È una politica errata. Il contenzioso non è il giusto modo, costruttivo, di risolvere i problemi. Ora c'è il problema degli spazi di **Cappella Cangiani** che il Federico II richiede. Ebbene, ha ragione il Federico II. Il Consiglio di Stato ci ha dato ragione sui locali nel centro storico, ma Cappella Cangiani dovremmo liberarla".

E le strutture del I Ateneo li allocate? "Andranno in spazi dignitosi".

"Si potrebbero liberare degli spazi adeguati a S. Andrea delle Dame, che già ha 10.000 metri di nuovi locali ristrutturati da assegnare per l'area Biologia (e per altri), area che lascerà liberi dove è attualmente altri 10.000 metri quadri da ristrutturare. Si liberano Biologia Generale ed altri edifici. Abbiamo inoltre una convenzione con gli Incurabili, che stanno lì vicino, che ha spazi adeguati, per Ortopedia ed altre specialità (10 sale operatorie, studi e laboratori).

Se creiamo poi il famoso **dipartimento assistenziale** con servizi comuni, (ma ci sono resistenze ed anacronismi) potremo attivare un grosso dipartimento liberando via del Sole dalla viabilità su ruota. Anche il Centro di Immunologia da Piazza Miraglia dovrà andare a S. Andrea delle Dame". Ma alcuni problemi sono ancora da risolvere, "Io sono Cardiocirurgo al Monaldi, ma il mio collega chirurgo ha sede al centro: si può mai lavorare così?"

## Decongestionare

"Al Ministero sono contrari ad atenei sovrapponibili: Università differenti per indirizzo, Corsi di Laurea, concorrenti e diversificate è l'attuale posizione e su cui concordo". Professore ma **si può decongestionare fuori da Napoli**, secondo lei?

"Ma lo sa che quest'anno a Matematica di Caserta ci sono stati più iscritti che a Napoli? Che a Psicologia ci sono richieste per 1.200 studenti? Che Scienze Ambientali è l'unica del Mezzogiorno. E che abbiamo richieste, nelle diverse facoltà, anche da basso Lazio, tutto il casertano, il benevento e parte dell'avellinese?".

**Ma con quali servizi?** "Certo, la richiesta di studio bisogna favorirla, con strutture e costi contenuti. Gli studenti debbono trovare interessante andare a Caserta; anche quelli napoletani. Bisogna creare indirizzi concorrenziali

a livello scientifico con le altre università".

**No al numero chiuso.** "Sono contrario. Il diritto allo studio è sacro e va difeso ad ogni costo. È scritto nella Costituzione. Però occorre evitare che si creino università che non possano soddisfare le esigenze degli studenti".

"Gli atenei servono alla crescita del Mezzogiorno perciò gli atenei vanno decongestionati a misura dello studente. Non è possibile che un ateneo non possa accettare iscritti, se meritevoli".

## D'accordo con Bassolino

**Bassolino vuole un museo a cielo aperto nel centro storico.**

"Io sono stato un grande sostenitore di Bassolino e lui lo è di me. Anche se un Rettore non deve essere politico ma avere rapporti istituzionali. Lui desidera che la sola piazza Miraglia diventi di interesse per la città. D'accordo, ma ciò non sarà disgiunto dal progetto di una nuova università nel cui assetto urbanistico andrà la vecchia, storica facoltà. Senza questa certezza non ci trasferiremo mai. Per intenderci spazi scientifici e culturali, laboratori. Odontostomatologia, Pediatria etc resteranno al patrimonio di Medicina". Ma ha anche un'altra idea: **liberare via del Sole** (salita dei pompieri). "Via del Sole è una trappola per le ambulanze, va sostituita da aree verdi con vivibilità pedonale nel centro storico".

## Orientamento: modelli a confronto

"**Modelli e strumenti per l'orientamento universitario in una struttura territoriale di orientamento**", il titolo del convegno internazionale, primo nel genere, organizzato dall'Università degli Studi di Udine, dalla Conferenza dei Rettori e dal Ministero dell'Università che si terrà dal 18 al 20 febbraio presso l'ateneo friuliano; nel Comitato Scientifico tra gli altri il professore **Bruno Moncharmont** della II Università degli Studi di Napoli.

L'incontro servirà a fare il punto della situazione, sulla base delle iniziative avviate nei singoli atenei, in materia di orientamento alla scelta universitaria e alla professione e di tutorato. Un confronto che individui potenzialità e limiti di ciascuna iniziativa, suggerendo linee e stili di intervento. Valutare oggetti e prodotti, iniziative di orientamento realizzate sul territorio nazionale, con riferimento alle esperienze europee più significative e nella prospettiva di strutture territoriali per l'orientamento; realizzare un coordinamento di responsabili di progetti in materia di orientamento tra realtà formative, produttive e per terziario nel contesto territoriale, attraverso il raccordo istituzionale; migliorare l'orientamento per diminuire gli abbandoni e programmare meglio le offerte didattiche degli atenei: gli obiettivi del Convegno che prevede la partecipazione di esperti a livello nazionale e internazionale. Durante il Convegno sarà allestita una mostra di campioni dei materiali di orientamento provenienti da diversi atenei.

**Associati.** I professori associati influiranno in queste elezioni?

"Certo, per numero sono la maggioranza. Il problema è che l'Università è un **bazar di figure docenti**: borsisti, ricercatori, docenti ordinari, associati, dottorandi. E tutti scontenti. Perché non c'è un passato, un futuro, una certezza. Sono per un sistema simile a quello per l'accesso alla Magistratura: con un esame dettagliato, severo, ma con un prosieguo di carriera succes-

sivo solo per merito". Non c'è mai stata, né c'è oggi, assoluta chiarezza su cosa sia accedere all'Università. Occorre una rigorosa valutazione all'accesso, e poi una preparazione di carriera per qualità. E basta con questi concorsi, costosi ed inutili". Ed aggiunge: "È chiaro poi che anche nell'Università il posto fisso dovrà essere una cultura del passato". Parola di Maurizio Cotrufo.

Paolo Iannotti

## Edisu, la Regione bocchia il commissariamento

Chi lo ha visto subito dopo il voto, giura che fosse particolarmente abbattuto. **Giuseppe Scalera** del CCD, assessore regionale alla pubblica istruzione ed artefice del commissariamento dell'Edisu Napoli 1, è stato clamorosamente sconfitto dal consiglio regionale, che ha approvato una delibera di revoca del commissariamento stesso, definendola "impropria, illegittima e pretestuosa". La delibera era stata proposta da un gruppo di consiglieri di appartenenza politica trasversale: da Rifondazione ai Popolari, passando per il Pds, Ud ed i socialisti. Tra gli altri, porta la firma in calce del verde **Fulvio Vettosi** (che l'ha presentata), del pidessino **Guglielmo Allodi** e del capogruppo di Forza Italia **Bianco**. Su di essa hanno finito per convergere anche i voti di Forza Italia; di conseguenza AN ed il CCD si sono trovati isolati e sono andati incontro ad una sconfitta che brucia. Il risultato finale lascia poco spazio ai dubbi. Ventisei i consiglieri che si sono espressi per l'approvazione della delibera e dunque contro il commissariamento. Tra loro: **Allodi, Bianco, Caselli, Carbone, Ciambriello, Cicala, Cuomo, Daniele, Mario Esposito, Gallo, Girfatti, Giusto, Izzo, Lucignano, Maccauro, Milo, Mola, Nollì e Simeone**. Sul fronte del no - che annoverava 18 esponenti - spiccano i nomi di **D'Ercole, De Blasio, De Vitto, Di Iorio, Bruno Esposito, Iervolino, Rastrelli, Ronghi, Schifone**.

La delibera ripercorre sinteticamente le tappe della vicenda. Sottolinea che il commissariamento "giunge all'indomani del formarsi di una nuova maggioranza in seno al CdA". Denuncia che è stato decretato "su due fattori politici (dimissioni del Presidente del C.d.A e la corrispondenza con la Regione), ma su un unico fatto giuridico: il rapporto semestrale dei revisori dei Conti". Evidenzia che "si è deciso repentinamente di commissariare senza neanche confrontarsi con i Revisori". Fa presente, infine, che il tutto è avvenuto proprio quando "l'Edisu stava vivendo un periodo di rilancio". Il dibattito in aula ha fatto emergere ulteriori considerazioni. **Carbone**, di Rifondazione, ha posto la questione Pasquino:

"il problema Edisu esiste, ma risiede esclusivamente in Pasquino, su cui peraltro gravano condizioni di incompatibilità". **Simeone**: "è contraddittorio sostenere che i mali dell'Edisu vengono da lontano e poi sciogliere un CdA eletto da appena sette mesi. Si sarebbe allora dovuto esautorare in primis il Direttore Generale, che incarna la continuità col passato". **Bianco**, di Forza Italia: "il Consiglio è stato spogliato da Scalera delle proprie competenze. Adesso è giusto che le riprenda".

**Marcello Tagliatela**, di An, ha a questo punto tentato un salvataggio in extremis di Scalera, invitando il Consiglio a ritirare l'ordine del giorno in attesa che arrivino i responsi del Tar sui vari ricorsi presentati contro il commissariamento, attesi ormai entro fine mese. Il tentativo è però naufragato di fronte all'intransigenza di Vettosi e degli altri proponenti. Risultato: Scalera è stato impallinato. Non ha però perso la sua verva polemica: "non ho problemi a restare anche da solo su questa posizione. Capisco che ci possano essere pressioni dei partiti che hanno interessi legati ai propri uomini nel CdA dell'Edisu. Attendo le risultanze del Tar, ricordando peraltro che l'argomento è oggetto di valutazione anche da parte di altri organi". Scalera si riferisce ad eventuali indagini della Procura, di cui peraltro ancora nessuno ha notizia e che in molti ritengono servano solo a creare polverone. Ha infine lanciato una proposta che, per quanto valida, qualcuno ha interpretato come un escamotage finalizzato a non prendere atto della delibera ed a guadagnare tempo: "approviamo rapidamente la legge sul diritto allo studio, creando una corsia preferenziale".

Infine, sugli ultimi sviluppi, ecco il parere del vicepresidente **Ruza**, che parla anche a nome degli altri consiglieri ricorrenti: "ricordo al commissario che è un organo straordinario, deve dunque badare esclusivamente all'ordinaria amministrazione; tanto più adesso, che il voto del Consiglio regionale lo ha delegittimato. Continueremo a vigilare; nel frattempo Scalera non può far finta che nulla sia accaduto".

## Studenti chiedete

### i buoni pasto

Sono ancora pochi gli studenti aventi diritto che si sono presentati a riscuotere il buono pasto gratuito per un anno presso le mense universitarie. Dopo la segnalazione di Ateneapoli qualcosa si è mosso, ma in grandissima parte i buoni pasto restano depositati negli scaffali ed inutilizzati.

Analogue considerazioni possono essere fatte rispetto al **prestito libri**. L'Edisu resta in attesa che presidi di facoltà, presidenti di corso di laurea e studenti del Cds esprimano il loro parere sull'elenco di libri da acquistare e mettere a disposizione degli studenti.

L'Edisu sta rilanciando l'offerta di servizi: dal cofinanziamento dei **viaggi di studio** ai contributi **tesi di laurea**, a quelli per l'alloggio agli studenti fuorisede e a quelli in difficoltà. Ogni informazione sui servizi offerti va attinta presso l'Ufficio centrale dell'Ente o le sedi distaccate.

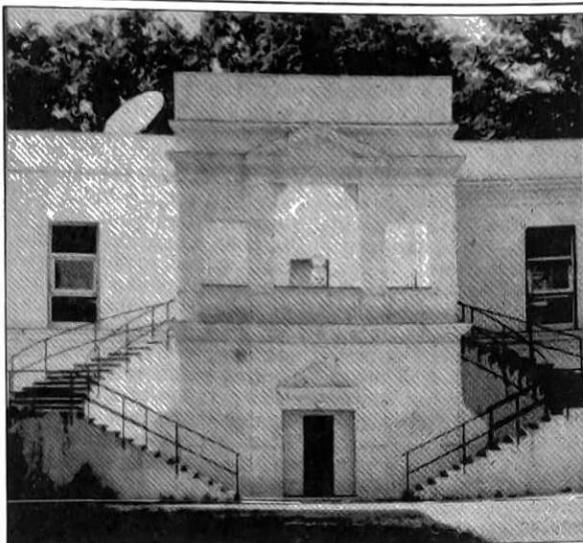


## Per Agraria Consiglio comunale in piazza Agraria a Scampia "chiediamo garanzie"

È la richiesta degli studenti. Il Sindaco: "qualcuno è stato scorretto"

**A**graria da Portici a Scampia. Un trasferimento che piace ai docenti; lascia dubbiosi gli studenti: viene vissuto come uno scippo dai cittadini porticesi, Sindaco in testa, per i quali occorre una battaglia di orgoglio per scongiurare la delocalizzazione della Facoltà. Addirittura ci sarà un Consiglio comunale in piazza per parlare della questione, presumibilmente entro fine febbraio.

Perché Agraria entra nel Polo delle Scienze della Vita se invece intesse più rapporti con Ingegneria che con Medicina e Veterinaria? Con la presenza dell'Enea, del Cria, del Parco del Vesuvio, della Reggia, Portici assemblea pezzi di una città della scienza, dell'arte e della cultura; perché sprecare questo humus? Interrogativi che sono venuti nel corso dell'incontro, un centinaio i presenti, organizzato dai **Giovani comunisti** domenica 1° febbraio presso l'Associazione Europa nella strada principale del comune vesuviano. L'assenza del Presidente della Provincia (l'Ente proprietario dell'immobile che oggi ospita Agraria) Amato Lamberti, candidatosi a mediare tra Comune Università e Scampia, è stata letta da qualcuno come un brutto segno. Se ne vogliono andare veramente o vogliono restare? Il primo cittadino **Leopoldo Spedaliere** ritiene che la facoltà non abbia avuto proprio



La casa dello studente ad Agraria

un comportamento esemplare in fatto di trasparenza. "Ci sono state delle scorrettezze. I vertici della Facoltà sono venuti in Comune a dirci che si sarebbero potuti trasferire. Ma erano possibilisti sull'esito. Noi allora abbiamo offerto disponibilità al dialogo. Ci hanno consultato, invece, mentre stavano già trattando per andarsene". Il problema "c'è una monarchia assoluta del Preside di Agraria". La Reggia - ricorda Spedaliere - è proprietà della Provincia. "Certo, va destinata ad altri usi. Ma se ne può parlare". E poi qualche dato: gli studenti di Agraria sono 1.400, praticamente un'utenza inferiore

ad un liceo. Al momento la Reggia e gli altri siti contano 25 mila metri quadri. "Abbiamo offerto altre strutture". Nel Parco Gussone ci sono altri spazi "Palazzo Mascabruno, Palazzo Caposele, Palazzo Valle". A Scampia l'area che dovrebbe accogliere Agraria, Veterinaria e Biotecnologia è di 11 ettari, "quanto tutta Portici". Un dubbio "ma ci sono undici ettari disponibili a Scampia?"

**Gli studenti  
"dov'è  
il progetto?"**

Appassionata la voce degli

studenti. Se ne è fatto latore **Gianluca Iovine** del Consiglio degli Studenti di Facoltà. "Agraria è nella cultura di Portici, sta qui dall'800", ha ricordato. Anche Iovine lamenta una carenza di informazioni. "Noi a tutt'oggi non conosciamo il progetto di trasferimento. I professori hanno votato tutti a favore nel Consiglio di Facoltà, tranne uno (Viggiani)". Una Commissione fatta da studenti e professori per seguire gli sviluppi tecnici del trasloco: la richiesta degli studenti approvata nel corso di un'assemblea il 10 dicembre scorso. **Trasloco** previsto approssimativamente entro il 2007. Gli studenti comunque non sembrano pregiudizialmente contrari a Scampia ma **chiedono assicurazioni**. "Il progetto generale di riqualificazione della periferia settentrionale della città di Napoli, di cui il trasferimento della facoltà di Agraria pare essere uno dei punti fondamentali, non ci sembra sufficientemente chiarito nel suo complesso, non vengono specificate infatti quale opere strutturali accompagneranno il trasferimento, quale il livello qualitativo degli edifici che saranno adibiti alle attività di ricerca, didattica e formazione universitaria. Non viene sufficientemente chiarito l'assetto urbanistico della zona, e quindi di conseguenza le ripercussioni sociali che esso implica: quali livelli di sicurezza saranno garantiti agli

studenti e a tutti coloro che operano nell'interesse della facoltà?", si legge nel loro documento.

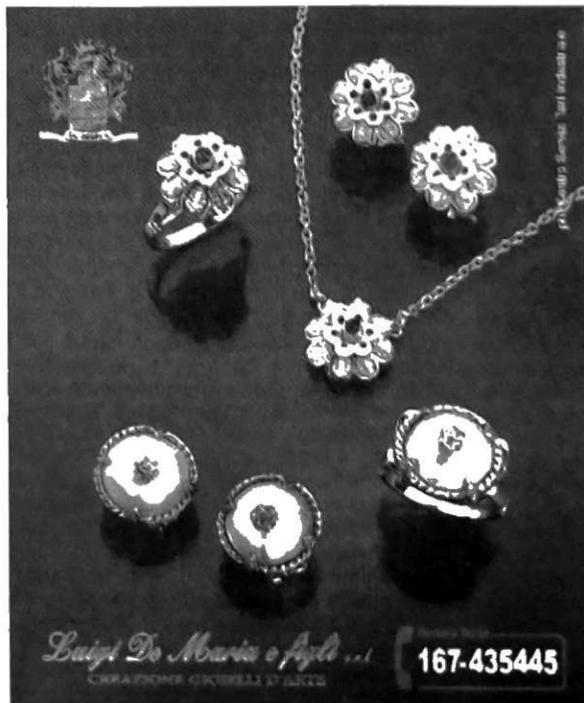
Iovine puntualizza: se trasferimento ci dev'essere questo non deve significare smembramento, da una parte Dipartimenti e Segreteria e dall'altra le aule, "non vorremmo fare la spola tra Portici e Scampia, come è successo ad Economia per Monte Sant'Angelo".

La situazione attuale certo non è quella ottimale e la facoltà "si è chiusa al suo interno rispetto alla città". "Ad Agraria ci sono molti problemi: mancano le aule, finanche gli attaccapanni. Non siamo in condizione di poter studiare. Gli spazi sono pochi e maldistribuiti. Nella Reggia mentre studiamo passano flotte di turisti mentre Palazzo Mascabruno è più funzionale". Il Comune, suggerisce lo studente, potrebbe ristrutturare un'altra parte del complesso Mascabruno. Una mensa con pasti cucinati sul posto; una casa dello studente "che sembra un albergo"; una facoltà vissuta - "ci siamo tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.30, con 80-90 persone a corso". Non sarà semplice per gli studenti lasciare il certo per l'incerto. Ma forse qualche sacrificio bisognerà anche sopportarlo: pesa come una spada di Damocle il giudizio dell'Europa per il riconoscimento del valore della laurea.

## Agraria deve restare qui!

Portici è orgogliosa di essere una città universitaria, "tuttavia anni di malgoverno sono stati colpevoli anche di non saper ospitare degnamente un'istituzione di tale prestigio: la facoltà si è così rinchiusa in un isolamento difensivo. Sarebbe però una beffa amara perdere la facoltà proprio oggi, quando finalmente Portici si rilancia con il recupero di itinerari culturali passati e della memoria storica collettiva", scrivono i Giovani Comunisti del Circolo Berlinguer di Portici. Pur non contestando la necessità di un recupero del rione Scampia, ricordano che oltre ad Agraria quella sede ospiterebbe Veterinaria, Biotecnologie e anche una nuova facoltà di Scienze, nonché alcune strutture della facoltà di Medicina. Un insediamento quindi capace di attrarre migliaia tra studenti, docenti e ricercatori. Quanto insomma potrebbe danneggiare il progetto, l'assenza di Agraria con i suoi 1400 iscritti?

La Facoltà oggi certo vive uno stato di disagio "dovuto all'impossibilità di espletare al meglio le funzioni didattico-scientifiche in un edificio di valore monumentale, quale è la Reggia, inadatto ad ospitare laboratori ed attività sperimentali tecnologicamente avanzate", soffre di carenza di aule, spazi, e della fatiscenza di alcuni servizi. Si impone la necessità di liberare i locali del piano nobile della Reggia per la loro valorizzazione. Ma tutto questo - sostengono i Giovani Comunisti - non è incompatibile con la permanenza della Facoltà di Agraria a Portici. Una facoltà che con il suo prestigio, basti citare nomi come Manlio Rossi Doria e Filippo Silvestri, riveste una importanza fondamentale per l'intera città. Dal punto di vista culturale ma anche sotto il profilo economico e umano. Una "miriade di botteghe artigianali ed esercizi commerciali grazie a docenti e studenti traggono di che vivere; tale indotto è stimato in circa mille persone, che basano la loro economia su Agraria". Si è provveduto del resto anche ad individuare diverse possibili soluzioni per una sede alternativa alla Reggia.



Baigi De Maria e figli...  
CREAZIONE OCCIDENTALE DI LUCE

167-435445

NOVITÀ DAGLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ATENEO FEDERICIANO  
E PRONTO IL BANDO. DAL 1° AL 31 MARZO LE DOMANDE

## 524 occasioni di lavoro part-time per gli studenti

Saranno retribuiti con due milioni e 100 mila lire per 150 ore di collaborazione

Un'altra fumata nera al Consiglio degli Studenti (CDS). Manca il numero legale e salta la riunione prevista per il 28 gennaio, così come era accaduto il 19 dello stesso mese. Eppure c'erano in discussione importanti argomenti. Non è avvenuto il passaggio di consegne tra **Simona Mondo** che si dimette dal Consiglio d'Amministrazione, cui subentrerà, molto probabilmente, **Luca Boursier** di Agraria, nel cartello elettorale *Confederazione* più vicino alla componente 'borrelliana' di Alta Tensione. Al palo anche la nomina di **Cinzia Perrino** che dovrebbe avvicinarsi al suo collega **Gianni Improta** (Unione degli Universitari) nella Commissione Didattica. Improta, lo ricordiamo, è stato eletto anche nel Consiglio di Amministrazione.

Niente da fare quindi anche per la definizione dell'Albo delle Associazioni studentesche. Il Consiglio di Amministrazione non può deliberare senza aver prima acquisito il parere del CDS. Slitterà probabilmente anche il bando di concorso per l'attribuzione dei fondi per le iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti al quale lavora la



Studentessa part-time dell'Orientale, fascia rossa al braccio, vigila la nuova sede della Segreteria

Commissione consigliare coordinata dal prof. Carlo Vigorito e composta dai professori **Giuseppe D'Alessio**, **Renata Cavallieri**, **Antonio Marzocchella**, **Alfredina Storchi**, **Angelo Genovese**

e dai sei studenti in CdA. La prossima seduta del parlamentino dovrebbe essere fissata per il 18 di questo mese.

Intanto il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 febbraio ha approvato il bando per le collaborazioni part-time con l'università. Si tratta di **524 rapporti di collaborazione**, 48 in più dello scorso anno, retribuiti 14 mila lire ad ora per un totale di 150 ore. Una occasione per gli studenti di guadagnare un po' di soldi lavorando nelle proprie facoltà. Attività per il funzionamento e l'agibilità delle biblioteche, nonché di spazi di studio e didattici; attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle presidenze di facoltà o dei consigli di corso di laurea; i tre tipi di attività previste. Il numero di collaborazioni previste varia da facoltà a facoltà: Agraria 15, Architettura 34, Economia 51, Farmacia 22, Giurisprudenza 134, Ingegneria 89, Lettere 51, Medicina 22, Scienze 48, Scienze Politiche 22, Sociologia 21, Veterinaria 15. Gli studenti interessati a partecipare alla selezione dovranno presentare la domanda presso l'Uf-

ficio Affari Speciali dal 1° al 31 marzo. I requisiti per partecipare: essere iscritti in corso dal II anno in poi e non oltre il I fuoricorso; aver superato entro la data di scadenza del bando almeno i due quinti degli esami previsti dal piano di studio; non essersi trovati più di una volta nella condizione di ripetente o fuori corso; appartenere dalla prima o alla quarta fascia di contribuzione, relativamente alla ripartizione delle tasse d'iscrizione per l'anno accademico '97/98. Non possono concorrere gli studenti che hanno già una laurea e quelli che hanno già usufruito, negli anni passati, di questa forma di collaborazione. Un'altra novità: il Consiglio di Amministrazione ha comunque deliberato la copertura economica per **altre 47 forme di collaborazione part-time da riservare per esigenze particolari**, presumibilmente per il servizio di accettazione delle autocertificazioni nei momenti caldi della scadenza delle iscrizioni, così come è accaduto quest'anno. Deputata ad occuparsi del part-time la Commissione consigliare coordinata dal prof. **Bruno Preziosi**, e costituita dal pro-

fessor **Carlo Vigorita**, dai funzionari **Giancarlo De Luca**, **Giuseppe Giunto** e **Antonietta D'Auria** e dai sei rappresentanti degli studenti in C. di A.

Durante la seduta del 3 febbraio il C di A ha anche dato il suo parere favorevole all'istituzione dei **Corsi di Laurea** in Storia (Facoltà di Lettere) e in Scienze dei Materiali e Informatica (Facoltà di Scienze) e dei Diplomi Universitari in Analisi Chimica biologica e Informatica (Facoltà di Scienze).

Nella stessa sede due proposte sono venute dal rappresentante degli studenti dell'UDU **Gianni Improta**: ridurre di un terzo l'importo delle tasse per gli studenti che hanno concluso gli esami entro il 31 marzo a cui resta solo la tesi e che si laureino entro la sessione di luglio; istituire da subito una commissione per l'analisi del sistema di tassazione.

Ora il nuovo appuntamento per il Consiglio è per il 18 febbraio quando di parlerà esclusivamente di **decongestionamento**, sullo stesso tema si consulerà prima il Senato Accademico in seduta straordinaria il 13 febbraio.

### Iniziativa Unione degli Universitari

#### Come diventare imprenditori

È ancora incerta la data di svolgimento, forse gli inizi di aprile, della interessante manifestazione promossa dall'Unione degli Universitari (UDU) "**Creativi si nasce o si diventa?**". A rispondere a questo dilemma ci proverà il celebre paroliere **Mogol** dando vita ad un dibattito con gli studenti nelle aule dell'università (forse ad Ingegneria o ad Economia, saltata l'ipotesi Giurisprudenza). L'iniziativa rientra nel progetto avviato dal Centro Europeo Toscolano che sta sviluppando in dieci sedi universitarie italiane tra le più prestigiose, un ciclo di conferenze sulla cultura popolare. A chiusura dell'incontro anche un'esibizione musicale. La Commissione del Consiglio di Amministrazione che si occupa delle iniziative promosse dagli studenti ha già fornito il suo parere favorevole allo stanziamento di 5 milioni per lo svolgimento dell'iniziativa.

Sempre targata Udu, un'altra iniziativa che si svolgerà il 23 febbraio alle ore 15,00 presso l'Aula delle Lauree ad Ingegneria. Una buona occasione per quanti hanno velleità imprenditoriali. L'incontro "**Strumenti nazionali e comunitari per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile**" vedrà la partecipazione di **Isaia Sales**, Sottosegretario al Bilancio, **Marcello Lando**, direttore del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale dell'Ateneo federiciano nonché membro del Nucleo di Valutazione della legge 28, **Paolo Giacomelli**, responsabile Relazioni Esterne della S.I.G.. Attese testimonianze di giovani imprenditori 44 e 28. Introduce **Massimo Napolitano** (rappresentante degli studenti ad Ingegneria), modera **Gianni Improta** (rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione). Il patrocinio è dell'Ateneo Federico II attraverso i fondi messi a concorso per le iniziative sociali e culturali promosse dagli studenti.



UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI offre:

### CORSI DI LINGUA INGLESE

- **Spring:**  
(primavera) **30 Marzo - 05 Giugno '98**
- **TOEFL:**  
**10 Marzo - 07 Maggio '98**

ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA  
FILM IN LINGUA ORIGINALE, ESCURSIONI, VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI

(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) - Orario Ufficio: 9.00 - 17.00 orario continuato

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL:

**(081) 762-2731 - (081) 570-2992**

## Prossima riunione del Consiglio degli Studenti il 18 febbraio Nel Cds prevale l'assenteismo

Il Consiglio degli Studenti in programma all'inizio di febbraio non si è tenuto per mancanza del numero legale. Non è purtroppo una novità; sembra anzi che la scarsa partecipazione dei consiglieri alle sedute stia diventando l'elemento caratterizzante di questo scorcio di attività del miniparlamento studentesco. In chi ricordi le speranze e gli auspici che accompagnarono, alla fine del '96, l'elezione del Cds, la situazione attuale suscita inevitabilmente un pizzico di malinconia. I banchi semivuoti che hanno contrassegnato lo scenario delle due ultime riunioni andate a vuoto fanno da impietoso contraltare ai proclami dell'epoca ed alle promesse dei candidati. L'auspicio è che i consiglieri abbiano un soprassalto di dignità e ricordino una volta per tutte che si sono candidati volontariamente e dunque hanno il dovere di fornire il contributo per il quale sono stati votati. Nel frattempo, però, acquistano forza e valore le durissime

accuse di Nicoletta Ostuni, dell'associazione Sinistra Universitaria, da tempo estremamente critica nei confronti della vita istituzionale del Cds e del comportamento dei suoi componenti. "E' ormai evidente che il Cds aveva un qualche significato, nei mesi passati, soltanto perchè la maggioranza era interessata a spartirsi le cariche. Ormai i giochi sono fatti e di quest'organismo, a quanto pare, importa molto poco ormai a tutti. A pagare sono come al solito gli studenti, perchè certamente non mancano argomenti importanti dei quali bisognerebbe discutere e sui quali andrebbe trovato un orientamento comune". Sul malcostume dell'assenteismo, ecco il parere di Antonio Damiano, di Sinistra Indipendente: "in queste situazioni conta anche molto la capacità del presidente di incentivare e motivare i componenti del Consiglio. Nicolino Rossi però è sovraccaricato d'impegni istituzionali e personali: Consi-

glio di Amministrazione, commissioni, tesi di laurea da preparare, militanza politica con i Popolari di De Mita. Lo comprendo, ma non lo giustifico. Il prossimo Consiglio dovrà assolutamente affrontare le questioni che ormai si trascinano da tempo, a cominciare da quella relativa all'Albo delle Associazioni". Udu e Sinistra Indipendente, nel frattempo, si apprestano a presentare due documenti relativi alla bozza Martinotti. Spiega Damiano: "sono riflessioni diverse, che però penso possano essere accomunate da un elemento importante. Qualunque tipo di riforma non può prescindere dalla valorizzazione del diritto allo studio. Di questo, nella bozza, mi sembra si dica molto poco". Dopo i due buchi nell'acqua in cui si sono risolte le precedenti convocazioni del Cds, il terzo appuntamento in programma dovrebbe essere quello buono, od almeno così auspica il presidente Nicolino Rossi. "Gli argomenti all'ordi-

ne del giorno sono importanti. Parleremo delle Scuole di Specializzazione, della bozza Martinotti e di quello che essa significa per gli studenti, della questione libri". Di che si tratta? Spiega il presidente del Cds: "L'Edisu ci ha chiesto di esprimere un parere relativamente ad una lista di libri che l'ente si ripromette di acquistare e di mettere a disposizione dei ragazzi". Nel frattempo Rossi ha impugnato carta e penna ed ha scritto alla coppia che attualmente dirige il timone dell'Ente per il diritto allo Studio Napoli 1: il direttore Pasquino ed il commissario Siciliano. "Ho chiesto che fosse affisso in segreteria l'elenco dei vincitori ed idonei alle borse di studio. Il DPCM prevede infatti che tutti i vincitori e gli idonei siano anche dispensati dal pagamento delle tasse, fino al tetto massimo dell'8% della popolazione studentesca censita al 31 dicembre 97. Vincitori ed idonei chiederanno dunque il rimborso della I rata. Per la se-

conda, invece di attendere le richieste di rimborso successive al versamento, credo sia più opportuno evitare che paghino. Si snellirebbe il lavoro delle segreterie e si eviterebbe di complicare la vita ai ragazzi". L'Ente, in verità, fino a questo momento non ha fornito risposta. Riferisce Rossi: "ho interpellato direttamente Pasquino, ma lui mi ha detto che ancora non ha ricevuto la lettera". A giudicare dalla situazione d'incertezza che grava sull'Edisu, comunque, non saranno brevissimi i tempi della risposta da parte di Siciliano e Pasquino, in questi giorni alle prese con una tegola piovuta sul capo ad opera del Consiglio Regionale. Tramite una delibera che ha comportato tutti i consiglieri, ad eccezione di quelli di AN e del CCD, infatti, l'assemblea regionale si è schierata contro il commissariamento dell'Ente, sancito ormai quasi due mesi orsono dall'assessore Giuseppe Scalerà.

## ARCHITETTURA. In un oceano di problemi chi si salva è il Presidente Frattura tra le rappresentanze studentesche

Il Consiglio degli Studenti di Architettura è ormai allo sbando. Presidente e consiglieri si lanciano strali al curaro; le riunioni - quando si svolgono - sistematicamente sono rese inefficaci dalla mancanza del numero legale.

Ad Architettura il miniparlamento studentesco, sotto il profilo numerico, è saldamente nelle mani di Confederazione, lista elettorale all'interno della quale furono eletti un anno e mezzo fa tutti i consiglieri. L'apparentamento elettorale - che i detrattori potrebbero anche definire inciucio - non ha però impedito l'emergere delle diverse anime ed una litigiosità endemica. Lo scontro è tra il presidente Gennaro Fiorentino, militante del Cdu in quel di Grumo Nevano, simpatizzante di Lupo Alberto, e Francesca Lenza.

Una seconda ipotesi di lettura è invece tutta interna alla facoltà, ai quali fa riferimento l'accusa di Francesca Lenza: "noi abbiamo sempre lavorato, Fiorentino non direi. Viene meno ai suoi doveri: il Cds dovrebbe riunirsi almeno due volte al mese, ma questo non si è mai verificato. Neanche le commissioni si riuniscono con regolarità. La nostra facoltà ha tantissimi problemi, ma lui non se ne preoccupa proprio. Deve andare via, così non possiamo proseguire". Fiorentino, interpellato telefonicamente, contrattacca: "sono stato quasi sempre presente ai Consigli. Qualche volta è mancato il numero legale, ma non certamente per colpa mia. A testimonianza del mio impegno posso aggiungere che sono anche



Francesca Lenza - Rapp. studenti

consigliere di facoltà: in tutto ho saltato due riunioni. Una per motivi personali ed una perchè in concomitanza c'era un convegno alla cui organizzazione avevo partecipato". Non scende nel merito, ma enuncia invece un principio di carattere generale il coordinatore di Lupo Alberto David Lebro: "se ci sono comportamenti che non aiutino a risolvere i problemi degli studenti, è bene che i responsabili si facciano da parte".

Nel frattempo, la stragrande maggioranza degli iscritti ad Architettura resta assolutamente indifferente a queste diatribe e si preoccupa dei problemi concreti che, riconosce Lenza, non mancano. "In primis: la realizzazione del Poli. Facciamo parte del gruppo scientifico, ma ancora non sappiamo se andremo con il Polo umanistico oppure con quello scientifico". Per non parlare della questione relativa alla sede: "in teoria il complesso di via Forno Vecchio dovrebbe ospitare il polo didattico; a Palazzo Gravina

resterebbe la sede amministrativa. In realtà tutto è ancora fermo ed in via Forno Vecchio ci sono solo pochi laboratori, nonostante il Provveditorato sia ormai da tempo andato via". Le conseguenze di questa situazione si fanno sentire in maniera drammatica. "Siamo 10.000 iscritti con il Nuovo Ordinamento sono 3500 gli studenti che hanno l'obbligo di frequentare i laboratori. Di conseguenza, laboratori ipotizzati per 25 studenti a corso, quindi con compiti progettuali formativi, ospitano anche 50/60 studenti alla volta, senza peraltro essere dotati di quasi nessuna attrezzatura. Le tecnologie e le strutture ci sarebbero anche,

mancano però i locali dove metterle". In questo contesto, uno dei pochi dati positivi è costituito dalla disponibilità del presidente, il professor Arcangelo Cesarano: "da Siola a Cesara abbiamo realizzato un enorme salto di qualità. E' attento ad ascoltare; è sempre presente; cerca di risolvere i problemi. Però non basta una persona per cambiare la situazione. Lui stesso ci ha detto che non si aspettava tanti problemi e di trovarsi di fronte all'attuazione del nuovo ordinamento senza poter contare sulle strutture adeguate". Un capitolo a parte merita la questione della biblioteca. "Funziona bene quando ci so-

no gli studenti del part time. Molto meno quando sono assenti, perchè c'è un problema di carenza di personale". Il compendio dei mali di Architettura non sarebbe peraltro completo senza un accenno alle querelle muri imbrattati, che provoca disappunto da parte del professor Cesarano: "I ragazzi deturpano continuamente le mura e gli interni della facoltà con affissioni di ogni tipo. Provvederemo attraverso l'Ufficio Legale, perchè così non si può andare avanti: noi a pulire e loro a danneggiare. Le bacheche, anche in compensato, non mancano. Si usino quelle e si provi a tenere la struttura in condizioni decorose".

### Presentazione libraria

Venerdì 13 febbraio l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici ospita alle 17.30 la presentazione del libro "Con Dio e con il Fuhrer" di Karlheinz Deschner, che esamina i tratti salienti e le varie fasi della politica dei Papi durante il nazionalsocialismo. Il libro è edito da Tullio Pironti. Nella sede dell'Istituto, in via Monte di Dio 14, ne discuteranno Hartmut Diekmann, Ottavio Di Grazia, Boris Ulianich. Coordina Francesco Lucrezi.

### L'architettura del ventennio

"Napoli: Urbanistica e Architettura del Ventennio", è il titolo del secondo Quaderno dell'Associazione culturale Il Cerchio. La pubblicazione - che documenta le scuole di pensiero architettoniche, le riviste, le polemiche, gli indirizzi, i dibattiti, gli scontri che fiorirono a Napoli negli anni '30 - si avvale dell'apporto, tra gli altri, dei professori Nicola Pagliara, ordinario di Progettazione Architettonica, Pasquale Belfiore, docente di Composizione Architettonica Il Università, Domenico Orlacchio, docente di Tecnologia dell'Architettura. Il lavoro è stato presentato al Circolo della Stampa sabato 7 febbraio.

### LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419

Martinotti: "c'è un patto sociale fra studenti che vogliono lavorare poco e docenti che vogliono fare meno"

# Gli studenti incontrano Martinotti

"Questa riforma non ci piace, nessuna giustizia, nessuna pace". Gli slogan dei ragazzi delle realtà autorganizzate universitarie echeggiano nell'aula di Giurisprudenza. Sono attimi di confusione: **Guido Martinotti** non riesce ad aprire bocca; il professor **Francesco Barbagallo** si scaglia contro l'autoritarismo, "da qualunque parte provenga". Il presidente di Giurisprudenza **Luigi Labruna** cerca di riportare un clima più sereno. Si rivolge ai ragazzi che contestano a viva voce: "questo è il modo più stupido di comportarsi; ascoltiamo prima Martinotti, dopo parlerete voi". Una studentessa seduta in aula, ai suoi colleghi più esagitati: "fateci ascoltare e capire cos'è la bozza Martinotti". Il clima che si respira in occasione dell'incontro organizzato con Martinotti per discutere dell'omonima bozza di riforma non è dei più adatti ad un confronto articolato. Eppure, da una parte come dall'altra, gli spunti non mancano. Quelli, per esempio, proposti da **Enrico**, uno studente di Medicina che prende la parola non appena la situazione glielo consente. "Perché tanta premura per la ristrutturazione dell'Università?", domanda. "Cosa vuol dire riforma del sapere per l'occupazione?", incalza. Poi accusa: "si parla tanto di globalizzazione per dare forza ai mercati degli Usa e del Giappone. Quando si chiede flessibilità da parte del mercato del lavoro, sarebbe giusto ricordare che la si ottiene a scapito dei diritti dei lavoratori. Si vuole rendere il processo formativo completamente funzionale agli interessi del capitalismo e lo Stato interviene solo dove il privato fallisce, accollandosene gli oneri". Prende la parola Martinotti, che spiega: "noi non pensavamo di elaborare un progetto su vasta scala. L'idea è semplicemente quella di migliorare la realtà universitaria italiana, che va cambiata. Tra l'altro, se paragonata a quelle europee, è sicuramente la meno di massa: ha un elevato numero di fuoricorso; di dispersione e di studenti che non si laureano prima dei trent'anni". Esaurite le premesse, Martinotti azzarda un'analisi quanto mai critica "l'Università italiana è il prodotto di un patto sociale contratto da studenti che vogliono studiare poco e da professori insufficienti che vogliono fare ancora meno". Le conseguenze di questo patto scellerato sarebbero, a detta di Martinotti, le seguenti: "l'Italia è il paese con i più bassi livelli d'istruzione in Europa". Il problema della riforma, incalza, è stato finora affrontato solo in maniera parziale ed inadeguata: "molti si sono limitati a parlare dei concorsi universitari per la docenza, ma sicuramente il problema non è questo, o comunque non è soltanto questo. Noi abbiamo chiesto alle Università, in autonomia, di esprimersi ed elaborare. Lo scopo del processo di trasformazione è di raggiungere livelli scientifici di qualità, tali da assicura-

re anche più adeguati sbocchi occupazionali". Martinotti passa in rassegna la questione del **caro tasse**. "Gli studenti pagano poco l'Università non perché essa costi poco, ma perché per ogni universitario ci sono ben diciassette famiglie che, senza saperlo, pagano per lui. Privatizzazione e deregulation non hanno però niente a che vedere con la bozza di riforma". Martinotti a questo punto vorrebbe illustrare i punti della riforma, ma la contestazione riprende con forza ed impedisce per alcuni minuti che la discussione possa andare avanti. Il presidente di Giurisprudenza a questo punto sbotta con rabbia. "Voi che bloccate il dibattito siete la misura del nostro fallimento", apostrofa i contestatori. Martinotti riprende la parola: "E' in corso una grande riorganizzazione dei saperi. Prima, anche soltanto per cambiare il nome di un corso, occorre quattro anni. Contemporaneamente stanno mutando un po' tutte le professioni: l'ingegnere, l'avvocato". Ancora una esplosione di slogan e di grida da parte dei militanti dell'autorganizzazione: "servi, dei servi, dei servi". Si procede con fatica. "Non potete pretendere che il lavoro di un anno possa sintetizzarsi in tre parole", riprende il filo Martinotti. Passa poi ad illustrare schematicamente gli ingredienti basilari della riforma: "la contrattualità è un'azione tra due soggetti che si scambiano dei saperi. Noi proponiamo che gli studenti stipulino una sorta di contratto con l'Università. Questo significa che se l'Università non mantiene fede agli impegni assunti, voi potete portarla in Tribunale. Lo studente però deve dire se intende frequentare a tempo pieno o part time". Espone poi il suo punto di vista relativo alla differenziazione delle università e dei percorsi formativi: "oggi le Università sono tutte uguali e forniscono gli stessi titoli. Noi proponiamo facoltà che conferiscano titoli differenti. Inoltre crediamo in una differenziazione su più livelli dei percorsi formativi: diploma, laurea, specializzazione e Master. Lo scopo è di far studiare meno, ma bene. Va inoltre eliminata l'identificazione tra docente e cattedra, che non trova riscontro in

## Al dibattito erano presenti:

il Presidente di Giurisprudenza **Luigi Labruna**, che l'ha organizzato; il Pro Rettore del Federico II, prof. **Ovidio Bucci**, i Presidi **Gennaro Volpicelli** di Ingegneria, **Vincenzo Giura** di Economia, **Francesco Paolo Cerase** di Sociologia, **Giovanni Polara** di Lettere, ed inoltre, tra gli altri, i professori **Aldo Mazzacane**, **Carminè Donisi** e **Michele Scudiero** di Giurisprudenza, **Francesco Barbagallo** e **Marisa Tortorelli** di Lettere, **Luciano De Menna** e **Vincenzo Naso** di Ingegneria, **Francesco La Saponara** di Economia, **Raffaele Porta** di Agraria.



L'incontro con Martinotti a Giurisprudenza

nessuna altra parte d'Europa".

## "Crediti formativi, non lauree a punti"

Sui crediti formativi Martinotti è categorico: "ma quale laurea a punti! Il credito esiste dappertutto e permette di ponderare la quantità di lavoro legata ad un corso. Non ha nulla a che vedere con il voto. Un altro punto qualificante della bozza riguarda l'introduzione di criteri di

valutazione dei professori, della loro produttività e della didattica". Si alza uno studente di Lettere: "non riesco a capire cosa significhi contrattualità. La vera questione è quella dell'autonomia finanziaria e didattica". Interviene il presidente di Economia e Commercio, **Vincenzo Giura**: "mi sembra che il gruppo di lavoro del

Continua a pagina 17

# VIBES

WINE BAR &amp; SPIRITS

la tua caffetteria nel centro storico

mattina &amp; sera

consultazione gratuita  
di giornali e  
riviste nazionali  
e internazionali

mostre

breakfast &amp; lunch

sala da tè

gastronomia

degustazione vini  
e stuzzicherie

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

venerdì 13 febbraio  
DANIELE SEPEsabato 14 febbraio  
M.O.B.  
MAGNUM OPUS BANDAgiovedì 19 febbraio  
PAOLO CAPUANOvenerdì 20 febbraio  
NON SOLO FREAKSsabato 21 febbraio  
DANIELE SEPE

&amp; .....

gli spettacoli iniziano alle 22.30  
e terminano alle 24.00

ritira il programma al

VIBES CAFE' largo S. Giovanni Maggiore 26 - 27 Napoli  
(di fronte Istituto Orientale) infoline 5513984

dalle otto del mattino in piazza

**- Riforme e Studenti -****Poveri,  
falliti,  
intellettuai**

Siamo la parte migliore dell'Università, la bozza Martinotti ce la siamo studiata e non ci piace, e siamo venuti al dibattito a dirvi perchè. E gli interventi (applauditi) di studenti di Giurisprudenza e Lettere, di Scienze, persone quadrate e ponderate fuori dagli slogan e dall'ostruzionismo di qualche isolato. Studenti che distribuivano documenti e proposte di modifiche (UDU, Studenti di Sinistra, Genny Tortora e Fiorella Zabatta della Confederazione degli Studenti). Gente che nelle facoltà in questi giorni ha tenuto e tiene assemblee e tavoli informativi, quotidianamente. Ottimisti forse, ma ancora preoccupati del loro futuro lavorativo e della formazione culturale di questo paese. Vivaci, certo e ancora vogliosi di discutere e di dire come la pensano, probabilmente molto di più di una parte (rilevante) del corpo docente degli atenei napoletani che ha in parte abbandonato e tradito il suo compito educativo e di formazione delle coscienze: perchè a 40 - 50 anni come si fa ancora a crederci ("bisognerebbe stare sempre a saltare, come fa la lepre. E chi ce la fa" dice Giorgio Gaber), dopo tutte le batoste che sono passate per l'Università e fra i docenti ("molti di noi siamo stati consumati ed abbattuti, un po' alla volta, prima di diventare ordinari e lungo la strada non tutti ce l'abbiamo fatta" dice uno); perchè ad una certa età si tirano un po' i remi in barca; perchè "tengo famiglia"; perchè "ai soliti disinformati "nessuno glielo aveva detto"; perchè "l'Università è come una grande mamma: c'è sempre qualcuno che pensa anche per te" (ha ribadito un prof. a fine dibattito). Ed infatti a Napoli, a dibattere sono sempre i soliti 70 - 80 docenti (su oltre 2.500). Poveri, falliti, intellettuali.

P.I.

"C'è una gran paura del nuovo. Questa è la verità". Così apre la sua intervista il professor Guido Martinotti un po' dispiaciuto per un dibattito che avrebbe potuto essere migliore e più intenso. Ma non deluso. Anzi. Scuole di Specializzazione (SIGS). "Perchè la formazione ai Concorsi in Magistratura o per notaio viene lasciata ai privati invece che all'Università che è più competente?" afferma.

SIGS a numero chiuso? "Non è esatto. Noi pensiamo che per ogni posto di Magistrato, ci debbano essere 10 posti liberi nelle scuole. Questo è il rapporto".

Perchè si vuole cambiare l'Università se da cambiare è la scuola superiore?

"Certo, anche lì c'è un problema. Ma pare che non glielo vogliano far fare al Ministro".

Cosa accadrà ora alla bozza Martinotti?

"Continuerà il dibattito per altri due mesi in giro per l'Italia. Poi il Ministro farà un decreto e si svilupperà il dibattito parlamentare".

"Comunque stiamo raccogliendo una serie di osservazioni in giro in questi incontri".

Volete fare una riforma dell'Università senza aule, laboratori, sussidi didattici?

"No. Noi parliamo sempre di Università che non possono prescindere dalla contemporaneità di strutture, docenti e quant'altro occorre. Ma ogni volta che diciamo questo ci sparano addosso".

Insomma lei sembra orientato ad una riforma a tutti i costi.

"Il problema è che il mondo si sta evolvendo, che noi lo vogliamo o no. E l'Italia sta restando indietro".

Ancora: "Noi siamo per una Università pubblica e di massa ma solo nei numeri, il prodotto finale, i laureati sono ben pochi. E qui il vero problema: in un paese evoluto, invece, quelli che arrivano alla laurea debbono essere la stragrande maggioranza. Ma c'è anche un altro problema: non è pensabile che, se il mercato del lavoro ha bisogno di figure intermedie (diplomati, laurea breve) o di formazione permanente (più volte nella propria vita ad ag-

**Martinotti:  
"c'è paura  
del nuovo"**

giornarsi nell'università), o super specializzati, questo l'Università non lo possa garantire. Certo studiando criteri che assicurino la trasparenza". Ancora: "Se uno studente, per svariati motivi, non può o non ce la fa a giungere alla laurea, ma perchè non gli deve essere data la possibilità di scegliere prima o di saperlo prima, senza che questo giovane getti anni della sua vita e denaro della sua famiglia".

Infine, ma non ultima, una considerazione che il prof. Martinotti non si sente di affermare ufficialmente: l'università pubblica del Nord (ma non solo) ha deciso di mettersi in compe-

titazione con le università private, le business school, dove molto spesso si entra (pagando) sapendo già cosa si andrà a fare dopo la laurea. School che però non potranno garantire a tutti i docenti italiani che lo vorranno di andare ad insegnarvi guadagnando cifre molto elevate. Da qui il tentativo dell'università pubblica di restare competitiva con quella private.

Ma anche un'altra necessità da parte del corpo docente italiano: mettere l'Università italiana in condizioni di accettare la rincorsa alla sfida tecnologica del futuro nel governo mondiale del sapere.



Martinotti con gli studenti (Foto di C. Hermann)

**Bravi Labruna e gli studenti**

Complimenti Preside. Ha invitato Martinotti a tenere una conferenza per illustrare la famosa bozza. Ha avuto coraggio sapendo che il momento era delicato. Soprattutto è riuscito a mediare con gli studenti in lotta delle varie facoltà che all'inizio hanno interrotto il dibattito facendo pensare che sarebbe finita lì. Ed invece no. Grazie anche all'intelligenza della gran parte degli studenti presenti (Movimentisti e non) che all'unisono con il Preside hanno deciso che era una occasione da non perdere: "Vogliamo ascoltare Martinotti" hanno ribadito, e talvolta urlato, più volte.

Complimenti Preside. Anche se non sono mancati i momenti di sconforto, quando il caos ha preso il sopravvento e sembrava proprio che una parte degli studenti non voleva assolutamente che il dibattito si tenesse e lì ci è andato amaramente duro: "questo comportamento di opposizione al confronto, è il segno del nostro fallimento di docenti". Coraggioso.

Complimenti studenti: per aver capito che era una occasione da non perdere. Complimenti Preside di Eco-

nomia prof. Giura (suo l'intervento accademico più applaudito) per le cose che ha detto: ci sono ancora accademici che pensano "da vecchi liberisti che però credono ancora nella funzione educativa dell'Università e nel ruolo degli studenti", ha motivato.

Complimenti anche a Martinotti, che nonostante le iniziali proteste e l'accusa di essere "filo-americano" ("perchè non vai negli Stati Uniti ad attuare la riforma?" gli è stato detto), ha sempre mantenuto una calma flemmatica, non si è mai tirato indietro, ha continuato a confrontarsi con "Gli Studenti in Movimento," anche fuori dall'ingresso di Giurisprudenza quando alle 20,15 i bidelli hanno chiuso la facoltà, dando disponibilità per un futuro incontro: "se veramente volete discutere". Insomma, una bella pagina di vita universitaria, anche se non tutti i quotidiani se ne sono accorti. Forse qualcuno era da qualche altra parte perciò ha visto un diverso dibattito. Chi avrebbe preferito gli incidenti, anche questa volta ha perso. Nonostante qualche errore di strategia gli studenti sono migliori di quanto si pensi.

Gruppi di studio, tavoli informativi, un lavoro quotidiano nelle facoltà

## GIURISPRUDENZA IN LOTTA studia le proposte

Giurisprudenza, Lettere, Scienze, Orientale, Scienze Politiche: il cuore della protesta del Movimento. La posizione è unitaria anche se diversa sembra la strategia

Giurisprudenza non ci sta e ripropone al mittente la riforma, o meglio i diversi tronconi di un disegno complessivo che crea discussione e protesta. Quali sono, nel merito, le obiezioni al processo in atto? "Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri nell'agosto '97", esordiscono i ragazzi del Collettivo Studenti di Giurisprudenza in lotta, "aumenta il grado di subordinazione dei praticanti nei confronti degli studi professionali, dilatando i tempi della pratica senza riconoscere loro alcuna tutela economica o giuridica. Si finge così di ignorare che il presupposto principale per una crescita qualitativa dei giovani aspiranti avvocati non è la riforma in senso restrittivo dell'esame di abilitazione, ma la salvaguardia concreta dei loro percorsi formativi, di studio ed aggiornamento".

Non suscita minori critiche la proposta di legge Folena, cui i ragazzi rivolgono una serie di critiche serrate. "Mira a

rendere inefficace il titolo di laurea per la stragrande maggioranza dei laureati in Giurisprudenza, i quali saranno esclusi dalla Scuola Nazionale di Giustizia. Tende a creare una sempre maggiore ed aberrante selezione a vantaggio di pochi eletti. Introduce surrettiziamente la separazione delle carriere nell'ambito della Magistratura". Della bozza Martinotti, gli studenti salvano ben poco. "Concepisce le Scuole di Specializzazione come perno centrale della riforma e delinea un sistema universitario aziendalizzato e privatizzato". L'opposizione alle Scuole di Specializzazione è un diretto corollario di questo teorema. Gli elementi che maggiormente suscitano opposizione, per quanto concerne le SIS, sono: il numero chiuso; l'onerosità; il loro costituire titolo indispensabile per l'accesso al concorso in magistratura e valutabile per la pratica forense o notarile. "Vogliamo il ritiro immediato



Un momento della contestazione all'incontro con Martinotti (Foto C. Hermann)

di queste norme e lottiamo affinché sia mantenuta la centralità del titolo di laurea per l'accesso ai concorsi", ribadiscono gli studenti, proponendo contemporaneamente strategie alternative. "Si restituisca qualità alla didattica ed alla formazione introducendo il divieto di esercitare la doppia professione per i

professori universitari. Si organizzino corsi post-laurea di formazione per la preparazione dei concorsi, nelle università pubbliche, aperti a tutti, gratuiti e facoltativi. Si garantisca il diritto dei praticanti ad avere tempo per studiare ed aggiornarsi professionalmente. Si riconoscano i diritti contributivi maturati durante

gli anni di pratica e si mantenga il loro diritto di patrocinare dopo un anno di pratica". Infine, ecco la proposta più radicale: "siamo per l'abolizione degli ordini professionali, che rappresenta l'unico strumento per impedire la nascita ed il consolidamento di organismi clientelari e corporativi".

Riforma, questa sconosciuta. Se ne parla sui giornali, nelle assemblee, nei convegni. Non sempre, però, risulta chiaro quale sia l'oggetto del contendere e l'argomento in discussione, anche perché non di una singola legge si tratta, ma di un insieme di proposte, diverse per contenuti e promotori. L'unica certezza è che se dovessero andare in porto tutte, assisteremo ad una profonda ed irreversibile ristrutturazione del sistema formativo. Senza pretese di esaustività, molto schematicamente, ecco un piccolo vademecum per districarsi nei meandri delle diverse iniziative, alcune delle quali, peraltro, andrebbero comunque coordinate tra loro, dal momento che intendono dettare norme parzialmente diverse sulle stesse materie.

### LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

La legge Bassanini ed il decreto legislativo 398 del '97 introducono sostanziali novità in materia. In particolare, l'articolo 16 del Decreto recita: "Le scuole biennali di specializzazione per le professioni legali prevedono alla formazione comune dei laureati in Giurisprudenza". Al comma 5 precisa, inoltre: "Il numero dei laureati da ammettere alla scuola è determinato con decreto dal Ministro di concerto con il Ministro di Grazia e Giustizia". Per l'accesso al concorso in magistratura, la frequentazione della Scuola di specializzazione è obbligatoria. Costituisce invece titolo valutabile

per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio. Sono a pagamento ed a numero chiuso.

### LA PROPOSTA DI LEGGE FOLENA

E' stata presentata alla Camera il 21 marzo '97, su iniziativa dei Deputati Folena, Bonito, Parrelli, Carboni, Ceseti, Serafini, Olivieri, Siniscalchi, Lucidi, Altea, Schietroma. Consta di 16 articoli e propone l'istituzione di una Scuola nazionale di Giustizia, che garantisca, sostengono i promotori, "una selezione ed una formazione professionale più incisiva ed al passo con i tempi". Prevede l'istituzione della Scuola nazionale di giustizia per la formazione di avvocati e magistrati, con sedi presso ogni distretto di Corte di Appello. Ad essa possono accedere i laureati in Giurisprudenza che abbiano conseguito un voto da 102 in su. E' a numero chiuso ed ogni anno indice un esame di ammissione per un numero di posti di volta in volta determinato; in ogni caso non inferiore per ogni distretto al 5% degli iscritti negli albi degli avvocati presso i tribunali di quel distretto ed al numero di posti da bandire per il concorso di uditore giudiziario in base alle esigenze di ciascun distretto. Dura due anni, con programmi divisi in tre sessioni. La prima, della durata di un anno, è destinata all'apprendimento teori-

co e pratico delle attività forensi e giudiziarie. Nella seconda e terza sessione, di sei mesi ciascuna, gli studenti svolgono pratica presso gli uffici giudiziari con la funzione di uditore giudiziario e presso gli studi giudiziari con la funzione di praticante avvocato. Al termine dei corsi gli studenti i quali abbiano frequentato con profitto e diligenza conseguono l'idoneità ad essere ammessi all'esame di abilitazione alla professione di avvocato e di magistrato inquirente. Ogni anno il Ministro di Grazia e Giustizia indice l'esame abilitante per la professione di avvocato ed un concorso per uditori giudiziari. Il superamento del concorso per uditore giudiziario dà diritto, al termine del tirocinio, all'immissione nei ruoli di magistrato inquirente. Tutti coloro che hanno superato le prove previste dall'esame per avvocato e dal concorso per uditore giudiziario, dopo aver effettivamente esercitato per cinque anni la precedente funzione, possono essere ammessi a sostenere il concorso per magistrato inquirente. Abroga inoltre tutte le attuali disposizioni che consentono di diritto l'iscrizione all'albo degli avvocati

### IL DISEGNO DI LEGGE MIRONE

Approvato dal Consiglio dei Ministri nell'agosto '97, il disegno di legge proposto dal deputato di Rinnovo italiano riformo

ma l'avvocatura, elevando il praticantato da due a tre anni, eliminando il patrocinio dopo il primo anno di pratica e riorganizzando il concorso su base nazionale.

### LA BOZZA MARTINOTTI

Si potrebbe quasi definire una rivoluzione copernicana in materia di organizzazione del sistema formativo. Al sistema attuale degli esami sostituisce quello dei crediti. "Sono unità di misura standardizzate dell'esperienza conoscitiva acquisita", recita il testo. Ad ogni esame sarà dunque attribuito un tot numero di crediti. Per conseguire la laurea lo studente

dovrà aver messo in cantiere un certo valore creditizio, che risulti dalla somma dei crediti dei singoli esami superati. Un semplice cambio di etichetta? Martinotti e colleghi giurano di no: "l'accettazione del principio della riutilizzabilità di tutti gli investimenti formativi". In altri termini, se anche lo studente non prosegue fino alla laurea, conserva il suo monte di crediti conseguiti, che faranno testo sia per il mercato del lavoro, sia in altri settori del sistema formativo, per esempio i diplomi. Un secondo importante principio riguarda la possibilità di un anno comune di base trasversale alle facoltà universitarie omogenee, per esempio Scienze, Ingegneria, Medicina. Contemporaneamente, l'ordinamento didattico verrebbe a strutturarsi su tre diversi livelli: Diploma universitario, Laurea e Scuola di Specializzazione o dottorato.

### Consiglio Nazionale degli Studenti Slitteranno le elezioni?

Si fa di giorno in giorno più concreta l'ipotesi di uno slittamento dell'elezione del Consiglio Nazionale degli Studenti (CNS). A lanciare l'allarme è il coordinatore dell'Udu napoletana, Carlo Verneti. "La Corte dei Conti spiega si è espressa per un rinvio delle elezioni, rispettando al mittente il regolamento del nuovo organismo. Questo vuol dire che dovranno trascorrere almeno due mesi, dopo la discussione in Parlamento e l'approvazione della magistratura contabile". Nel frattempo, in attesa tra l'altro che sul regolamento nazionale si esprimano anche le singole realtà locali dei Consigli degli Studenti, in Parlamento si discute la riforma Martinotti. "La mia preoccupazione è proprio questa: la riforma si farà comunque, ma senza che a livello nazionale sarà possibile un tavolo di confronto con gli studenti. Ci potrà essere soltanto un confronto tra i Cds locali, slegati da una riflessione di respiro nazionale".

- **Studenti in Movimento** -

Incalza a ritmo serrato la protesta degli studenti, sempre raccolti nell'Aula Piovani, ma si prova a dialogare con il Preside e i professori. Dopo settimane convulse, dove non sono mancati momenti di tensione, si apre uno spiraglio nelle trattative in atto. Il faccia a faccia con il Preside **Giovanni Polara** è stato il primo passo verso una schiarita. Lo ha voluto lo stesso Consiglio di Facoltà, che martedì 3 febbraio ha organizzato una maxi assemblea aperta agli studenti. Presenti tutti, dai rappresentanti ai Presidenti dei tre Corsi di Laurea. L'occasione per fare il punto della situazione su quanto finora fatto e tirare le somme sul lavoro svolto. "Il confronto -interviene **Leonardo Mazza**, eletto nella lista 'Studenti di Sinistra'- ci è servito per conoscere il parere dei professori, ci ha permesso di capire in che modo far proseguire la protesta". Si è parlato della Bozza **Martinotti** e degli sviluppi futuri se dovesse andare in porto l'intero progetto **Berlinguer**. Si avranno studenti part-time e studenti full-time, impegnati per l'intera giornata all'Università. Due categorie con caratteristiche diverse. Nel primo caso si pagheranno meno tasse, ma si assicura solo una parte dei servizi necessari. Altra condizione il ruolo a tempo pieno. Maggiori contributi, più servizi concessi dall'università. Invariata resta invece la qualità della laurea, che rimane affidata, come sempre, alla serietà dello studio. Dapprima la relazione del Preside che ha illustrato tutte le prospettive a seguito del disegno legge in discussione. Interessante l'intervento del professor **Giorgio Fulco** che si è soffermato sul tipo di riforma in atto, una sorta di rivoluzione a "mosaico", come lui stesso l'ha definita: cioè tante tessere che lentamente si depositano fino a definire una nuova geometria del pianeta universitario. Bocciate dagli studenti le osservazioni del Presidente del CCL in Lettere, **Giovanni Vitolo**, in difesa della bozza **Martinotti**. Un punto di vista che ha finito per sollevare aspre critiche. "Abbiamo accettato, però, le opinioni di tutti, secondo lo spirito di un'assemblea democratica - dice **Leonardo**- volevamo che il dibattito si svolgesse in un clima sereno". L'appuntamento di martedì 3 febbraio si è concluso

**LETTERE****Docenti e studenti insieme discutono sulla Bozza Martinotti**

rimane in discussione se continuare o meno l'occupazione dell'Aula Piovani, richiesta a gran voce, per sopperire alla carenza degli spazi e delle poche strutture; mentre invece resta confermata la necessità di ulteriori incontri uguali a quello appena concluso.

**Lavoro al Nord: un aiuto per chi vuole trasferirsi**

Recentemente è stato emanato un Decreto Legge che garantisce -previa richiesta delle associazioni di categoria- un aiuto economico ai giovani che intendano trasferirsi al Nord. Cgil - Camera del lavoro Metropolitana di Napoli - e l'associazione **Tempi Moderni Napoli** stanno organizzando un servizio di informazioni specifico su notizie provenienti principalmente da Toscana ed Emilia Romagna, le due regioni maggiormente richieste dai disoccupati della nostra realtà. L'iniziativa prevede la redazione di un bollettino quindicinale, in distribuzione gratuita presso la sede del Job Club Tempi Moderni, via Torino 16, presso la Cgil di Napoli, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 ed il martedì dalle 16 alle 18, a partire dal 10 febbraio. "Con quest'iniziativa **Tempi Moderni** si propone di creare uno strumento che favorisca la ricerca di lavoro al Nord, evitando spese ed aggravii per i giovani della nostra città, i quali non saranno più costretti a spostarsi anche solo per ottenere informazioni od iscriversi ad un collocamento locale", sottolinea **Gianluca Daniele**, presidente nazionale di Tempi Moderni.

"Le borse di studio in Italia sono circa 80 mila, contro le 450 mila erogate in Germania, dove generalmente le tasse studentesche sono largamente inferiori. Il tasso del primo anno di abbandoni sul totale complessivo di iscritti è del 50%." Il documento sulla riforma **Berlinguer** che il coordinamento nazionale dell'Udu ha approvato il 30 gennaio parte da pochi, ma significativi dati. La selezione degli studenti continua ad essere in gran parte legata a fattori sociali ed economici, oltre che alle difficoltà provocate da un servizio di orientamento e tutorato inadeguato. "Il caos magmatico delle università italiane è anche collegato al distacco tra docenti assenti e studenti", incalza il documento. Questi sarebbero dunque i punti sostanziali da affrontare, da parte di chi finalmente volesse porre mano ad una riforma complessiva del sistema universitario. Invece: "la principale insidia insita nel disegno di riforma del Ministro è una surrettizia abolizione del valore legale del titolo di studio. Verranno abolite le tabelle nazionali e sarà lasciata l'autonomia nella creazione dei percorsi didattici agli Atenei, che dovranno conformarsi solo ai criteri generali stabiliti dal Murst. A due lauree formalmente identiche corrisponderanno percorsi didattici molto differenti, con l'effetto che ad esempio un'impresa non ricercherà più un laureato in un Corso, ma un laureato in

**La proposta dell'UDU**

quella particolare università, dove si ha quel particolare percorso didattico". Corollario di tutto ciò, sostiene l'Udu, "a decidere sui contenuti del sapere non sarebbero più quaranta baroni chiusi nelle stanze del Cun, ma tanti baroni chiusi nei vari consigli di facoltà, al di fuori di ogni controllo democratico". La difesa del valore del titolo di studio rappresenta una condizione irrinunciabile, secondo l'Udu, che elabora poi una serie di proposte. "Devono essere previsti a livello nazionale, per ogni corso di laurea: i **Comitati paritetici per la didattica**, composti a

metà da rappresentanti eletti dei docenti e degli studenti". Molte le funzioni che l'Udu rivendica ai comitati: coordinare le attività d'insegnamento e di studio per il conseguimento della Laurea e dei Diplomi previsti dallo Statuto; gestire le attività di orientamento e tutorato; approvare i piani di studio; esprimere una valutazione sull'attività dei Corsi di studio, avvalendosi anche dei questionari di valutazione; incentivare e controllare le prestazioni dei docenti; formulare proposte in ordine alle modifiche statutarie attinenti ai corsi di studio interessati; controllare la regola-

rità dei rapporti di Stage". Sempre in un'ottica di maggiore democrazia e partecipazione dal basso, l'Udu auspica inoltre "l'istituzione in ogni Ateneo dei **consigli studenteschi**, con poteri di veto parziale su Senato e CdA; il 30% minimo di rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo; il 33% minimo dei voti destinati agli studenti nelle elezioni del Rettore". Il documento nazionale postula poi la creazione di un soggetto nazionale indipendente che osservi, controlli e valuti le attività degli Atenei. Quest'arbitro super partes, sottolinea l'Udu, potrebbe essere "l'**Agenzia indipendente di valutazione**". I suoi poteri? Eccoli, nel progetto dell'associazione: valutazione interna attraverso i Nuclei; valutazione esterna basata su indicatori di qualità; indirizzo sui fondi di incentivazione e di sviluppo. Ad un'altra **Agenzia Nazionale**, quella per il **Diritto allo Studio**, spetterebbero poi una serie di importanti prerogative in materia: "gestione del Fondo Nazionale per il diritto allo studio; definizione dei criteri per l'assegnazione delle borse; monitoraggio delle necessità di borse e prestiti d'onore; monitoraggio ed indirizzo della situazione delle strutture e dell'edilizia universitaria; orientamento agli studenti sull'offer-

ta formativa e di borse sul territorio nazionale". L'Agenzia nazionale per il diritto allo studio, recita il documento dell'Udu, sarebbe composta da "tecnici ed indipendenti, nell'ambito del Murst". La ristrutturazione dei cicli universitari, sostiene il sindacato degli studenti, va articolata in questi termini: "diploma universitario in serie od in parallelo; laurea; certificato universitario; Dottorato, Scuola di Specializzazione e Master". La novità principale sarebbe proprio il **certificato universitario**. "Emesso dall'ateneo, garantisce in ogni momento di uscita dello studente dall'università la quantità dei crediti ottenuti". Quanto alle **Scuole di specializzazione**: "l'accesso deve essere libero, anche perché non è l'Università il luogo adatto a selezionare i giovani per il mercato del lavoro". A seguire, una proposta sugli Ordini professionali, che richiama anche uno studio operato dall'autorità Antitrust: "è improrogabile una riforma che trasformi gli ordini in semplici Albi, togliendo così alle corporazioni il potere di selezionare l'accesso dei giovani laureati nel mondo del lavoro". In conclusione, l'Udu ribadisce la filosofia che sta alla base della sua proposta un'Università autogovernata da tutte le sue componenti pubbliche in quanto fruita l'intera collettività, democratica perché diretta correntemente, che garantisce partecipazione e libertà a tutti.

**Mostra a Città della Scienza**

A Città della Scienza dal 14 febbraio fino al 15 marzo la mostra **L'Universo e la Matrice** di **Francesco Pirella**. Pirella -editore a Genova- ha approfondito per oltre vent'anni l'interesse per la tipografia recuperando materiali e tecniche attraverso un suo personale percorso presso dinastie di stampatori e xilografi italiani, ed ha affiancato all'attività editoriale l'impegno nei settori della progettazione grafico-tipografica con esposizioni in Italia e all'estero. Da oltre dieci anni, consapevole dell'avvento di nuove frontiere della comunicazione immateriale, Pirella edita libri, o meglio antilibrari, e realizza esposizioni ed installazioni innovative e di grande suggestione ospitate nei più grandi musei d'Europa. I totem in mostra, costruiti con strumenti della tipografia in disuso, narrano la tradizione secolare della tipografia gutenberghiana e svelano la contrapposizione tra uomo-tipografico e uomo digitale e preannunciano la nascita di un nuovo ibrido l'uomo topo che frugando tra i simulacri e gli scarti dell'era digitale trova il suo nutrimento nella fisicità del supporto cartaceo.

- **Studenti in Movimento** -

# Umberto Marroni, segretario del Ministro Berlinguer a Giurisprudenza

## Le Scuole di Specializzazione non si toccano!

Incontro- dibattito sulle riforme universitarie organizzato da Confederazione

**E**cominciato ufficialmente il 28 gennaio scorso il ciclo di seminari informativi organizzati in parte dagli studenti e in parte dalla Facoltà di Giurisprudenza, sui decreti e i disegni di legge per la riforma dell'università. Proprio l'ultimo mercoledì di gennaio ha avuto dunque luogo nella sede di Porta di Massa un incontro-dibattito organizzato dalla Confederazione degli Studenti sul tema "Post-laurea: scuole di specializzazione e riforma del concorso per uditorie giudiziarie". Al dibattito sono intervenuti **Umberto Marroni**, segretario politico del Ministro Berlinguer nonché addetto ai rapporti con le rappresentanze studentesche, gli studenti **Francesco Borrelli** (coordinatore della Confederazione degli Studenti), **Fiorella Zabatta** (membro del Senato Accademico) e **Gennaro Tortora** (presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà di Giurisprudenza).

Le Scuole di Specializzazione non si toccano: il punto cardine sul quale Marroni ha impostato la sua discussione. Un intervento, insomma, improntato a far conoscere agli studenti presenti in aula - circa 150 - la posizione ufficiale del Ministero in merito alle Scuole. "Le Scuole attuano solo un criterio di selezione legittimo - ha spiegato il segretario del Ministro - non un numero chiuso nel senso stretto del termine. E' vero che c'è quel famoso limite del 10 per cento dei laureati che hanno accesso alle Scuole, ma è anche vero che i posti messi a concorso in magistratura non superano mai i 150, di più non escono". E' apparso subito chiara, dunque, la posizione di Marroni sul problema soprattutto del decreto Martinotti, un atto che è già legge dello Stato, e contro cui, ormai, sembra si possa fare ben poco. Gli studenti temono molto gli effetti di questo decreto anche se lo stesso segretario ministeriale ha lanciato appello alla calma. "Bisogna aspettare - ha detto Marroni - che la riforma venga attuata solo

per gli iscritti all'anno accademico '98-99, che, quindi, non si laureeranno prima dell'anno 2002. Sono tempi molto lunghi, questo permette di risolvere delle incongruenze che, con la dovuta calma, possono benissimo essere ammortizzate".

Sarà anche vero che la riforma Martinotti razionalizza il concorso in Magistratura e combatte il mercato nero, ma i più forti dubbi sulle capacità di selezione delle Scuole di Specializzazione vengono proprio dai criteri adottati per scegliere i potenziali magistrati del futuro. "Come è risaputo, agli iscritti delle Scuole - conclude Marroni - vengono assegnati dei punteggi espressi in sessantesimi. Ma, si ba-



Marroni - segretario politico del Ministro Berlinguer

di bene, nel punteggio da 1 a 60, solo nella misura di dieci punti influisce il voto di laurea. Gli altri punti vengono conquistati con

gli esami sostenuti. Credo che questo sia un criterio meritocratico".

Dalle parole di Marroni si arguisce che ben poca

speranza hanno gli studenti di far sentire la loro voce in ambiti politici e parlamentari. Qualche speranza in più c'è, invece, per il disegno di legge Mirone - quello riguardante l'avvocatura - in riferimento al quale il segretario di Berlinguer ha promesso di farsi portavoce, presso il Ministro, del dissenso degli studenti.

Un'ultima risposta Marroni l'ha data a chi ha accusato il Ministero di star facendo poco per venire incontro alle esigenze degli studenti. "E' vero che il nostro Paese - ha concluso - non si può dire che abbia un impianto accademico proprio duttile e flessibile quando invece ci sarebbe bisogno di più livelli formativi atti a favorire una più armonica crescita dell'individuo e del professionista. Ma non per questo bisogna dire che il Ministro non è attento ai problemi degli studenti. Credo che in poche altre epoche storiche si sia data, come adesso, primaria importanza alle borse di studio e ai fondi per la base studentesca. Che dire, poi, dell'opera di evidente valorizzazione di organi ed enti come le rappresentanze studentesche?".

Marco Merola

## Le varie forme della protesta

La protesta sulle riforme che investono l'università fa sentire la sua voce. Non passa settimana senza che ci sia almeno una assemblea o una dimostrazione di piazza a tener vivo il fuoco della contestazione contro i provvedimenti giudicati iniqui dai più. Il 27 gennaio un'assemblea con un centinaio di persone ha tenuto banco in un'aula della sede nuova di Giurisprudenza. Iniziativa con un dibattito sull'inutilità e dannosità delle Scuole di Specializzazione, l'assemblea si è conclusa con una occupazione a

tempo di due aule della sede nuova. Invitati ad uscire dall'aula i professori Di Lella e Chiodi, gli studenti hanno intrattenuto per qualche minuto i loro colleghi, prima di liberare le aule e far tornare tutto alla normalità. Nel contesto delle proteste contro le riforme Martinotti e Mirone, va inserita anche la dimostrazione pubblica svoltasi presso piazza Bonghi (adiacenze via Porta di Massa) il 2 febbraio scorso ed organizzata dalla Federazione Monarchia Italiana e Unione Universitaria-Adus.

## Per diventare insegnanti due anni in più

Per insegnare nelle scuole secondarie occorreranno, oltre alla laurea, due anni di studio in più. Bisognerà frequentare la Scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti. Lo stabilisce la Tabella XXIII bis. Una riforma che ovviamente riguarda molto da vicino la Facoltà di Lettere. Il corso avrà la durata di due anni, con almeno 700 ore di insegnamento, comprensive di laboratori didattici ed un tirocinio pratico guidato di almeno 300 ore affidato a docenti di ruolo della scuola secondaria. Chi aspira anche all'abilitazione per l'attività didattica di sostegno deve seguire un piano di studi che comprenda cinque semestralità in più dell'area delle pedagogie e delle didattiche speciali e dell'area neuropsicologica specifica, nonché adeguata attività di laboratorio e di tirocinio. La Scuola si articola in indirizzi determinati nel regolamento didattico di struttura e corrispondenti ad abilitazioni all'insegnamento nelle scuole secondarie. In ogni Scuola devono essere attivati almeno due indirizzi che prevedano piani di studio adeguati alla formazione professionale corrispondente alle classi concorsuali. "L'esame finale per il conseguimento del diploma ha valore di esame di Stato relativo all'abilitazione all'insegnamento tra quelle conseguibili in conformità con il diploma di laurea che ha dato accesso alla Scuola di Specializzazione. I diplomi rilasciati dalla Scuola costituiscono titolo di ammissione ai corrispondenti concorsi a posti di insegnamento nelle scuole secondarie", recita l'articolo due della tabella ministeriale.

Come sarà stabilito il numero delle iscrizioni alle Scuole. Sulla scorta delle indicazioni fornite dalle autorità scolastiche del bacino di utenza dell'università e tenuto conto degli stanziamenti disponibili per borse di studio. Gli studenti con redditi bassi hanno diritto ad usufruire di borse di studio.



## Talk show in inglese

Prosegue il programma culturale del St. Peter English Language Centre (Via Riviera di Chiaia, 124, tel. 683468). Il martedì seminari per insegnanti di inglese, il mercoledì talk show, il giovedì rassegna cinematografica, ovviamente in lingua originale.

I prossimi appuntamenti (ingresso gratuito): 17 febbraio ore 18.00 **Roy Boardman: Resources 2. New Ideas for Teaching English**; 18 febbraio ore 18.00 Talk show; 19 febbraio ore 18.00 Film **A Room with a view**; 21 febbraio ore 18.00 **Maria Rosaria Liotto "L'insegnamento della letteratura: L1 e L2 a confronto"**; 25 febbraio ore 17.00 Talk, video and discussion **Roy Boardman "Painting and writings of the Pre-Raphaelites"**; il 26 febbraio ore 18.00 Film **Howard's End**.

- **Nuove sedi** -

## A Monte Sant'Angelo la presidenza di Scienze

Meno disagi per gli studenti di Fisica e Matematica. Tra breve anche un piccolo laboratorio di calcolo

Una delle più frequenti recriminazioni degli studenti di Fisica e di Matematica che studiano e seguono le lezioni a Monte S. Angelo riguardava il pendolarismo forzato cui erano frequentemente costretti a sottoporsi per raggiungere gli uffici della presidenza, in via Mezzocannone. La recente apertura della presidenza nei pressi del complesso didattico di Monte S. Angelo rimuove il problema e rappresenta un passo ulteriore verso il completo decollo della struttura, cui contribuirà entro poco tempo anche l'apertura dei Centri Comuni e della splendida Sala Congressi. "Alla nuova presidenza afferiscono studenti e professori di Fisica e di Matematica", spiega il professor Guido Trombetti, Preside della facoltà di Scienze. "Entrambi i Corsi di laurea dispongono a Monte S. Angelo anche della segreteria studenti, per cui finalmente siamo riusciti ad organizzare la distribuzione

degli uffici tra il centro storico e la zona occidentale in maniera razionale ed idonea a soddisfare le esigenze dei ragazzi". Raggiunto l'obiettivo principale, un piccolo sforzo ulteriore andrebbe realizzato al più presto sotto il profilo della segnaletica, onde evitare il vano peregrinare degli studenti da un complesso didat-

tico all'altro di Monte S. Angelo, alla ricerca della presidenza perduta. Provate, infatti, a chiedere ai ragazzi di Monte S. Angelo dove sia ubicata la nuova presidenza di Fisica e di Matematica. Riceverete un campionario di risposte, tutte, invariabilmente, errate. "Ma la presidenza è a Mezzocannone", risponde sicura una studentessa,

evidentemente all'oscuro dei più recenti sviluppi. Un'altra ragazza indica con piglio deciso il quarto piano del Dipartimento di Matematica, dove ha sede in realtà lo studio del professor Trombetti. Un altro gruppetto di ragazzi, che deve iscriversi ai corsi d'Inglese, vaga senza costrutto alla ricerca della presidenza ormai da circa mezz'ora. Giriamo dubbi e perplessità al professor Trombetti, che risponde con una promessa. "Dateci il tempo di entrare a pieno regime. La nuova presidenza è attiva da circa tre settimane, sarebbe impossibile che già tutto funzionasse in maniera perfetta. Al più presto provvederemo anche a predisporre le indicazioni adeguate, come del resto abbiamo fatto per tutte le altre strutture di nostra competenza all'interno di Monte S. Angelo". Nei nuovi locali, ovviamente, si è trasferito parte del personale che prima lavorava nella sede di via Mezzocannone. "Almeno un'altra unità

di personale sarebbe però necessaria in entrambe le sedi", sottolinea Trombetti. Nelle prossime settimane, gradualmente, sarà trasferita una parte del materiale attualmente depositato nella presidenza del Centro Storico. Moduli, documenti e quant'altro riguarda i corsi di laurea in Fisica ed in Matematica troveranno collocazione nei locali di Monte S. Angelo, al cui interno, preannuncia il professor Trombetti, la facoltà ha intenzione anche di allestire un piccolo laboratorio di calcolo. "Servirà il corso di laurea in Matematica e quello che sta per nascere in Informatica. In occasione del Consiglio di Facoltà di fine febbraio, infatti, sarà deliberato di attivare il nuovo corso fin dal prossimo anno accademico. Contemporaneamente attiveremo i Diplomi in Informatica ed in Analisi Chimico Biologica". Il locale del laboratorio, come detto, esiste già. "Mancano i macchinari", precisa il Preside.



La nuova presidenza di Scienze a Monte Sant'Angelo

## Una lasagnata con il Cral il 21 febbraio

# Sarà aperta una sede al Policlinico

Lasagne, salsicce e friarielli, ghiacchiere e sanguinaccio; un menù nel segno della tradizione. Come è anche tradizione per il Cral del Federico II l'organizzare per i suoi soci una bella festa di Carnevale. La cena che si consumerà al Ristorante della Piscina della Mostra d'Oltremare sabato 21 febbraio, sarà allietata dalla musica... e chi vuol sfrenarsi, balli, tutto è concesso nella festa più trasgressiva dell'anno.

Quest'appuntamento sarà solo un assaggio di quella che sarà la Festa sociale

che si terrà probabilmente a Pasqua e per la quale sono già iniziati i preparativi. Insomma il tentativo è quello di creare occasioni e momenti di socialità anche per rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità, per dipendenti dell'università e i loro familiari. E pare che il messaggio sia recepito. Tant'è che gli iscritti sono giunti a quota 1.600 con un incremento medio mensile di 20-40 iscritti. A breve proprio per rafforzare la sua presenza, ci informa il Presidente Rocco Mercurio, il Cral aprirà una sede anche

al Policlinico di Cappella Cangiani. Vista l'assenza di locali da parte dell'università è stato acquistato ad un'asta un container di 60 metri quadri, localizzato presso l'ex Centro Trasfusionale. L'ufficio sarà aperto dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì. Saranno forniti ai soci servizi turistici, assicurativi e intensificati gli scambi tra i Cral delle diverse sedi universitarie. Novità anche sul versante sportivo. E' in fase di preparazione per marzo il torneo di calcio interno, informa Antonio Monti, responsabi-

le del settore, mentre ci si attrezza anche per partecipare al torneo nazionale che si terrà nel mese di giugno a Cagliari. Calcio: la squadra impegnata nel torneo al Cus è ancora imbattuta, chissà che la compagine del Cral non giunga alla finalissima del 24 marzo.

Su queste ed altre iniziative ci si può informare presso la sede del Cral in via Rodinò 37, tel 5477359, oppure ci si può rivolgere al signor Antonio Monti 7463437 (facoltà mediche), Generoso Vitagliano 7683638, Levrero 7682244.

## Contratto collettivo

Sottoscritto all'Università Federico II il contratto collettivo decentrato per il personale tecnico-amministrativo. La contrattazione è tra le prime definite tra gli Atenei italiani. Esprime vivo compiacimento per la rilevanza dell'accordo il Rettore Fulvio Tessitore.

## Al Ceda lavoratori del Cria

Sono incavolati neri. Senza di loro, dicono, la procedura non potrebbe andare avanti. Eppure nessuno li ha citati. I lavoratori del CRIA - sul piede di guerra da tempo - attraverso il loro rappresentante sindacale Del Piezzo fanno la voce grossa.

Sono andati su tutte le furie per un servizio apparso su Ateneapoli. Nell'articolo erano descritti i progetti portati avanti dal Ceda (Centro Elettronico Dati Amministrativi) del Federico II. L'equipe del Cria, composta da cinque persone coordinate dal dott. Benvenuto, presta la sua opera al Centro dal '93. Attualmente lavora su Asip (Automazione sistema informativo personale), una procedura tecnologicamente avanzata che ha preso il via da poco e che consente di calcolare gli stipendi del personale tecnico e dei docenti dell'ateneo attraverso un livello di integrazione spinto tra parte economica e parte giuridica. "Ma nessuno - sostengono - ci ha nominati. Eppure il dott. Musto D'Amore (il capo della IV Ripartizione, ndr.) lo sa bene". Incerto il loro futuro "potremmo essere licenziati da un momento all'altro e così salterebbe anche la procedura".

# MIROS

Access & Services Provider - Gruppo Xcom

SPECIALE '98: Alla presentazione di questo tagliando, per l'acquisto di un kit di accesso ad Internet Miro - Xcom, sarà praticato uno sconto speciale del 15%

(PREZZO SCONTATO studenti £. 170.000\* - Prof. £. 270.000\*)

Nel kit troverete: • Software per accesso e navigazione • Manuale illustrato per installazione e navigazione • E-mail • Password già attiva

• Eccezionale Sconto del 50% sui costi telefonici di collegamento\*\*

La Miro realizza, inoltre, servizi Internet e pagine web, sistemi di rete intranet ed Internet.

ABBIAMO VISTO IL FUTURO ... FUNZIONA!!!!!!!!!!!!!!

\*Tutti i prezzi sono al netto di IVA

\*\*Compilando il modulo da inviare a Telecom Italia SPA

URL: [www.miros.it](http://www.miros.it) Email: [info@miros.it](mailto:info@miros.it)  
C.so Vittorio Emanuele 167/III Napoli  
Tel. 081 - 413898 Fax 081 - 413484



ANGELO  
LIMATOLA

Gioielleria  
Orologeria  
Oreficeria  
Argenteria

- Offerte scontate per i soci del Cral Università Federico II
- Offerte interessanti per gli studenti universitari

A due passi dall'Università  
Via Troya, 24 (zona Orefici)  
Tel. 081/204231 - Napoli

Riceviamo e pubblichiamo l'intervento del docente di Oncologia  
Chirurgica e parlamentare prof. Giuseppe Petrella

## Metodo Di Bella: perchè sono contro

Caro Direttore,

ho assistito con stupore ed angoscia all'audizione in Commissione Affari Sociali del Prof. Di Bella e la mia convinzione basata su rigorosi dati scientifici in nostro possesso sull'inutilità nella cura dei tumori della cosiddetta "terapia Di Bella" si è rafforzata. Ascoltandolo ho percepito immediatamente la pericolosità di ciò che potrebbe avvenire sulla pelle di tanti cittadini dopo le affermazioni del Prof. Di Bella sulla non utilità ed addirittura pericolosità di terapie anti-tumorali accreditate scientificamente in tutto il mondo.

Queste affermazioni, dette con una certezza ed arroganza che non è assolutamente usuale in alcun ricercatore tanto più se medico, istigano i pazienti affetti da tumore a non curarsi nella maniera più adeguata e da tempo accertata in modo rigoroso su centinaia di migliaia di casi. Inoltre li convince a curarsi con farmaci e sostanze che finora nessun ricercatore al mondo ha ritenuto utili per la terapia della maggiore quantità di tumori.

Tutti noi sappiamo che il metodo scientifico, insieme a principi etici fondamentali che impongono il rispetto della persona umana, della sua salute e sicurezza, richiede la verifica di ogni ipotesi terapeutica, della sua effettiva validità e degli eventuali danni che può causare. La validità e la sicurezza della terapia somministrata non possono es-

sere garantiti da un singolo gruppo di medici. Il gruppo diretto da Di Bella non ha mai presentato una casistica completa dei pazienti trattati con il metodo in questione. Una casistica completa consiste di tutti i soggetti curati; quelli guariti e quelli che non hanno avuto alcun beneficio o che hanno avuto benefici limitati.

Di Bella ci fa vedere solo singoli pazienti che stanno bene e ci dice che esistono decine forse centinaia di altri malati curati nello stesso modo. Sappiamo invece con assoluta certezza la sorte di centinaia di migliaia di persone colpite da tumore e curate con le terapie disponibili e convalidate che dopo 10 o 20 anni tornano a controllo negli ambulatori di tutta Italia in perfetto stato di salute. Sappiamo che nessun serio Ricercatore o Centro Oncologico ha mai sentito la necessità di farsi pubblicità facendo comparire i propri pazienti sullo schermo.

Io credo giusto che ognuno si possa curare nella maniera che ritenga più opportuna, ma solo dopo che sia stato compiutamente informato dallo specialista sui risultati delle terapie che gli vengono proposte e sugli effetti collaterali. Il Prof. Di Bella non ha mai pubblicato su riviste scientifiche accreditate le proprie ricerche e si è dimostrato finora poco disponibile a farlo.

La salute non solo è un diritto di ogni cittadino ma è anche un dovere nei confronti della Società.

Per entrare nel merito della cosiddetta terapia Di Bella vorrei riportare una frase del Professor Roger Guillemin, lo scienziato che, nel 1972, isolò per primo la somatostatina - cosa per la quale fu insignito nel 1977 con il Nobel - "molecole potenti come la somatostatina - ha detto testualmente - non possono e non devono essere usate e distribuite come in un bazar o in una trattoria. Le terapie antitumorali sono complesse e vanno sostenute da rigorosi studi scientifici prima di essere utilizzate".

Come ricercatore in questo settore scientifico da oltre venti anni e come parlamentare eletto nell'aprile del '96 sono fortemente turbato da ciò che sta avvenendo nel nostro Paese sotto la spinta di una grande emotività. Comprendo benissimo tale emotività, come potenziale ammalato, come cittadino, come persona che nella propria famiglia ha perso vari componenti per cancro. Ma non posso assolutamente dividerla come medico che ha giurato di difendere la salute dei cittadini, e come politico che deve tutelarla.

Come ho affermato precedentemente, qualunque ricercatore serio che pensa di aver scoperto una terapia efficace nella cura del cancro ha il dovere di sottoporre la sua scoperta al giudizio della comunità scientifica nazionale ed internazionale.

Io pongo dunque un rilevante problema etico.

Infatti, nel caso che la terapia non sia alla fine efficace così come sostenuto da Di Bella si rischia di applicarla inutilmente e dannosamente



Il prof. on. Petrella

a pazienti che potrebbero beneficiare di altre cure, mettendoli nella condizione di dover poi tornare verso le terapie già convalidate quando è ormai... troppo tardi! Nel caso che fosse effettivamente efficace sarebbe comunque immorale non aver, per molti anni, voluto comunicare al mondo l'esistenza, le modalità di somministrazione e i risultati di una cura che avrebbe potuto salvare tantissime vite umane. A questo punto c'è solo da augurarsi che il cosiddetto metodo Di Bella funzioni e che tutti i pazienti che sull'onda emotiva sono stati dirottati verso questo miraggio possano effettivamente guarire.

Altrimenti l'intera collettività, ed in primo luogo i mezzi di comunicazione dovranno fare i conti con le proprie responsabilità.

Per tale motivo preferisco essere in questo delicato momento una voce fuori dal coro di chi, per cercare facile consenso e popolarità, fideisticamente, accetta questo discusso metodo di cura.

Questa voce si farà ascoltare con forza nel Parlamento affinché nel nostro Paese ci sia finalmente una legge che faccia chiarezza sulla sperimentazione per la terapia dei tumori nell'interesse dei cittadini e non di questa o di quella fazione.

Giuseppe Petrella

Docente di Oncologia Chirurgica  
e Parlamentare del PDS

Roma, 21 gennaio 1998

### Si è conclusa la tre giorni di studio organizzata al Palazzo Reale di Caserta dal Centro di Ricerca L.U.P.T. La città continua da Capua a Maddaloni

"Questo Convegno ha il merito di aver messo insieme le migliori Università presenti sul territorio preso in esame. Il Governo è pronto a finanziare progetti di ricerca che si muovono in questa direzione e con queste premesse. Mi congratulo con gli organizzatori". Ha esordito così il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, Gianni Mattioli, intervenendo in rappresentanza del Presidente del Consiglio Romano Prodi ai lavori dell'importante incontro scientifico. Una tre giorni di studio organizzata dal Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. dell'Ateneo Fedencio II, diretto dal professor Arturo Rigillo, in collaborazione con l'Istituto Universitario Navale, l'Istituto Universitario Orientale, la Seconda Università di Napoli, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Dipartimento di Urbanistica dello IUAV di Venezia, quello della Facoltà di Architettura di Firenze. Tre giorni (5, 6, e 7 febbraio), tra gli splendori di Palazzo Reale di Caserta, per analizzare gli aspetti economici, sociali ed ambientali del "Sistema Urbano Casertano: La Città Continua da Capua a Maddaloni". La via Appia torna ad assumere il suo ruolo da protagonista all'interno di una conurbazione chiamata a rispondere alle nuove esigenze del territorio. Si punta ad una riqualificazione dei servizi e delle aree produttive, senza ulteriormente danneggiare il patrimonio naturale e boschivo. Stop a discariche abusive che finiscono col deturpare le periferie dei centri urbani, già di per sé molto compromesse. Disco verde, invece, dalle istitu-

zioni locali (Provincia, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Comuni interessati) ad avviare un tavolo di lavoro sulle decisioni scaturite in occasione del Convegno. Già nei prossimi giorni si definiranno i tempi e le nomine per una commissione permanente. Intanto da Palazzo Chigi arriva la proposta di finanziare eventuali progetti che siano capaci di riequilibrare funzioni e disfunzioni nelle zone depresse del Mezzogiorno. Basta con Caserta, quale ultima provincia d'Italia. E' tempo di tracciare una nuova classifica, servendosi degli input che provengono da tutte le forze (Università compresa) che operano sul territorio. E' il braccio destro del Ministro ai Lavori Pubblici, Paolo Costa a tendere una mano al Centro L.U.P.T. Docente di fisica, per due anni impegnato a Napoli presso la Facoltà di Scienze, Mattioli si è subito congratulato con il professor Rigillo per il risultato dei lavori svolti; per la capacità, come ha puntualizzato Romano Prodi nel breve comunicato affidato al Sottosegretario, di aver voluto investire nell'Università in un momento tanto difficile. L'appello trasmesso dal leader di Palazzo Chigi è andato oltre: ha invitato il Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca a partecipare alla riforma della legge urbanistica, tuttora in fase di studio presso la Camera dei Deputati, affinché le migliori intelligenze del paese possano contribuire a cambiare una disciplina antica come il mondo, ma diventata non più adatta a far fronte alle nuove esigenze.

### Riapre il bar dell'università allo Scalone della Minerva



### Rodotà giurista dell'anno

E' andato a Stefano Rodotà il premio Giurista dell'anno organizzato dall'Elsa (l'associazione europea degli studenti di Legge) di Santa Maria Capua Vetere. Il verdetto dopo lo scrutinio di almeno ottomila schede distribuite in tutte le sedi italiane dell'Associazione.

## Buon compleanno, Bertolt Brecht

Interessante iniziativa del Goethe nel centenario della nascita dell'autore

Bertolt Brecht: forse il più importante autore di teatro e regista del ventesimo secolo, è ancora oggi, a 40 anni dalla morte, l'autore accanto a Cechov - più rappresentato del repertorio moderno. Il Goethe Institute di Napoli, in collaborazione con la Cooperativa Le Nuove e Città della Scienza ne celebra il centenario della nascita. "Buon compleanno, Bertolt Brecht" è un progetto composito che ha preso il via dagli inizi di febbraio: mostre, film, letture dramatizzate, canzoni, dibattiti.

Partiamo dalla mostra "I Galilei": un ampio padiglione, una ex fabbrica, ospita l'allestimento con tutto quanto ruota intorno a Brecht-Galileo: cimeli, oggetti interattivi, riproduzioni fotografiche di pianeti e cannocchiali, foto di attori e spettacoli, proiezioni e testimonianze filmografiche (Padiglione Galileo Galilei, Città della Scienza fino al 30 maggio, da martedì a sabato ore 9.00-17.00). Ritratti, fotografie di messinscena e facsimile dei manoscritti, invece, nella mostra "Bertolt Brecht. Vita ed opera" presso la sede del Goethe (Riviera di Chiaia, 202 fino al 27 febbraio, dal lunedì al venerdì ore 10.00-19.00, ingresso libero). "Niente resta com'è, né il grande né il piccolo", recita il testo della Canzone della Moldava di Brecht. E così è intitolato anche il programma di canzoni da testi di Brecht ed altri messo insieme da Simon Stockhausen e Maria Husmann presso la sede dell'Istituto oggi, 13 febbraio alle ore 20.00. Agli ammiratori di Brecht si offre anche la possibilità di partecipare a scene chiave di altri drammi in forma di lettura dramatizzata. Le scene verranno rappresentate dai membri dell'Associazione Culturale Meta-studio. Due gli appuntamenti: giovedì 20 febbraio ore 12.00 a Galassia Gutenberg, Mostra d'Oltremare e giovedì 12 marzo ore 20.00 al Goethe. Scoprire Brecht attraverso un autore che non è mai stato né suo collaboratore né suo allievo: ha questi obiettivi la conferenza "Da Müller a Brecht", relatore Peter Kammerer, docente di Sociologia dell'Università di Urbino. Lettura delle poesie: Graziella Galvani. L'incontro si terrà lunedì 23 febbraio alle ore 18.00 al Goethe. Per ulteriori informazioni rivolgersi al 413943 (signora Bethé).

## LE INIZIATIVE CULTURALI AL SUOR ORSOLA

### Convegni, Corsi di perfezionamento, seminari di studio

Si aprirà la scuola italiana realizzare la propria autonomia, rinnovandosi come scuola per una comunità locale e/o culturale come suggerisce la Bassanini? La firma, apposta il 21 novembre scorso dal Ministro Berlinguer al decreto sull'autonomia organizzativa e didattica delle scuole, segna una svolta epocale. Verterà proprio sul "Futuro della scuola e autonomie del sistema Italia" il seminario di studi che si terrà al Suor Orsola il 13 marzo. Coordinato dai professori Lucio D'Alessandro e Stefano Martelli, il convegno rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio per lo sviluppo del Meridione. Aprirà i lavori alle ore 10.00 il Rettore Francesco M. De Sanctis; il tema: "Riforma dello Stato e nuova qualità del sociale", presiede Alberto Merler; relatori Michele Scudiero, Pierpaolo Donati; interventi di Giuseppe Dalla Torre, Pietro Fantozzi, Antonio La Spina. Nel pomeriggio (ore 16.00) "Autonomia della scuola, autonomia della società civile: una prospettiva dal Sud", presiede Lucio D'Alessandro, relazioni di Ivo Colozzi e Paolo Orefice; intervengono Giuseppe Acone, Federico D'Agostino, Maria Luisa Frauenfelder, Stefano Martelli. Sempre al Suor Orsola è atteso per il 13 e 14 febbraio un convegno internazionale di studi su "L'iconografia delle città spagnole dal XV al XIX secolo". Aprono i lavori alle ore 16.00 il Rettore Francesco M. De Sanctis e José Luis Los Arcos; introduce Cesare De Seta, intervengono: Juan Gelabert, Daniela Stroffolino, Fernando Marias, Juan Miguel Serrera. Si prosegue sabato 14 dalle ore 9.30 con gli interventi di Joaquin Berchez, Felipe Pereda Espeso, Juan Miguel Munoz Corbalan, Annamaria Voltan. Cristianesimo e Islam condividono la medesima prospettiva universale, in quanto tradizioni che si rivolgono a tutti gli uomini, al di sopra di ogni specificità etnica o geografica. L'occasione per testimoniare dei rispettivi patrimoni spirituali si avrà nell'incontro "Gesù nel Cristianesimo e nell'Islam", previsto per il 27 e 28 febbraio tra rappresentanti cristiani e musulmani in contemporanea

alla pubblicazione del volume "Gerusalemme. Pellegrini, santi e cavalieri nel monoteismo abramico". L'incontro è organizzato dal Suor Orsola, dal centro di cultura franciscana Oltre il Chiostro e dalla comunità religiosa islamica Co.Re.Is. Italiana. "La figura di Gesù", "Santità e Profetia": su questi due temi si discuterà il 27 presso la Sala degli Angeli del Suor Orsola, in due sessioni - mattina e pomeriggio. La tavola rotonda "Gerusalemme: la seconda venuta del Cristo", si svolgerà, invece, sabato 28 dalle ore 16.30 presso S. Maria La Nova.

**Corsi di Perfezionamento.** È partito il 5 febbraio il quarto ciclo del Corso di perfezionamento in discipline storiche, archeologiche ed antropologiche "Gli approdi di Ulisse" che quest'anno verterà sul tema "Guerra e società nel Mediterraneo antico. Dai carristi agli opliti". Le lezioni organizzate in tre moduli, rispettivamente coordinati dai professori Massimiliano Marazzi, Alfonso Mele e Domenico A. Conci, proseguiranno fino al 28 maggio. Gli appuntamenti del mese di febbraio (ore 16.00-18.00): il 13 Carla Pepe "Rango e prestigio bellico: i segnalatori archeologici nei contesti funerari"; il 19 e 20 Louis Godart "La guerra nel mondo minoico e miceneo"; il 26 Claude A. Livadie "L'emergere di un'élite guerriera nell'Italia centro-meridionale tra il Bronzo Antico avanzato e il Bronzo Medio"; il 27 Sebastiano Tusa "Etnicità e conflitti nel Mediterraneo Centrale preistorico e protostorico: l'esempio della Sicilia".

Prosegue fino a maggio anche il Corso di perfezionamento in discipline storico-artistico-letterarie "Didattica della civiltà medievale", un corso che si propone l'obiettivo di fornire strumenti di forte interscambio tra mondo della ricerca e mondo della scuola. Le lezioni di febbraio: lunedì 16, ore 16.00 Luca De Luca Picione "Una didattica problematica: archeologia e storia dell'arte nella Scuola Secondaria Inferiore"; martedì 17, ore 16, Edoardo D'Angelo "Il Medioevo nella letteratura e nel cinema contemporanei"; giovedì 26, ore 16 Giovanni Coppola "L'archeologia monumentale nello studio dell'architettura medievale".

Continua da pagina 10

**Gli studenti del Suor Orsola nell'anno accademico 1997/98**  
Immatricolati 1.661 Iscritti 5.886  
Totale: 7.547

A CINEMA CON LO SCONTO

**ATENEAPOLI**

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con **MULTICINEMA MODERNISSIMO**

presenta

**dal lunedì al venerdì**

— spettacoli: 20,30 e 22,30 —  
(escluso festivi)

presentando alla cassa  
questo tagliando

Posto unico ridotto  
**L. 8.000**

per le sale 1-2-3  
del

**Multicinema  
Modernissimo**

Via Cisterna dell'Olio, 49  
(vicino P.zza Dante)

**INFO MODERNISSIMO**  
TEL. 551.12.47



ministro Berlinguer sia rimasto sul vago rispetto ad alcuni nodi da sciogliere. La concorrenza tra gli Atenei è impossibile, dal momento che si è voluto creare università sotto casa e mancano le risorse: case dello studente, mense, solo per citare due esempi. I crediti formativi non si possono valutare in anticipo. Rispetto al problema orientamento, Giura è in disaccordo totale "due anni di orientamento prima dell'opzione per il Diploma o la Laurea dequalificano quest'ultima. Il problema dell'orientamento va affrontato e risolto a livello di Scuola Secondaria Superiore". Interviene un ragazzo iscritto a Giurisprudenza: "la vaghezza della bozza Martinotti tende ad ingannarci. Prima delle aziende e dei docenti, sarebbe stato giusto ascoltare gli studenti, vale a dire i primi utenti dell'Università. Le Scuole di Specializzazione previste dalla Martinotti sono allucinanti: a numero programmato, saranno gestite dalle solite lobby. Perché non aperte a tutti e gratuite?". Lo studente non condivide neanche l'introduzione dei crediti formativi: "ma chi ci dice che poi Diritto Privato, fatto per esempio a Napoli, avrà lo stesso valore in tutta Italia. Il rischio è che a determinare il valore di un esame sia la cricca baronale". Incalza Andrea, che parla a nome della rete dell'autorganizzazione antagonista degli studenti medi: "abbiamo lavorato all'elaborazione di precise proposte alternative". Interviene il preside di Sociologia Francesco Paolo Cerese: "vogliamo un'università pubbli-

ca. Il problema è quello di cambiare il modo di insegnare dei professori e di studiare dei ragazzi". Giurisprudenza in lotta ribadisce la totale ostilità alla riforma e si presenta, per così dire, ai colleghi studenti: "Siamo un collettivo stabile con gruppi di studio, appuntamenti settimanali, incontri". Cinque, fino a questo momento, le assemblee organizzate dal collettivo. L'incontro offre anche spazio ai Ricercatori per esporre le loro ragioni di malcontento. Spiega uno di loro: "Berlinguer continua a sfornare proposte e progetti senza consultare nessuna delle componenti dell'università. Come ricercatori, siamo da 17 anni nell'Università in una situazione di precariato. Non chiediamo l'ope legis, ma almeno ci valutino". Fiorella Zabatta, rappresentante studentesco in Senato accademico pone la questione territoriale: "il gruppo di lavoro che ha stilato la bozza era composto quasi interamente da docenti del Nord. La proposta contrattualistica, non a caso, può funzionare al Nord, ma non al Sud". Dopo l'intervento di un'altra studentessa - "io voglio stare all'Università anche dieci anni e laurearmi bene" - e del professor Raffaele Porta - "tante le critiche, nessuna proposta", Martinotti prova a rispondere ad almeno una delle domande ed obiezioni. "Il mercato è orientato verso la flessibilità, c'è poco da fare". Respinge al mittente le accuse di privatizzazione strisciante: "nella nostra proposta non c'è nulla riconducibile a questo". Infine fa una considerazione di carattere generale: "c'è paura del nuovo".

Fabrizio Geremicca

## Seminari ed esercitazioni

### Diritto Costituzionale

I seminari della **II cattedra** si terranno presso l'aula 21, al terzo piano di via Mezzocannone 16 secondo il seguente calendario: martedì ore 14,30-15,30, dott. **Enrico Bonelli** e dott. **Roberto Di Salvo**, "Diritti dell'uomo, diritti fondamentali e sistema costituzionale", martedì ore 15,30-16,30, dott. **Rossana Coen** e dott. **Rita Spagna Musso**, "Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano. Prospettive di riforma".

Per quanto riguarda la **III cattedra**, il dott. **Cesare Oliva** svolgerà le esercitazioni sul tema "La Corte Costituzionale", nei giorni 2, 9, 16, 23, 30 marzo 1998 dalle ore 14,30 presso l'aula 27 dell'Edificio di Via Porta di Massa 32.

### Istituzioni di Diritto Privato

I seminari del prof. **Nicola di Prisco (III cattedra)** si tengono il martedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30 nell'aula 35, al secondo piano dell'Edificio Marina.

### Istituzioni di Diritto Romano

I seminari della **I cattedra** si tengono il giovedì alle ore 14,30 per gli studenti i cui cognomi abbiano inizio con le lettere A e B ed il venerdì sempre alle ore 14,30 per gli studenti i cui cognomi abbiano inizio con la lettera C.

### Diritto Commerciale

Il primo seminario si svolgerà sul tema: "La dichiarazione di fallimento del socio illimitatamente responsabile". Il materiale giurisprudenziale a cui fare riferimento è indicato in bacheca. Gli studenti interessati potranno redigere un elaborato scritto da consegnare entro il 16 febbraio. La discussione del tema sarà svolta il 18 febbraio alle ore 14,30, nell'aula 34.

### Diritto del Lavoro

I seminari della **II cattedra** si tengono il martedì nell'aula 27 ed il mercoledì nell'aula 32 con il seguente calendario: Sciopero e potere sanzionatorio del datore di lavoro nei confronti del sindacato. Gruppo A: 17 febbraio e 3 marzo; gruppo B: 18 febbraio e 4 marzo. La disciplina del lavoro interinale nella L. 196/97. Prima parte. Gruppo A: 10 e 24 marzo; gruppo B: 11 e 25 marzo. Seconda parte: Gruppo A: 17 e 31 marzo; gruppo B: 18 marzo e 1 aprile. Forma e procedure del licenziamento individuale. Gruppo A: 20 e 27 aprile; gruppo B: 21 e 28 aprile.

### Diritto Civile

Questo il diario dei seminari della **III cattedra**. Dott. **Mauro Pennasilico**. Argomenti: la parte del negozio giuridico; la rappresentanza; il contratto per persona da nominare; la stipulazione a favore di terzo. Date: 16 marzo (ore 15 aula 34), 17 marzo (ore 16,30 aula 27), 23 marzo (ore 15 aula 34), 24 marzo (ore 16,30 aula 27). Dott. **Pasquale Coppola**. Argomenti: la causa; le trattative; la risoluzione; la rescissione. Date: 9 aprile, 16 aprile, 23 aprile, 30 aprile (aula 34 ore 14,30). Dott. **Giovanni Cesaro**. Argomenti: la formazione del contratto, proposta irrevocabile; opzione; contratto preliminare. Date: 26 gennaio, 2 febbraio, 9 febbraio (aula 34 ore 14,30). Dott. **Vincenzo Cesaro**. Argomenti: la risoluzione del contratto. Date: 9 marzo, 19 marzo (aula 34 ore 14,30). Dott. **Ugo Grassi**. Argomenti: la causa del negozio giuridico; i vizi del consenso nella formazione del negozio; l'errore; la rescissione del contratto; la responsabilità contrattuale. Date: 27 gennaio, 3 febbraio, 10 febbraio, 17 febbraio (aula 32 ore 14,30). Dott. **A. Martano**. Argomenti: contratto e negozio giuridico; la causa ed il tipo negoziale; la conclusione del contratto e la formazione progressiva del consenso; la cessione del contratto. Date: 12 febbraio (aula 34 ore 14,30), 23 febbraio (aula 32 ore 14,30), 30 marzo (aula 32 ore 14,30), 5 maggio (aula 32 ore 17,30). Dott. **S. De Sarno**. Argomenti: la simulazione; la formazione progressiva del consenso; la risoluzione; il contratto per persona da nominare. Date: 2 marzo (aula 34 ore 14,30), 13 marzo (aula 34 ore 17), 20 aprile (aula 34 ore 17,30), 4 maggio (aula 34 ore 17,30). Dott. **A. Pollio**. Argomenti: contratto e negozio giuridico; tecnologia e perfezionamento del contratto; forma del contratto; interpretazione del contratto. Date: 6 aprile, 10 aprile, 27 aprile, 4 maggio (aula 34 ore 15,30).

### Diritto di famiglia

Lunedì 2 febbraio, nell'aula Coviello (Edificio Marina), ha avuto inizio un ciclo di esercitazioni, dalle 16,30 alle 18,30. Le esercitazioni proseguiranno tutti i lunedì, con lo stesso orario. Esse verteranno in particolare sugli argomenti trattati nel volume "Quadri, Famiglia e ordinamento civile", Giappichelli, 1997. Si ricorda che, ai fini dell'esame, è necessario anche lo studio delle nozioni di diritto di famiglia, utilizzando la relativa parte del manuale di Istituzioni di diritto privato.

### Diritto Internazionale

Nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 14,30 alle ore 16,30, nei locali dell'Istituto di Diritto Internazionale e Comunitario, aula Quadri, si tiene un corso integrativo di Diritto Internazionale dei diritti dell'uomo (Diritto Consuetudinario) tenuto dal Dott. Carlo Focarelli.

## Colloqui di Istituzioni di Diritto Romano Prima prova d'esame per le matricole

Secondo una ormai consolidata tradizione, si sono tenuti nell'ultima settimana di gennaio i colloqui di Istituzioni di Diritto Romano per la cattedra del prof. Generoso Melillo. Circa quattrocento gli studenti che quest'anno si sono decisi a rompere il ghiaccio con l'Università affrontando un colloquio vertente sui primi due capitoli del Guarino (poco meno di 200 pagine). Un numero in aumento, da cui è lecito dedurre una maggiore consapevolezza delle matricole riguardo l'importanza di una più attiva partecipazione alle attività didattiche.

"Questi colloqui servono perché così, se siete bocciati a maggio, non potete dire che è stata l'emozione della prima volta", dice scherzando il prof. **Generoso Melillo**. Ma, anche se è vero che i partecipanti non avranno sconti sul programma o facilitazioni in sede d'esame, l'utilità di questi colloqui risiede altrove. "E' un'opportunità - dice il professore - data allo studente per vedere come si è ambientato nel contesto universitario, sia nelle procedure d'apprendimento che in quelle d'esame".

Dello stesso parere sembra essere **Emanuele**, soddisfatto per il riscontro positivo ottenuto in questa prima prova universitaria. "Sono contento per come sono andato - dice - anche se la parte di programma che si portava era abbastanza breve e perciò non c'erano grandi difficoltà, le domande erano quasi sempre le stesse".

Il colloquio, per la verità, non verte solo su questioni giuridiche, e sono frequenti le domande tese a saggiare l'impatto dell'Univer-



sità, ed in particolar modo del corso di Istituzioni di Diritto Romano, su matricole che spesso affrontano per la prima volta questioni di diritto o termini in latino. "Ha seguito il corso? - chiedono gli assistenti - Perché? Continuerà a seguire le lezioni?".

Alla fine della prova naturalmente non c'è un voto, ma solo un "arrivederci" ed a volte un consiglio. "Mi hanno consigliato di essere più preciso e di leggere le note - dice Felice, un'altra matricola che ha affrontato il colloquio -, ed io credo che proprio questa sia la funzione: aiutare gli studenti a capire come si è studiato e dare loro la possibilità di rimediare a qualche errore nel metodo di studio". Terminati i colloqui, per gli studenti è ora tempo di seminari, prima che scocchi il fatidico maggio. Un consiglio su come proseguire la preparazione? Ecco come risponde il prof. Melillo: "Seguire i corsi e lavorare con serietà, perché ormai l'Università costa molto".

A.S.

## Niente da fare per la Guida

Così come avevano lodato la puntualità con cui era stata messa a disposizione delle nuove matricole l'estratto della guida dello studente riguardante il nuovo ordinamento didattico, non si può fare a meno, giunti ormai a febbraio, di rilevare il grave ritardo nella pubblicazione della seconda parte della guida dello studente della Facoltà di Giurisprudenza.

Dal 12 novembre è affisso nelle bacheche della Facoltà un avviso con cui il preside Labruna comunica che la seconda parte della guida, "a causa delle modificazioni sopravvenute nell'organico dei docenti della Facoltà, ... sarà in distribuzione gratuita fra qualche tempo. Informazioni dettagliate sui corsi sono negli appositi avvisi affissi nelle bacheche".

Ma se il concetto di tempo per l'Ufficio di Presidenza sembra essere molto relativo, perentori sono invece i termini che gli studenti devono rispettare. Solo per fare un esempio, quello riguardante la presentazione del piano di studio (31 dicembre). Gli studenti sono stati costretti ad elaborare il proprio piano di studio senza il prezioso ausilio dato dalla guida nella scelta degli esami e dei relativi programmi che dovranno affrontare da maggio in poi. Insomma, proprio perché il trasferimento o l'anno sabbatico di qualche docente ha portato a modifiche di programmi d'esame e testi consigliati, sarebbe stata auspicabile una più sollecita pubblicazione della guida, in modo da evitare agli studenti lunghe peregrinazioni fra un dipartimento e l'altro. Se è pur vero che il diario delle lezioni e degli esami è affisso nelle bache-

che, non altrettanto succede per quanto riguarda altre informazioni essenziali, quali programmi e testi. Il tutto a scapito soprattutto di chi, come fuorisede e studenti-lavoratori, per forza di cosa non può permettersi un'assidua frequentazione della Facoltà.

Del resto, che ci sia un po' di disorientamento specialmente da parte delle matricole, lo dimostra l'artiglianale avviso affisso da qualche settimana all'esterno della stanza dei bidelli nell'Edificio Marina. Le richieste da parte degli studenti sono evidentemente continue e pertanto l'avviso, nel comunicare che la guida non è stata ancora pubblicata, precisa che ciò avverrà "in data da destinare" (sic!). Al massimo, se non c'è troppa gente, si può dare uno sguardo alla guida dell'anno scorso. Intanto agli studenti, rapiti dall'ambiguo dubbio se sia meglio "fra qualche tempo" o "in data da destinare", non resta altro che continuare ad attendere (fiduciosi?)...

Alfonso Scirocco

## Esami posticipati

Gli esami di Diritto Amministrativo della II cattedra (prof. Giuseppe Palma) previsti per il giorno 20 febbraio sono rinviati al giorno 27, ore 10,30.

Giurisprudenza sigla una convenzione per l'attivazione di un corso di Tecniche e metodologie informatiche

# 75 studenti a scuola di informatica giuridica

**S**i attiva a Giurisprudenza il primo corso di **Tecniche e metodologie informatiche nel settore giuridico**. Grazie ad una convenzione stipulata con l'IDG (Istituto per la Documentazione Giuridica di Firenze), in rappresentanza del quale erano presenti i professori **Palazzoli** e **Todoli** e al LUPT (Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale di Napoli) nelle persone del professor **Trupiano** e della professoressa **Cioppi**, è stata dunque data la possibilità, a quanti ne hanno fatto richiesta, di seguire lezioni teoriche e pratiche di informatica.

Le domande di partecipazione al corso (rigorosamente gratuito) dovevano pervenire entro il 13 febbraio. Gli studenti interessati, quelli iscritti dal secondo al quarto anno e in debito di non più di due esami rispetto all'anno di iscrizione. Il regolamento del corso parla di lezioni a frequenza obbligatoria (pena l'esclusione) e del rilascio di un attestato finale di partecipazione. I nomi degli ammessi saranno pubblicati nelle bacheche della facoltà il 10 marzo (sono disponibili 75 posti in totale).

Vediamo ora nello specifico come si articolerà questo corso. 18 ore di teoria, 30 di alfabetizzazione e 120 ore circa di pratica: questi i numeri dell'iniziat-



va. Ogni singolo studente avrà a disposizione 24 ore di pratica, suddivise in 8 ore per la durata di 8 settimane.

Ma cominciamo dall'inizio. La parte introduttiva del corso sarà costituita da lezioni teoriche che avranno luogo in un'aula della facoltà. Si tratterà di complessive 6 ore settimanali (divise in due giorni) per 3 settimane. Le prime 12 ore saranno curate dall'IDG (dal 24 al 27 marzo) e le restanti 6 dal LUPT (30 e 31 marzo). Alla fine di questa prima "tranche" di lezioni avrà luogo una prova selettiva a cura del LUPT.

La parte pratica, invece, è composta di 15 ore settimanali suddivise in 5 gruppi di 3 ore ciascuno (6 ore di giovedì e 9 il venerdì). Le lezioni (che avranno luogo presso l'aula informatica del LUPT) prenderanno il via il 7 e l'8 maggio

e termineranno il 26 giugno. Delle 8 settimane complessive, le prime due saranno a cura del LUPT e le seconde 6 a cura dell'IDG.

"Sono grato al professor **Palazzoli** e all'Istituto di Documentazione Giuridica di Firenze - ha commentato il preside **Luigi Labruna** - per aver accolto la richiesta della facoltà. La grande esperienza nel campo informatico di questo ente renderà possibile la realizzazione di un corso di sicura utilità per gli studenti. Anche se si tratta di una sperimentazione, tutti ci auguriamo che abbia risultati positivi. Un ringraziamento va anche all'assessore regionale **Maccauro**, che ha sostenuto questa iniziativa".

Anche il professor **Palazzoli**, dell'IDG di Firenze, ha espresso la sua soddisfazione per l'accordo rag-

## Articolazione del corso

### Parte introduttiva

(lezioni teoriche in un'aula della facoltà)

**24 marzo.** Definizione ed ambito dell'informatica giuridica

**25 marzo.** Principi e tecniche dell'informatica documentaria  
26 marzo. Rappresentazione della conoscenza e sistemi esperti giuridici

**27 marzo.** Produzione informatizzata del documento giuridico  
(12 ore complessive a cura dell'IDG)

**30 marzo.** Riflessi giuridici, sociologici e filosofico-culturali dell'informatica  
(6 ore a cura del LUP)

**31 marzo.** Prova selettiva (testi elaborati al computer) a cura del LUPT

### Parte pratica

(esercitazioni presso l'aula informatica del LUPT)

**7 e 8 maggio.** Nozioni di base sugli elaboratori elettronici: hardware, software, sistemi operativi e sistemi di videoscrittura

**14 e 15 maggio.** Introduzione alla telematica  
(a cura del LUPT)

**21 e 22 maggio.** Nozioni specifiche per l'elaborazione di documenti giuridici (analisi morfologica, lessicale, sintattica, tecnico-giuridica e della struttura dei testi)

**28 e 29 maggio.** Strumenti informatici di assistenza per la redazione dei testi normativi e giurisdizionali

**4 e 5 giugno.** Banche dati per giuristi (Easy-find)

**11 e 12 giugno.** Banche dati per giuristi (Camera dei Deputati e Senato)

**18 e 19 giugno.** Banche dati per giuristi (CD Rom)

**25 e 26 giugno.** Informatica giuridica in Internet  
(a cura dell'IDG)

giunto. "In molti atenei l'informatica giuridica ancora si insegna solo sulla carta - ha detto -, non ci sono corsi e docenti. Si sente dunque da più parti l'esigenza di questa conoscenza: soprattutto ora che l'informatica è materia obbligatoria anche per il concorso in magistratura.

L'IDG ha mosso i primi passi 30 anni fa, ma solo adesso si sta creando un contatto organico con le facoltà. Va evidenziato, comunque, che Napoli sarà in assoluto la prima tappa di questo progetto sperimentale che poi prenderà corpo in altri atenei italiani".

Marco Merola

## Inglese giuridico con l'Elsa

Novità buone e meno buone sul fronte dell'Elsa, l'associazione europea degli studenti di legge. È partito il corso di inglese giuridico. Dopo una selezione svoltasi alla fine di gennaio, dalla seconda settimana di febbraio sono iniziate le lezioni. Il corso (gratuito per tutti gli iscritti e con rilascio di diploma di partecipazione) è stato realizzato grazie ad una convenzione con il Wall Street Institute che ha messo a disposizione aule e docenti. I 26

studenti selezionati sono stati divisi in due gruppi che per due mattine a settimana seguiranno le lezioni, per un ammontare complessivo di 30 ore ciascuno. Il corso dovrebbe essere ripetuto in aprile.

Non hanno certo destato soddisfazione, invece, tra gli iscritti dell'Elsa, le diffi-



coltà organizzative che rischiano di far saltare la **Conferenza sulla Corte Penale Permanente**, promossa in collaborazione con l'associazione *Non c'è pace senza giustizia* e *Amnesty International*. Programmata per fine febbraio, la conferenza è in dubbio a causa della mancata concessione di uno spazio all'interno della facoltà. Nonostante le pressanti richieste da parte dei responsabili dell'Elsa, è stato loro risposto di rivolgersi alla

facoltà di Scienze Politiche. Cosa che è stata fatta proprio in questi giorni. Alla conferenza dovrebbero comunque partecipare, tra gli altri, l'onorevole **Emma Bonino** e il professor **Luigi Sico** (ordinario di Diritto Internazionale presso la facoltà di Giurisprudenza della Federico II).

# OBIETTIVO LAUREA

ISTITUTO  
V  
Professione  
Capere  
VERDI

- Preparazione agli esami universitari di tutte le facoltà
- Iscrizione gratuita
- Assistenza didattica e burocratica anche per un solo esame
- Materiale didattico personalizzato e sostitutivo dei testi universitari

Centro Direzionale Napoli - Isola G7

Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

Antonio Gaeta, laureando in Ingegneria Gestionale, sta svolgendo una tesi di laurea sperimentale all'Italtel di S.Maria Capua Vetere

## Mi laureo in azienda

Sono moltissimi gli studenti d'Ingegneria che tra le principali carenze della facoltà scelta indicano la mancanza di collegamenti con le realtà produttive e lavorative. Sulla formazione di base, più che accurata, che la facoltà presieduta dal professor **Genaro Volpicelli** è in grado d'impartire ai suoi studenti nessuno ha qualcosa da obiettare. I problemi cominciano quando si accenni alla possibilità di fare esperienza, arricchendo il curriculum universitario, nell'ambito delle imprese e delle aziende che poi dovrebbero costituire uno dei naturali sbocchi professionali dei laureati. Partendo da questi presupposti, l'esperienza di **Antonio Gaeta**, protagonista di uno stage finalizzato alla laurea presso lo stabilimento della Italtel di S. Maria Capua Vetere, rappresenta l'eccezione positiva. L'auspicio è che possa entro breve termine diventare la regola, o quantomeno una prassi cui possano accedere anche tanti altri studenti della facoltà.

Antonio ha 24 anni, vive a Nocera ed è iscritto al V anno del corso di laurea in Ingegneria gestionale. A settembre dello scorso anno, sbirciando tra i moltissimi annunci affissi nelle bacheche al pianterreno di piazzale Tecchio, s'imbatte in quello che recita: "nell'ambito della collaborazione con la Italtel spa è possibile svolgere una tesi di laurea sperimentale presso lo stabilimento di S. Maria Capua Vetere sull'applicazione di tecniche per il miglioramento della qualità dei prodotti/processi produttivi". Un simile avviso, che ad un profano avrebbe provocato l'orticaria, fa scattare nella mente di Antonio la più classica delle scintille. Mano a mano che legge i requisiti richiesti, infatti, il suo stato d'animo assomiglia sempre di più a quello di un gentleman vecchio stampo che rimiri allo specchio l'abito confezionatogli su ordinazione dai migliori dei sarti: gli calzano tutti a pennello. Ricorda Antonio: "le condizioni necessarie per candidarsi erano queste: media del 27 agli esami, corso di laurea in Ingegneria Meccanica o Gestionale, buona conoscenza dei più avanzati software applicativi in ambiente windows. Chiedevano inoltre alcuni requisiti di tipo personale: dinamismo, capacità



relazionale, senso pratico, capacità di lavorare in

disponibilità e le notizie essenziali relative al numero di esami ed alla media, oltre che ai miei interessi di studio. Lasciai il mio numero di telefono e rimasi in attesa". Trascorre soltanto qualche giorno, poi l'ingegner Palumbo telefona a Guida e lo convoca per l'assegnazione della tesi. "Il termine ultimo era il 30 settembre. Mi precipitai ed ebbi la tesi: "Monitoraggio e miglioramento della qualità di una linea di produzione di piastre elettroniche alla Italtel s.p.a.". A di-

quella sulla quale si potesse applicare più efficacemente il controllo statistico di processo. Ho scelto, per la cronaca, la fase d'inserimento automatico dei componenti". Esaurita la prima fase, Antonio conta di tornare alla Italtel per un secondo periodo di osservazione diretta sul campo. "L'esperienza è stata utilissima e spero di ripeterla. Occorrerà telefonare in azienda per concordare tempi e modalità". Al di là dell'aspetto meramente tecnico, Gaeta ha vissuto

da Salerno e fa tappa intermedia a Nocera. Alla Italtel lavorano circa mille persone e devo dire che tutti quelli con i quali ho avuto contatti diretti sono stati particolarmente disponibili. Interpellavo gli operai, chiedevo loro quali fossero i difetti principali delle macchine, quali problemi si manifestassero nel loro funzionamento". A settembre Antonio ha in programma di laurearsi. Possibilità di un inserimento lavorativo nella Italtel, dopo lo stage effettuato? "Al mo-

## Stage: la difficoltà sta nella burocrazia

L'ingegner **Bruno Palumbo** fa parte del coordinamento dell'ufficio di presidenza dell'Aicq, Associazione Italiana Controllo Qualità, di cui è presidente il professor **Pasquale Erto**. Insieme al professor **Giuseppe Giorleo** è promotore dello stage che ha consentito ad uno studente d'Ingegneria di professionalizzarsi alla Italtel.

**Ingegnere Palumbo, come è nata l'iniziativa?**

"Da un contatto diretto del professor Giorleo con il direttore dello stabilimento dell'Italtel, il dottor Esposito. Per quella che è l'attuale situazione, d'altronde, iniziative di questo tipo non possono che scaturire dalla buona volontà e dall'iniziativa dei singoli".

**Che intende dire?**

"Manca ancora il decreto di attuazione del pacchetto Treu, che dedica l'articolo 18 al tirocinio. In mancanza della nuova normativa, il problema più grosso che si frappone all'organizzazione di stages formativi tra università ed imprese è rappresentato da una burocrazia piuttosto pesante ed ingombrante. Oggi una nuova legge dovrebbe, almeno parzialmente, rimu-

vere questi vincoli".

**Quale ruolo può svolgere un'associazione come l'Aicq in questo contesto?**

"Ci possiamo proporre come interfaccia tra l'Università e le aziende, rispondendo pienamente ai requisiti richiesti di società senza fini di lucro. Non a caso curiamo, per esempio, gli stages con la Nissan".

**Quali sono, invece, i principali ostacoli che le aziende frappongono all'attivazione degli stages?**

"Talvolta può verificarsi che non siano molto propense a fornire una serie di dati, che naturalmente risultano essenziali allo studente. Non è stato questo il caso della Italtel, in verità, che è stata estremamente disponibile".

**Esperienze come quelle di Antonio Gaeta sono destinate a ripetersi e magari a moltiplicarsi?**

"L'auspicio ovviamente è questo. La cautela iniziale si spiega con l'esigenza di un rodaggio e con la volontà di partire da subito col piede giusto".

team". Il nostro interlocutore realizza la più fulminea delle autoanalisi e valuta di avere buone possibilità. Si mette in contatto con l'ingegner **Bruno Palumbo** (vedi box) ed avanza la sua candidatura. "A Palumbo diedi in un primo momento soltanto la mia

cembre inizia lo stage: dieci giorni di full immersion alla società di S. Maria Capua Vetere. Ecco come li ricorda Antonio Gaeta. "Sono stato in azienda dieci giorni ed ho iniziato a studiare le varie fasi del ciclo produttivo, per poi scegliere ed individuare

per dieci giorni, dalle 8 alle 17, a contatto con il personale della Italtel, dagli operai ai quadri intermedi fino ai dirigenti. Ricorda quei giorni con piacere: "andavo a S. Maria Capua Vetere con l'autobus dell'azienda che trasporta i lavoratori. Parte

mento non so nulla di preciso; a prescindere da quest'aspetto, però, sicuramente la mia è una esperienza utilissima e professionalizzante, che consiglio a tutti i colleghi di Ingegneria".

Fabrizio Geremicca

## Consiglio degli Studenti di Facoltà Stingone lascia solo se il Presidente è di tutti

Nella seduta del Consiglio degli Studenti del 16 febbraio i consiglieri saranno chiamati a votare sulla mozione di sfiducia presentata nei confronti del presidente **Lello Stingone**, già all'ordine del giorno del precedente Consiglio, che però andò deserto per mancanza del numero legale. Una rapida stima delle forze in campo, alla vigilia del voto, lascerebbe prevedere che la sorte di Stingone - scaricato a quanto pare dai suoi stessi ex colleghi dell'Udu e dal coordinatore dell'associazione **Carlo Vernetti** - sia segnata. Lui però è tutt'altro che domo e rassegnato ad ammainare bandiera. Anzi, promette battaglia a tutto campo, facendo leva sui margini che gli offre un regolamento che definire lacunoso è ancora un eufemismo. Spiega infatti Stingone: "nessuna nor-

ma del regolamento del Cds prevede la mozione di sfiducia. In via ipotetica, se anche fossi sfiduciato da venti consiglieri, nulla mi vieterebbe di dire che non basta e che ne occorrerebbero 25. Si badi bene: io stesso, in tempi non sospetti, avevo ripetutamente sottolineato e fatto presente a chi di dovere - Rettore incluso - l'inadeguatezza di un regolamento che peraltro non è mai stato esaminato dal Senato accademico, in dispregio di ogni logica". I buchi e le manchevolezze della normativa che disciplina, o meglio non disciplina, la mozione di sfiducia verso il presidente consentirebbero dunque a Stingone di controbattere colpo su colpo ai suoi avversari. Lui, però, giura che non ha interesse ad emulare atteggiamenti e mentalità dei notabili democri-

stiani del tempo che fu, avvinghiati alla poltrona a mò di piovra e maldisposti a cedere anche una briciola di potere. Dopo le minacce di resistenza ad oltranza, dunque, lancia un messaggio di pacificazione. "Sono disposto a dimettermi, lasciando però il posto ad un presidente che sia espressione di una volontà collettiva del Cds. Se ci sarà una dichiarazione di voto che indichi un presidente indipendente, andrò via senza problemi. In caso contrario, mi appellerò al regolamento". A margine, una domanda. Un presidente che non goda più della fiducia dell'assemblea è legittimato a porre delle pregiudiziali ed a cercare di influenzare le scelte future dell'assemblea stessa, oppure dovrebbe semplicemente prendere atto della situazione ed andarsene via?

## Edile, si decide sui piani di studio

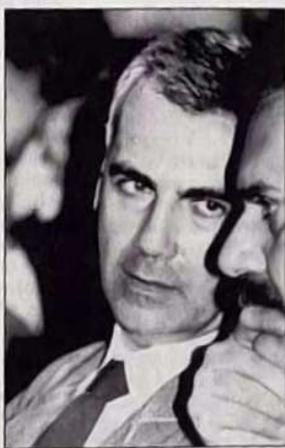
Quello del Cds, ad ogni modo, è solo uno dei due fronti sui

quali è impegnato Stingone. L'altro - che interessa di più alla stragrande maggioranza degli studenti - è quello del Consiglio di corso di laurea di Ingegneria Edile. "Venerdì 13 ci sarà la discussione in merito ai piani di studio presentati dai ragazzi. Alcuni sono considerati a rischio, particolarmente quelli di coloro che non hanno previsto la terza materia strutturalistica. Il forte auspicio dei rappresentanti è che ovviamente tutti i piani di studio siano approvati, anche perché da una riflessione complessiva è emerso che il carico dei programmi sugli studenti è veramente eccessivo. Prima del consiglio mi riprometto di andare a parlare col professor **Cosenza**, direttore del Dipartimento, per esporgli il punto di vista dei rappresentanti e degli studenti". I quali, peraltro, hanno da poco ottenuto un piccolo successo: "Fisica II e Chimica non costituiscono più materie di sbarramento per l'iscrizione al V anno".

## Troppo gravoso il carico didattico per gli studenti Ambiente e Territorio decide per i semestri

Sono stati gli studenti a premere per l'organizzazione semestrale.  
Intervista al Presidente del Corso di Laurea, prof. Pasquale Erto

Il Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria dell'ambiente e del territorio di venerdì 13 sancirà l'avvento dei semestri. La notizia è di quelle che sono destinate a non passare inosservate, tanto più che molti dei docenti del corso di laurea in questione e lo stesso Presidente, il professor **Pasquale Erto**, in passato avevano palesato più di una perplessità a proposito dei semestri stessi. Cos'è cambiato? *"Motivi di economia di facoltà impongono il coordinamento e la sintonia temporale di alcuni corsi"*, esordisce Erto. Per quanto importante, non è però certamente questo il motivo determinante della minirivoluzione in programma. *"Avevo pensato di avviare una sperimentazione del semestre in concomitanza con altri Corsi di Laurea, con i quali condividiamo alcune delle materie di base. Civile ha semestralizzato già lo scorso anno"*, aggiunge Erto. Neppure l'esempio di altri Corsi di Laurea sarebbe però stato sufficiente, se non si fosse determinato un mutamento di opinione all'interno dello stesso corpo docente. A determinarlo, per quanto possa sembrare strano, sono stati proprio gli studenti. Spiega il Presidente di Corso di Laurea: *"molti colleghi hanno ancora tanti dubbi, ma perfino*



Il prof. Erto

*la più accerrimi nemici hanno deciso di sperimentare. Io stesso ero contrario alla semestralizzazione, stante l'attuale assetto didattico. Ho discusso il problema nel corso di un'assemblea con gli studenti e sono stati proprio loro a farmi cambiare idea. Sono entrato in aula con un'opinione e ne sono uscito con un'altra. Alcuni allievi provenienti da Corsi di Laurea che già avevano semestralizzato hanno spiegato che il semestre consente di mantenere un contatto più diretto e continuo con i docenti ed un ritmo di studio più continuo. Ovvia-*

*mente non mancano gli aspetti negativi: in primis la presenza di esami eccessivamente lunghi e gravosi, che non possono essere semestralizzati". Il problema, par di capire, sta tutto nell'incompatibilità dell'organizzazione didattica attuale con la semestralizzazione. "Molti degli esami tradizionali d'Ingegneria sono ancora dei capisaldi della formazione dei ragazzi: vere e proprie colonne che s'irrobustiscono di anno in anno. Poi ci sono i nuovi esami, che magari un tempo erano complementari, ma oggi sono a loro volta importanti e ponderosi. La semestralizzazione impone però di rivedere la struttura della didattica e di snellirla". In prospettiva, secondo Erto, la soluzione risiede nei crediti. "Due anni fa racconta ad Ateneapoli - l'Università ha chiesto a tutti i Corsi di laurea di Ingegneria di elaborare una tabella di crediti, in maniera da fornire un metro di paragone agli studenti stranieri che venivano in Italia con l'Erasmus. Imparavamo che il sistema dei crediti era una maniera per misurare il carico didattico che il corso di laurea richiedeva agli studenti. Una volta capito il criterio di misura, era necessario stabilire se l'offerta didattica fosse compatibile con le capacità di lavoro di uno*

*studente. Lo standard di lavoro di uno studente medio-alto in un anno ammonta a 1800 ore; pari a 60 crediti, in quanto ogni credito equivale a 30 ore. Se un anno di corso prevede sei insegnamenti, ogni insegnamento non dovrebbe eccedere i 10 crediti, se vogliamo restare nei 60 crediti totali che rappresentano lo standard lavorativo di un anno di un ragazzo. Se un corso prevede 80 ore di lezione e 20 di esercitazione, siamo già a 100 ore. Se per ogni ora di didattica assistita lo studente deve impegnarsi almeno un'altra ora a casa, allora a 100 ore di didattica assistita ne corrispondono altre 100 di didattica autonoma. Poi c'è il rush finale pre-esame: in certi casi venti giorni di studio per otto ore al giorno, ovvero altre 160 ore. Duecento ore di studio in tempi normali più 160 del rush finale danno un totale di 360, pari a 12 crediti. Un esame che richieda dodici crediti,*

*allora, andrà messo in un anno in cui i corsi sono cinque e non sei, per rientrare nel carico standard annuale di lavoro dei ragazzi".*

*Il risultato di questa analisi è che sui ragazzi grava un carico didattico eccessivo. In attesa che il sistema dei crediti prenda piede e nell'incumbere della semestralizzazione, che molto probabilmente partirà già dal prossimo anno accademico, quali le soluzioni? "Molti corsi potranno ridurre il loro carico didattico, altri ricorreranno ad un escamotage, dividendo un unico esame in due semestri. Tutto ciò in attesa che venga a maturazione il processo cui accennavo. D'altronde credo che ormai l'esplosione della cultura d'Ingegneria renda impossibile trasmettere tutte le conoscenze in cinque anni. Si pone allora il problema della formazione permanente, come già avvenuto in Francia negli anni '50 ed in Inghilterra negli anni '80".*

## Sono pronte le Guide

Saranno distribuite dai rappresentanti degli studenti

Da metà febbraio gli studenti di Ingegneria potranno finalmente entrare in possesso delle guide ai corsi di laurea relative all'anno accademico in corso. Sarebbe una buona notizia ed in effetti logica vorrebbe che le guide fossero stampate e distribuite in tempi congrui, almeno entro dicembre, se proprio non è possibile farlo a novembre. La novità di quest'anno però è un'altra: a distribuire i preziosi libricini agli studenti saranno i loro stessi rappresentanti, in un locale appositamente destinato al pianterreno. *"La ratio di quest'iniziativa"* raccontano in presidenza - è quella di assicurare una distribuzione più efficiente. Negli anni passati le guide erano lasciate in una serie di punti all'interno della facoltà e ciascuno studente poteva prenderla senza formalità particolari. Alcuni studenti prendevano un numero spropositato di guide. Altri le strappavano o le danneggiavano. Quest'anno invece sarà possibile prelevarla dalle mani dei rappresentanti, previa esibizione del libretto". Resta da capire, peraltro, se e quando gli studenti di Ingegneria potranno finalmente avere le guide in concomitanza con l'iscrizione.

## Occorre gestire al meglio i piani di studio

Il suggerimento del prof. Vitolo, Presidente del Corso di Laurea in Lettere.  
C'è pessimismo sulla consegna a breve dei nuovi locali attesi da settembre

Dopo gli studenti, i professori. Parlano i Presidenti dei due Corsi di Laurea chiamati in causa dai diretti interessati. La Facoltà di Porta di Massa si interroga e tira le somme su efficienza, servizi e didattica. Proprio non l'accetta la maglia nera **Giovanni Vitolo**, Presidente del CCL in Lettere. Graduatoria tutta da riscrivere, dunque. Questa volta con maggiore attenzione e con parametri uguali per tutti. *"Non è vero che a Lettere si sta poi tanto male, i problemi sono gli stessi di Lingue e Filosofia. Gli studenti hanno esagerato! Chi ha detto che i corsi da noi si accavallano? I nostri orari sono sperimentati da molti anni e sono stati elaborati per evitare di creare scompensi nella giornata dello studente. Anzi chi è veramente interessato a seguire deve preparare il suo piano di studio con più attenzione. Ad esempio le discipline come Letteratura Italiana, Letteratura Latina, cadono sempre nei primi giorni della settimana; mentre Storia dell'Arte, Storia Medievale, Filologia sono incasellate nella seconda parte".* Allo studente non resta che gestire al meglio il proprio piano: cioè inserire al primo anno gli insegnamenti filologico-letterari, al secondo anno quelli di tipo storico, in questo modo non si creano squilibri di sovrapposizione. *"La ragione è un'altra - sbotta Vitolo - Perché gli studenti non vengono ad informarsi dai docenti, snobbano tutti gli appuntamenti che abbiamo fissato per assicurare alle matricole la massima informazione possibile?".* La Guida dello studente, ha poi aggiunto il professore, a disposizione nella segreteria didattica all'inizio dell'anno accademico, fornisce un quadro completo dell'intero percorso didattico. *"In questa direzione sono stati compiuti molti sforzi per migliorare lo stato delle cose. Qualche passo avanti è stato sicuramente fatto, peccato che non ce lo riconoscano".* I problemi, secondo il Presidente del Corso, sono però altri. La mancanza degli spazi è un male cronico che sta assorbendo gli sforzi della Presidenza per trovare, magari in tempi brevi, soluzioni concrete. Ma ancora forti disagi si addensano all'orizzonte. I locali, al di sotto del piano della Biblioteca, promessi all'inizio di settembre, poi assicurati per gennaio, non so-

no stati ultimati e ne si intravvede la fine dei lavori. *"Almeno per quest'anno - ribatte Vitolo - è meglio non farsi illusioni, tanto come stanno andando le cose, le nuove aule saranno consegnate forse il prossimo novembre, sempre che non si perda tempo per l'allestimento degli spazi".* A peggiorare la situazione ci pensa poi il mancato utilizzo, causa occupazione, dell'Aula Piovani. Vera ancora di salvezza, dove poter compattare le esigenze dei corsi più affollati. Non solo, è anche l'unica sede a disposizione dove si svolgono seminari, convegni, appuntamenti culturali (ultimo in programma a maggio, l'8 e il 9 *"La Circolazione del Culto dei Santi nel Mezzogiorno Medioevale"*). *"L'occupazione degli studenti ci danneggia ulteriormente. E poi, francamente, non mi spiego questa protesta. Per carità: non ho niente contro i motivi che sono alla base dello scontro, che sono giustissimi, trovo invece sbagliata la forma con cui si portano avanti certe battaglie. La riorganizzazione dell'Università è una questione delicata che ci vede tutti coinvolti, ma in ogni caso, non si risolve con l'occupazione ad oltranza. Si finisce col peggiorare solamente, senza creare le posizioni per un dibattito sereno che sarebbe certamente più positivo e costruttivo".* Sereno il professore **Stefano Manferlotti** e ne ha tutte le ragioni. Si prende il meritato successo decretato dagli studenti. Il suo Corso di Laurea, la cattedra d'Inglese, in particolare, al top della classifica per servizi, didattica, efficienza e funzionalità. *"L'hanno detto gli studenti che Lingue è un altro pianeta? Non può non farmi piacere. Siamo una bella squadra compatta e lavoriamo in sintonia, per il resto non c'è nessun altro segreto".* Veniamo al problema spazi, nemmeno Lingue ne è immune. *"E' vero, anche qui le carenze delle strutture sono identiche agli altri corsi. Però cerchiamo di razionalizzare gli ambienti, partendo da una maggiore organizzazione centrale, sfruttando al meglio le risorse che abbiamo".*

Elviro Di Meo

# Cronaca dalle Facoltà

## Consiglio di Facoltà

### Si programmano le attività del '98

Un Consiglio di Facoltà ricco di novità quello che si è tenuto a Sociologia il 27 gennaio. Una relazione sull'attività svolta durante l'anno accademico 96/97, il bilancio consuntivo del '97 e quello preventivo del '98, proposte per un nuovo regolamento di facoltà, nuova formula "free movers" per il programma Socrates-Erasmus, la convocazione di un **Consiglio di facoltà straordinario fissato per il 17 febbraio** per discutere la proposta pervenuta dalla Commissione Ministeriale sull'Autonomia didattica nelle Università.

Il **Presidente Francesco Paolo Cerase** ha letto al Consiglio una relazione sulle attività svolte dalla facoltà di Sociologia nell'anno accademico '96/97: "un anno di ulteriore consolidamento della facoltà che ha visto confermata la crescita di nuove immatricolazioni (circa 900) già verificate nell'anno precedente". Sono stati istituiti tre nuovi posti di ricercatore e si attende il trasferimento di un professore di prima fascia. Sono state potenziate le attività del **laboratorio didattico-informativo** della facoltà. Oltre alle due precedenti iniziative, cioè la realizzazione di un **corso di alfabetizzazione all'informatica** per laureandi e di un **corso di preparazione allo svolgimento della tesi** di laurea, si sono aggiunti un seminario svolto dalla dott.ssa **Enrica Mollicchio** "Le fonti statistiche per l'indagine socio-economica", un altro su "Mutazioni e metamorfosi: identità, memoria" a cura del dott. **Gianfranco Pecchinenda** ed un ciclo di incontri sull'uso della strumentazione e dei programmi di elaborazione elettronica diretto dal personale docente e non dalla facoltà con la consulenza esterna del dott. Visco. Non è stato ancora accolto dagli organi di governo dell'Ateneo invece la proposta di istituire un **corso di perfezionamento in "Management dei servizi sanitari"**. Durante l'anno passato si sono svolti numerosi convegni scientifici anche con docenti stranieri. Queste iniziative dimostrano lo sforzo della facoltà di allargare l'offerta didattica e il suo prestigio. Importante anche il riferimento del presidente Cerase alla **maggiore partecipazione degli studenti** alla vita universitaria: "l'elezione di una loro rappresentanza in seno al Consiglio di facoltà ha ad un tempo facilitato l'esame delle loro esigenze e reso più diretto il loro apporto alla discussione dei problemi didattici ed organizzativi della facoltà".

Il presidente poi illustrato il **bilancio**: il budget ordinario della facoltà non cambia per il 1998 è di **122 milioni e mezzo** di lire per l'assegnazione ordinaria è di **96.478.800** lire per le spese finalizzate alla didattica. Cerase ha proposto questa suddivisione dei finanziamenti per il '98: 30 milioni da attribuire alla Presidenza per le spese di funzionamento, comprese le spese di comunicazione e manutenzione che si prevedono maggiori a causa dell'imminente **trasferimento della facoltà** nei nuovi locali del secondo piano della sede attuale; 22 milioni per la realizzazione del progetto "Vico Fellowship in social and political theory" che prevede la partecipazione di ricercatori esterni; 20 milioni per l'organizzazione e lo svolgimento del **convegno di facoltà**, che il Presidente propone possa concernere "La que-

stione criminale in Italia: la dimensione internazionale, nazionale e locale"; 18 milioni per le altre iniziative scientifiche e culturali, anche di singoli docenti; 20 milioni per il contributo alle spese di pubblicazione ("Vico Lectures" e stampa dei convegni svoltisi nel '97); 12 milioni e mezzo per la sperimentazione didattica. Riguardo alla suddivisione del budget destinato alla didattica per la proposta del presidente è stata quella di attribuire 85 milioni alla **Biblioteca** del Dipartimento di Sociologia per le acquisizioni librerie e 11.478.800 per le acquisizioni delle attrezzature informatiche o altre spese di funzionamento per il laboratorio didattico-informativo della facoltà.

Altra questione affrontata durante il Consiglio di gennaio è stata quella relativa al **Regolamento di facoltà**. Questo sarà redatto nuovamente, ma per ora si è solo nella fase di discussione delle proposte.

Il presidente ha poi illustrato la formula del **programma Socrates-Erasmus "free movers"**. Si tratta sempre di scambi culturali che gli studenti italiani intrattengono con altre Università europee, ma destinate a piani di ricerca o approfondimento "individuali", svincolati dall'obbligo di attenersi a piani di studio specifici, alla frequenza dei corsi. Il progetto è aperto a studenti che stanno svolgendo la tesi di laurea o che vogliono semplicemente approfondire degli argomenti di studio, che siano iscritti massimo al primo anno fuori corso, che abbiano criteri di merito, o anche a laureati che stiano svolgendo il dottorato di ricerca. Dalle destinazioni del progetto è esclusa l'Inghilterra. La scadenza della presentazione delle candidature degli studenti è fissata per il 13 febbraio '98.

Al termine del Consiglio la dott.ssa **Ida Galli** ha richiesto il nulla osta per assumere un incarico di insegnamento di "Psicologia dell'ambiente di vita" l'anno presso la Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita per l'anno accademico '97/98.

## Novità dal Dipartimento

### Una struttura che lavora per la città

Sociologia e il territorio: nuove forme di collaborazione tra il Dipartimento e la città. "Sono tre i progetti da attuare" spiega la prof.ssa **Enrica Amato**, direttrice del dipartimento di Sociologia. "Il primo prevede la collaborazione del dipartimento con la Prefettura. Si tratta di realizzare una **campagna pubblicitaria su "Cos'è l'EURO?"**, cosa significa per i cittadini italiani possedere una moneta unica europea? Il Dipartimento svolgerà un lavoro attivo sia per la parte grafica che per quella creativa. La pubblicità sarà poi proposta su autobus, metropolitana e in città. "Il progetto è già partito, già si sono susseguite numerose riunioni. Penso che il lavoro debba essere pronto per la fine dell'estate" ha dichiarato la prof.ssa Amato. Attivo nella realizzazione del progetto è il dott. **Roberto Serpieri**.

Altra collaborazione del Dipartimento di Sociologia con il Comune di Napoli concerne un programma di ricerca sull'**impiego del telelavoro al Comune** finanziato dalla CEE. Il dipartimento svolgerà il progetto insieme alla Olivetti e la SIT (Società Italiana Telelavoro). Infine un **piano di monitoraggio sulle zone a rischio** riguardo la "Lotta all'esclusione sociale", realizzata dal

dipartimento in collaborazione con l'Assessorato alla dignità del Comune di Napoli. Un'analisi delle politiche sociali adottate attraverso la creazione di mappe che indichino i quartieri in cui si concentra il maggior numero di popolazione assistita, con attenzione ai minori.

## Seminari e conferenze

### È partito il laboratorio audiovisivo

Nuovi seminari e conferenze interessanti a Sociologia. Il 5 febbraio si è tenuta la presentazione di un laboratorio audiovisivo a cura del dott. Gianfranco Pecchinenda che proporrà due cicli di incontri, il primo su "Guerre di cellule: l'immaginazione cinematografica e la guerra"; il secondo su "Mutazioni e metamorfosi: identità, memoria e nuove tecnologie". Alla proiezione del materiale audiovisivo seguiranno eventuali analisi, lezioni seminariali, dibattiti di approfondimento con la partecipazione di docenti e studiosi esperti del settore. Tutti gli appuntamenti sono fissati per il giovedì dalle ore 12.00 alle 14.00 nell'aula 1 del secondo piano. Il 26 febbraio sarà proiettato il film "Tutti a casa"; il 2 marzo il film di riferimento sarà "Il Dottor Stranamore"; il 12 marzo sarà la volta di "Terra e libertà"; il 9 marzo a conclusione del primo ciclo sarà proiettato il film "Underground". Il secondo ciclo si aprirà il 26 marzo con il "Videodrome/La Mosca"; il 2 aprile saranno analizzati "Nirvana/Il tagliaerbe"; il 16 aprile saranno mostrati "Girl 6/Tetsuo"; il 23 aprile "Zelig/Brazil"; l'ultimo incontro sarà dedicato alla proiezione del film "Tre vite e una sola morte" con un dibattito conclusivo.

Ciclo di conferenze tenute dal prof. **Henri Nadel dell'Università Paris VII** nell'ambito del dottorato di ricerca in **Sociologia dei processi di innovazione del Mezzogiorno**, coordinato dal prof. **Enrico Pugliese**. Il 13 febbraio avranno luogo due incontri presso l'aula dottorandi del Dipartimento di Sociologia in Largo San Marcellino. Il primo si terrà alle ore 10.00 e concernerà la "Crisi del Welfare e strutture dell'occupazione"; il secondo inizierà alle ore 14.00 e affronterà il tema "La disoccupazione ed il dibattito sulla fine del lavoro".

Il 20 febbraio la prof.ssa **Bruna Zani** dell'Università degli studi di Bologna terrà un convegno su "Comunicazioni intergenerazionali in famiglie con adolescenti". L'incontro rientra nel ciclo di conferenze organizzato dalla dott.ssa **Giovanna Petrillo** sul "Processi di comunicazione: aspetti cognitivi e sociali". Avverrà alle ore 10.30 presso l'aula di Psicologia del Dipartimento di Scienze relazionali della Facoltà di Lettere e Filosofia.

## Rappresentanti

### degli studenti

### In Commissione didattica si discute di semestrali

Si susseguono le riunioni della Commissione didattica formata dai professori **Gribaudo, De Mennato e Serpieri** e dai rappresentanti degli studenti. Il tema dibattuto è la **semestralizzazione**

ne. I rappresentanti degli studenti intendono convocare un **assemblea il 18 febbraio** per illustrare agli studenti gli accordi presi dalla Commissione. Gli studenti chiedono tutela sia per chi intende frequentare i corsi che per chi non può o non vuole frequentarli. "La logica dei corsi semestrali è quella di far partecipare maggiormente gli studenti alla vita universitaria, ma bisogna che chi non frequenta non sia danneggiato" spiega Generoso, rappresentante degli studenti. **Gli appelli devono restare otto, i programmi di studio non devono essere modificati**, deve esserci un contatto più diretto tra docenti e i non frequentanti: questo chiedono gli studenti. "Solo se ci saranno questi presupposti potremo accettare un progetto di semestralizzazione". Gli studenti vorrebbero che i semestrali coinvolgessero solo le matricole per realizzare una sperimentazione. Al Consiglio di facoltà del mese di marzo i rappresentanti degli studenti avanzeranno la proposta di introdurre uno studente nella **Commissione biblioteca** per consentire di partecipare alle scelte relative alle acquisizioni librerie e agli altri provvedimenti.

## Servizio di tutorato

### Solo 28 studenti ne hanno fatto richiesta

Venticinque per ventotto studenti sono i nuovi tutor per l'anno accademico '97/98. L'assegnazione è avvenuta all'inizio di febbraio. Gli allievi sono stati assegnati ai docenti in base a ordine alfabetico. Secondo il regolamento della facoltà sono tenuti all'esercizio del tutorato tutti i docenti e i ricercatori della Facoltà con l'esclusione del Presidente e del Direttore di Dipartimento. A Sociologia però il numero delle richieste di tutor è stato bassissimo, nonostante questo istituto sia importante per orientare e consigliare gli studenti in modo individuale.

## Trasferimento della sede

### Slitta a marzo ma è tutto okay

Slitta ancora la data del trasferimento della facoltà nei locali del secondo piano dell'attuale sede di Sociologia in vico Monte di Pietà. Sarà ultimato a marzo. Nell'attesa, siamo andati a curiosare... Tutto è nuovo di zecca, c'è ancora tanta polvere, fa freddo ma bisogna ammettere che il **secondo piano ristrutturato è bello!** È molto ampio e comprende due aule, di 50 e 64 posti, dotate già di banchetti, sedie, lavagne, cattedre, altoparlanti, luci, attaccapanni e riscaldamenti. Ci sono tre uffici abbastanza grandi con tavoli, sedie girevoli, armadietti e scaffali, due bagni e tre grandi ambienti per ora vuoti. La parte sinistra del piano è immensa, ha due grandi pilastri centrali e pare ospiterà la biblioteca, una volta ultimata la ristrutturazione dell'intero edificio.

## Tesi di laurea

### Si riunisce la Commissione

La Commissione per le assegnazioni delle tesi di laurea si riunirà il giorno 17 febbraio alle ore 12.00 nel Box 1 della Facoltà in vico Monte di Pietà.

Doriana Garofalo

Lo sfogo di una studentessa lavoratrice  
Perché ho lasciato  
Economia

Sullo scorso numero abbiamo raccontato la storia di una studentessa che ce l'ha fatta a 28 anni, pur lavorando mediamente dieci ore al giorno, si è laureata a pieni voti con lode in Economia. Ora l'altra faccia della medaglia Paola, iscritta anch'essa ad Economia e occupata presso un istituto di credito, ha deciso, considerata la scarsa disponibilità della facoltà verso chi lavora, di trasferirsi presso l'Università del Molise, sede di Campobasso.

Paola traccia una mappa dei disagi sopportati presso la Facoltà napoletana. Lei lavora dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, minimo, orari di servizio che risultano incompatibili con quelli di apertura della biblioteca dell'ateneo napoletano (la quale risulta addirittura chiusa di sabato). E poi:

- non risultano attivati corsi o sessioni speciali per studenti lavoratori, nonostante le tasse a carico di uno studente lavoratore siano -a parità di reddito- equiparate a chi non esplica attività lavorativa che, peraltro, ha la possibilità di usufruire per intero delle strutture e dei servizi erogati dall'ateneo

- non esiste alcuna agevolazione per lo svolgimento di tutte le normali procedure burocratiche/amministrative richieste dalla frequentazione di un corso di studi universitari (esempio prenotare esami, curare iscrizione, ottenere rilascio di certificazione, ottenere informazioni su programmi di studio ed altro)

- "in sede di esame lungi dall'ottenere agevolazioni o benefici gli studenti lavoratori risultano addirittura discriminati per non aver potuto frequentare regolarmente i relativi corsi" (salvo la possibilità di acquisire con mezzi propri le trascrizioni relative alle lezioni tenute durante l'anno dai titolari di cattedra)

- "tutte queste difficoltà risultano notevolmente acute in sede di preparazione e discussione della tesi di laurea"

"L'Ateneo del Molise, invece, dove ora sono iscritta, offre un'assistenza che permette anche agli studenti impossibilitati a raggiungere fisicamente la struttura di effettuare a distanza (a mezzo filo o corrispondenza) il disbrigo delle pratiche burocratiche, con il miglior recupero di mezzi, tempi e costi".

## Arriva la segreteria a Monte Sant'Angelo

Tre sportelli per gli utenti; sei stanze per il personale, tre per l'archivio; undici linee telefoniche

Nel "luogo comune" del complesso di Monte Sant'Angelo pareva un trasferimento destinato ad essere rimandato in perpetuo, per una sorta di questione costituzionale. Poi, quasi in sordina, la promessa che si è protratta per anni è diventata realtà: la segreteria ha finalmente la sua sede in loco. Data fatidica il 26 gennaio 1998. Chiusa la sede di via Partenope, chiuso il distacco al piano della "aula A", complice l'apertura dei Centri comuni, il plesso che si distende parallelamente quest'ultimo. Coinvolte le facoltà di Economia e di Scienze.

"Non c'è stata frattura nell'operatività" spiega il dott. Maurizio Tafuto, capo dell'ufficio segreteria della facoltà di Economia - anche per espressa volontà del Rettore e del Direttore Amministrativo. Questo naturalmente ci ha creato non pochi problemi, ma siamo riusciti in qualche modo a barcamenarci".

Una novità che andrà a vantaggio di tutti, sia degli utenti che del personale di servizio. Il primo e più evidente cambiamento riguarda gli spazi: sei stanze per



il personale, tre di archivio, più un'area divisa fra personale e scaffalature d'archivio. Tre gli sportelli a disposizione degli utenti, la cui apertura fra l'altro varierà in funzione dell'utenza. E poi 11 linee telefoniche (chi fosse interessato può telefonare al 671111, numero del centralino del complesso, e poi farsi smistare la chiamata). Nessuna variazione peraltro nell'ordine di servizio, che è quello d'Ateneo: l'apertura al pubblico è tutti i giorni feriali dalle 9.00 alle 12.00. Il lunedì ed il mercoledì l'orario viene esteso anche dalle 15.00 alle 17.00.

"E' chiaro che ci sarà un sensibile miglioramento,

sia per l'utenza che per gli addetti ai lavori" -afferma sempre il dott. Tafuto- perché finalmente possiamo usufruire di locali funzionali, pensati ad hoc. Penso che da questo punto di vista stiamo messi meglio di qualsiasi altra segreteria dell'Ateneo, e d'altronde sarebbe assurdo se non fosse così, visto che la struttura che ci ospita è la più recente. Considerato poi il calo dell'utenza, sensibilmente diminuito negli ultimi anni, tutto lascia supporre che saremo finalmente in grado di operare al meglio. Ad ogni modo personalmente penso che al di là delle dichiarazioni il giudizio finale spetti sempre agli studenti".

Discorso pressoché simile per la segreteria di Scienze, con ubicazione da brava dirimpetto. Qui però vanno segnalate alcune differenze. Operativa da lunedì 9 febbraio, la segreteria afferrerà, almeno per il momento, ai soli corsi di laurea di Matematica e Fisica. "Ma l'autonomia dalla sede di via Mezzocannone è totale" -precisa il dott. Borelli, capo dell'ufficio- Anzi, nel prossimo futuro è previsto il completo trasferimento nella sede di Monte Sant'Angelo dell'intera segreteria". Peraltro in tal senso c'è da registrare un piccolo vantaggio per gli studenti di Fisica e Matematica, che potranno usufruire indifferentemente dell'una o dell'altra sede, al contrario dei loro colleghi di facoltà, che saranno serviti esclusivamente alla centrale.

In attesa delle prossime novità, che molto probabilmente verranno dall'emanazione del regolamento d'Ateneo relativamente ai servizi resi dall'ente, in recepimento della legge 241/1990, è possibile reperire informazioni generali consultando i videoterminali presenti in vari punti del complesso universitario.

Gianni Aniello

## Come cambia lo studio delle lingue

Seminario per gli studenti organizzato in collaborazione tra le cattedre di francese e inglese

Un utilizzo più concreto della lingua straniera, strumento di conoscenza e di comunicazione. Questo in sintesi il significato del seminario che si è svolto mercoledì 28 gennaio nell'aula A3 del complesso di Monte Sant'Angelo. A dargli vita una collaborazione finora inedita per la facoltà di Economia del Federico II. A promuoverlo infatti un'alleanza di intenti delle cattedre di francese ed inglese, rispettivamente della prof. Maria Rosaria Ansalone e della dott.ssa Bruna Di Sabato. Chiamati ad illustrare l'importanza di una buona conoscenza di una lingua straniera, dopo il saluto del preside, il

prof. Vincenzo Giura, due ospiti: la prof. Marie Christine Julien dell'università di Parigi, e il prof. Gianfranco Porcelli, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Due i temi: Internet e gli sviluppi linguistici nella multimedialità, per la lingua inglese, e l'evoluzione della lingua francese nel mondo degli affari. Un tentativo di formulare un più ricco rapporto di apprendimento all'interno dell'università, di fronte ad una realtà esterna ormai in continuo mutamento, l'idea base delle docenti e promotrici dell'iniziativa.

"Questo seminario nasce dall'impegno di proporre ogni anno agli studenti che seguono il corso una voce in più della mia" -afferma la prof. Ansalone -in modo che l'insegnamento abbia una ricchezza scientifica maggiore. Il francese e l'inglese ormai sono le due lingue di riferimento della comunità internazionale, perché se è pur vero che l'inglese può considerarsi lingua franca non bisogna dimenticare che gli organi di vertice della Comunità europea hanno sede a Bruxelles. Forse oggi ancor più di ieri agli studenti sono richieste notevoli abilità linguistiche. In questo però devo dire che il riscontro, almeno per quanto riguarda il mio insegnamento, è più che positivo. Il livello medio dei miei allievi è veramente buono, tanto che potrei parlare di scuola, relativamente alla mia materia, di vocazione."

"Ritengo che il lavoro di un docente debba comprendere diversi aspetti e non solo la materia in sé" -ribadisce la dott. Di Sabato- in particolare penso che la lingua debba essere uno strumento di conoscenza ed è questo a mio avviso il senso di quest'incontro: un esempio per calarsi nella realtà ed avere una stretta attinenza con essa. La lingua cioè intesa come oggetto di studio e di osservazione del mondo esterno: Internet, così come il mondo della finanza è un altro esempio del dispiegarsi di questa potenzialità".

(G.A.)

## Amianto: prosegue la bonifica

Continuano i lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto all'interno del complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Attualmente si sta procedendo alla sostituzione delle lastre di Giasal contenute nei pannelli dei servizi igienici relativi alla prima verticale dei locali ospitanti i dipartimenti di Matematica e Statistica e di Diritto dell'economia. I lavori di ristrutturazione sono stati affidati alla De Lisio costruzioni srl e sono stati autorizzati dall'ASL competente. La durata prevista è di 180 giorni, al termine dei quali si dovrebbe passare agli altri locali. Ricordiamo che i materiali contenenti amianto sono presenti all'interno dei pannelli e dei muri divisorii in vari punti del complesso. Assolutamente non nocivi fin quando si mantiene integro il rivestimento sono invece altamente cancerogeni quando a contatto con l'aria disperdono fibre. E' buona norma quindi, oltre che interesse di tutti, non danneggiare i rivestimenti esterni presenti nella struttura.

# Tra le matricole e i loro miti Piccolo, il docente più gettonato

Il professor **Domenico Piccolo** raccoglie un plebiscito di consensi, tra le matricole intercettate all'uscita dell'aula in cui si svolgeva la lezione di **Storia Moderna** tenuta dal professor **Silvio Zotta**. Piccolo riscuote consensi anche tra i ragazzi del primo anno che non nutrono particolare simpatia per la **Statistica**, ma che riconoscono la notevole disponibilità e la chiarezza espositiva del docente. Sottolinea per esempio **Emanuele Lastaria**, diciannove anni, abitante al Vomero: "Viene anche mezz'ora prima dell'orario convenuto per la lezione, in maniera che i ragazzi i quali nutrono qualche dubbio possano rivolgersi a lui per ogni tipo di spiegazione". Gli fa eco **Domenico Imperatore**, diciannove anni, di Torre Annunziata. "Soprattutto per noi che siamo da poco all'Università conta molto il modo in cui un professore cerca di porgere la materia. Ebbene, credo di interpretare il pensiero di moltissimi colleghi evidenziando la capacità di Piccolo di rendere vivi ed interessanti anche gli argomenti apparentemente più aridi". L'apprezzamento nei confronti del docente di Statistica accomuna i ragazzi che hanno risposto alle domande. Per il resto, i giudizi e le valutazioni su questi primi tre mesi di facoltà, che poi si riducono a due se si considera la lunga pausa natalizia, sono estremamente eterogenei.

La più arrabbiata è sicuramente **Carmen**, di Cercola, diplomatasi l'anno scorso al liceo scientifico. "Mi cogli in un momento non particolarmente felice. Non so se Scienze Politiche sia stata la scelta giusta perché sinceramente, tra tutte le materie che ho affrontato fino a questo momento nessuna mi interessa in maniera particolare". Perché Carmen ha optato per Scienze Politiche? "Sinceramente è stato un ripiego, o meglio non sapevo effettivamente a quale facoltà iscrivermi". L'unica nota positiva riguarda la nuova struttura: "è bella, tranquilla e ben organizzata". Il diritto, in linea di massima, non sembrerebbe riscuotere particolari consensi tra le matricole. Lo sottolinea **Alfonso Bonavita**, diciannovenne di Terzigno, anch'egli in possesso del diploma di maturità scientifica. "E' la materia in cui incontro le maggiori difficoltà. Prediligo invece Economia, che per tanti miei colleghi è la più dif-



La Facoltà, a via Rodinò

ficile". Uno dei pregi della facoltà di S. Marcellino, a detta di Alfonso, è rappresentato dalla capacità di attenuare il distacco tra scuola media superiore ed università. "Non si avverte molto il passaggio, e questo credo sia positivo". Quanto al futuro, Bonavita sogna un tranquillo posto dietro la scrivania. "Ho scelto Scienze Politiche proprio perché offre molte opportunità sotto il profilo impiegativo". **Ursula Barbato**, 18 anni, residente a Secondigliano, proviene invece dal liceo classico ed avrebbe voluto studiare Lingue. "Mio padre mi ha dissuaso, sostenendo che avrei avuto scarse opportunità di lavoro dopo la laurea. Economia e Giurisprudenza non mi piacevano: eccomi dunque a Scienze Politiche". Le materie che suscitano il maggior interesse di Ursula? "Storia e So-

ciologia, senza ombra di dubbio. Mi interessano meno, invece, Economia Politica e Statistica, sebbene il professor Piccolo ce la metta davvero tutta per renderci la materia interessante". Riguardo le motivazioni della scelta, gli studenti sembrerebbero scissi in almeno due categorie: gli indecisi che hanno optato per Scienze Politiche come ultima spiaggia ed i fautori di una facoltà che fornisce - sostiene il diciannovenne **Salvatore Caravella** - "una cultura ampia". Precisa Salvatore: "Il laureato può dire la sua in Economia, Diritto, Storia, Sociologia". Ritorna dunque il vecchio discorso della facoltà multidisciplinare, completata la quale Caravella sogna di inserirsi "in ambito editoriale". L'approdo alla carta stampata costituisce in effetti uno dei grandi filoni entro i quali si possono racchiudere le aspirazioni di chi s'immatricola a Scienze Politiche, anche se saranno poi presumibilmente pochi i ragazzi che trovano di che vivere nel ramo giornalistico. Un'altra consistente fetta di immatricolati vagheggia un futuro nella diplomazia. E' il caso, solo per citare un esempio, di Lastaria. "Intraprenderò l'indirizzo Internazionale e poi spero di inserirmi nella carriera diplomatica". La domanda da indirizzare al professor Cuomo ed al professor D'Aponte, che gli subentrerà alla presidenza tra poche settimane, al capolinea di questo rapido e parziale viaggio tra le matricole, è dunque semplice: perché

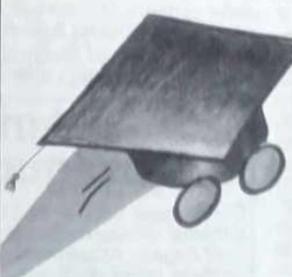
## Scienze Politiche e la nuova regolamentazione sugli esami di laurea Tesi: cade la barriera dei 14 esami

Non ci sono novità di rilievo sul fronte rovente delle tesi di laurea, per quanto riguarda Scienze Politiche. "E' in preparazione una nuova assemblea, nel corso della quale cercheremo di chiarire ulteriormente la situazione", sottolinea il rappresentante degli studenti **Armando Vittoria**. L'impressione che si ricava dall'esterno è che ormai gli studenti ed i loro rappresentanti attendano il cambio al vertice della presidenza, previsto per marzo, quando il professor **Tullio D'Aponte** subentrerà al professor **Giuseppe Cuomo**. "Sicuramente si apriranno spiragli più ampi sotto il profilo della dialettica e l'interpretazione più elastica del regolamento tesi dovrebbe consentire di eliminare almeno le principali incongruenze e strozzature", pronostica Vittoria. Nel frattempo, per la verità, è stato lo stesso professor Cuomo a chiarire uno degli aspetti più controversi della questione. Il nuovo regolamento - ricordiamo - prevede che lo studente lavori per almeno due anni alla tesi sperimentale. Più di un ragazzo aveva sottolineato che potendosi chiedere la tesi non prima di aver sostenuto la metà più uno degli esami previsti dal corso di studi - vale a dire dal quattordicesimo esame in avanti - fatto la normativa condannava gli iscritti alla facoltà ad andare fuori corso ex lege, per così dire. L'incongruenza era troppo palese ed infatti con una lettera all'amministrazione è stato lo stesso preside a chiarire i termini della vicenda. **Non esiste un limite minimo di esami** a partire dal quale un ragazzo possa chiedere l'assegnazione della tesi. In teoria ciascuno studente può avanzare la sua candidatura sin dal primo anno di corso.

la facoltà non pone in essere un programma di orientamento per i ragazzi delle scuole superiori dell'ultimo anno. In fondo basterebbe poco: interventi nelle ultime classi del liceo, diffusione di opuscoli informativi, incontri

di presentazione. Scienze Naturali, d'altronde, ha già da tempo imboccato questo percorso e molte altre facoltà si apprestano a seguirlo. E' tempo che anche Scienze Politiche vada in questa direzione.

## VUOI LAUREARTI VELOCEMENTE?



La soluzione più rapida è

**Eureka**

Preparazione agli esami universitari con formula soddisfatti o rimborsati  
ANCHE PER UN SOLO ESAME

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ 580.04.74

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

**CAMPAGNA ABBONAMENTI 1998**  
E' partita la campagna abbonamenti ad Ateneapoli per il nuovo anno. Si ricordano le quote: 30.000 studenti, 33.000 docenti, 50.000 sostenitori ordinario, 200.000 straordinario. Il nostro conto corrente postale è il n. 16612806.

## Bozza Martinotti: un incontro il 19 tra Preside e Presidenti di Corso di Laurea Chimica: da 5 a 4 anni?

Il piatto forte del Consiglio di Corso di Laurea in Chimica del 10 febbraio e di quello di Chimica industriale del 12 è costituito dalla discussione sul diploma in Chimica. Il professor **Augusto de Renzi**, Presidente di Chimica, ci

aiuta a fare il quadro della situazione. "Presumibilmente non sarà attivato prima di novembre '99. Il diploma è stato già messo a statuto, ma c'è il problema di pubblicizzarlo adeguatamente, prima di farlo partire. Credo

dunque che sarebbe preferibile fare le cose con calma, onde evitare poi - faccio un esempio - di ritrovarsi con un diploma frequentato da cinque studenti". Sul fronte della didattica non ci sono novità di rilievo.



Il prof. De Renzi

Precisa De Renzi: "in questo momento si discute la bozza Martinotti. Fino a che non sarà chiaro quale situazione si determinerà nell'immediato futuro, credo abbia poco senso modificare la didattica". Uno dei tanti aspetti della bozza di riforma che toccherebbero da vicino il corso di laurea in Chimica è quello della riduzione a quattro anni. Berlinguer sembrerebbe averne fatto un obiettivo prioritario, dal momento che ha più volte accennato pubblicamente all'argomento. De Renzi per la verità sembra un po' perplesso. "Limitare la discussione al problema dei quattro o dei cinque anni mi sembra estremamente riduttivo. Può anche andar bene un corso di laurea in Chimica quadriennale, purché lo si accompagni con un dottorato adeguato. Questo significherebbe allora definire

cos'è un dottorato, a cosa debba servire. Il discorso va affrontato globalmente, prevedendo in serie: diploma, laurea quadriennale, eventuale scuola di specializzazione e dottorato".

Il 19 febbraio è in programma un incontro tra il Preside di Scienze **Guido Trombetti** ed i Presidenti di corso di laurea. De Renzi porterà in quell'occasione la posizione di Chimica, che "non è pregiudizialmente ostile alla riforma, ma chiede che il discorso della formazione sia affrontato in maniera ampia". E' comunque ipotizzabile che a Trombetti il professor De Renzi faccia anche presenti le difficoltà ed i ritardi che ancora si frappongono al **trasferimento di Chimica a Monte S. Angelo**. "Le ultime voci ipotizzano il trasloco per il 2000, ma io sinceramente credo che siano previsioni eccessivamente ottimistiche. Completate le strutture murarie, sarà necessario procedere agli arredi. Tra appalto ed esecuzione concreta dei lavori trascorrerà ancora un bel po' di tempo". Infine, ecco le notizie dal fronte **esami**. La sessione, iniziata il 25 gennaio, al termine del I semestre, proseguirà fino al 10 marzo, data d'inizio del II semestre.

## Matematica alle prese con il Diploma

"Per anni all'università tutto è stato fin troppo tranquillo. Poi sono stata eletta Presidente del Corso di Laurea in Matematica e si è scatenato il putiferio. Progetti di riforma radicali ed improvvisi che si susseguono uno dopo l'altro, ipotetiche trasformazioni strutturali dei corsi e della didattica, sostituzione dei crediti agli esami. Insomma: il finimondo. La nomina a Presidente non è stato un affare, in termini di stress e preoccupazioni". **Francesca Visentin**, ordinaria di Fisica matematica, da tre mesi al timone del Corso di laurea, risponde con un pizzico di ironia, quando le si chiede un primo, parziale bilancio della sua esperienza. Poi torna seria e risponde: "in realtà ancora è prematuro qualunque giudizio. Sembrerebbe che siamo un po' tutti in una fase di transizione e Matematica, al pari degli altri corsi di laurea, risente ovviamente della situazione". Riforme radicali a parte, uno degli argomenti sui quali il Corso di laurea è impegnato ad interrogarsi ed a studiare soluzioni è l'attivazione del Diploma in Matematica. "La legge prevede che sia a costo zero ed in serie, ovvero che permetta a chi eventualmente lo desidera di pro-

seguire poi il curriculum universitario fino alla laurea". Dopo essere stato messo a statuto, il diploma necessita dell'attivazione da parte del Consiglio di corso di laurea, per partire. Nulla garantisce però che essa ci sarà automaticamente. Spiega infatti la professoressa Visentin: "non tutti i colleghi sono favorevoli. Alcuni obiettano che mancano adeguati sbocchi lavorativi per i ragazzi e che si rischia di creare figure prive di una collocazione precisa. Dalla parte opposta c'è l'opinione di quei colleghi che invece reputano il diploma un indispensabile strumento formativo. Non posso quindi azzardare ipotesi alcuna sul se e sul quando il diploma sarà attivato." Tutto relativamente tranquillo, invece, sotto il profilo della gestione ordinaria. "Non ci sono particolari problemi di sede. I ragazzi sono pochi, frequentano e studiano con estrema tranquillità all'interno della struttura di Monte S. Angelo". In questo contesto l'attivazione dei Centri Comuni non potrà che migliorare una situazione di per sé quasi ottimale: "credo che ormai manchi veramente poco; settimane, se non giorni".

## Geologia: gli orari delle lezioni del secondo semestre

**PRIMO ANNO. Fisica sperimentale I:** gruppo I (prof. Palmieri): lunedì aula SM1 ore 9,30-11,30; martedì aula M7 ore 9,30-11,30; giovedì aula SM2 ore 9,30-11,30; gruppo II (prof. De Ritis): lunedì martedì e giovedì ore 8,30-10,30 aula SM9. **Istituzioni di matematiche 2:** gruppo I (prof. De Arcangelis): lunedì aula Sm1 ore 12,30-14,30, martedì aula M7 ore 12,30-14,30; giovedì aula SM2 ore 12,30-14,30; gruppo II (prof. De Arcangelis): lunedì martedì e giovedì ore 10,30-12,30 aula SM9. **SECONDO ANNO. Geologia 1:** gruppo I (prof. Di Nocera) lunedì, martedì e mercoledì ore 8,30-10,30 aula Ad1; gruppo 2 (prof. Sgrasso): lunedì, martedì e mercoledì ore 13,30-15,30 aula Ad1. **Fisica sperimentale 2:** gruppo I (prof. De Angelis): lunedì, martedì e mercoledì ore 8,30-10,30 aula M8; gruppo 2 (prof. Giberti): lunedì, martedì e mercoledì ore 8,30-10,30 aula M8. **Petrografia:** gruppo 1 (prof. Brotzu) lunedì, martedì e mercoledì ore 13,30-15,30 aula G7; gruppo 2 (prof. Di Girolamo): lunedì, martedì e mercoledì ore 10,30-12,30 aula G7. **Laboratorio di petrografia:** gruppo 1 (prof. Di Girolamo) giovedì e venerdì ore 10,30-12,30 aula G7;

gruppo 2 (prof. Brotzu) giovedì e venerdì ore 8,30-12,30 aula G7. **Laboratorio di paleontologia:** gruppo 1 (prof. Sgarrella): giovedì e venerdì ore 8,30-10,30 aula G4; gruppo 2 (prof. Ciampo) giovedì e venerdì ore 10,30-12,30 aula G4. **TERZO ANNO. Rilevamento geologico:** gruppo 1 (prof. Incoronato): lunedì, martedì e mercoledì ore 8,30-10,30 aula G1; gruppo 2 (prof. Guzzetta): lunedì, martedì e mercoledì ore 8,30-10,30 aula M6. **Geologia 2:** gruppo 1 (prof. Torre) lunedì, martedì e mercoledì ore 10,30-12,30 aula G1; gruppo 2 (prof. Bonardi): lunedì, martedì e mercoledì ore 10,30-12,30 aula G4. **Geologia applicata:** gruppo 1 corso annuale (prof. Vallario) lunedì, martedì e mercoledì ore 12,30-13,30 aula M8; gruppo 2 corso annuale (prof. Iaccarino): lun.mar.mer 12,30-13,30 aula M8. **Fisica terrestre:** gruppo 1 corso annuale (prof. Rapolla) giovedì e venerdì ore 10,30-12,30 aula M8; gruppo 2 corso annuale (prof. Corrado + Gasparini): giovedì, venerdì ore 14,30-16,30. aula M8. **BIENNIO DI APPLICAZIONE: Fisica della terra solida** (prof. Grimaldi) aula G4 giovedì e venerdì 14,30-17,30. **Fotogeologia** (prof. Pennet-

ta) aula G4 lunedì, martedì e mercoledì ore 12,30-13,30 + aula cartografia lunedì, martedì e mercoledì 13,30-14,30. **Geologia stratigrafica** (prof. Nardi) aula Ad2 lunedì, martedì e mercoledì ore 10,30-12,30. **Geologia strutturale** (prof. Guzzetta) aula M6 lun.mar.mer. ore 10,30-12,30. **Petrologia** (prof. Melluso) aula G7 mer.gio.ven ore 15,30-17,30. **Rilevamento geologico-tecnico** (prof. Iaccarino) aula M8 lun.mar.mer ore 15,00-17,00. **Vulcanologia** (prof. Lirer) aula Ad1 lun.mar.mer ore 10,30-12,30. **Micropaleontologia** (prof. De Castro) corso annuale aula G4 lun.mar.mer ore 13,30-14,30. **Cristallografia** (prof. Franco) aula G7 lun.mar. ore 15,30-17,30 + aula M6 ven. ore 8,30-10,30. **Geodinamica** - aula Ad1 gio.ven ore 8,30-11,30. **Geofisica ambientale** (prof. Roberti) aula G1 lun.mar.mer. ore 12,30-14,30. **Geofisica applicata** (prof. Fedi) aula Ad2 lun.mar. ore 14,30-17,30. **Geomorfologia Applicata** (prof. Guida) aula M6 gio.ven. ore 10,30-13,30. **Geotecnica** (prof. Vinale) aula Ad2 lun.mar.mer. ore 8,30-10,30. **Mineralogia applicata** (prof. Munno) aula G7 gio.ven ore 12,30-15,30. **Paleomagnetismo** (prof. In-

coronato) aula G1 lun.mar.mer. ore 17,00-19,00. **Petrografia applicata** (prof. Di Girolamo) aula G7 lun.mar.mer. ore 8,30-10,30. **Prospezioni geochemiche** (prof. De Vivo) aula M6 lun.mar. ore 13,30-16,30. **Prospezioni geofisiche** (prof. Carrara) aula Ad2 gio.ven

ore 8,30-11,30. **Sismica applicata** (prof. Luongo) aula G1 lun. mar. mer. ore 14,30-16,30. **Telerilevamento delle risorse ambientali** (prof. Taddei) aula Ad2 mer.ven. ore 14,30-17,30. **Topografia e Cartografia** (prof. Corrado) aula Ad2 gio.ven. ore 11,30-14,30.

INA STUDIO

---

PER ASSICURARSI  
I MIGLIORI  
RISULTATI

**P**er studiare ci vogliono tante energie. Ma è importante che alla fine lo sforzo venga premiato.

Per informazioni:

**INA Assitalia**  
**Agenzia Generale di Napoli**  
Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli  
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Studenti alle urne per eleggere i loro rappresentanti negli organi collegiali

# Vota solo il 5 per cento

Vince Sinistra in Movimento con il 63% dei consensi, il 35% va a Confederazione. Uno a lista in Consiglio di Amministrazione. Per il parlamentino degli studenti si dovrà ritornare alle urne

Il dato che emerge con prepotenza dalla tornata elettorale per il rinnovo delle rappresentanze studentesche che si è svolta il 29 gennaio all'Orientale è quello dell'irrisoria percentuale dei ragazzi che si sono recati alle urne. Una cifra, meglio di ogni altra, chiarisce la situazione. Per eleggere i due rappresentanti da inviare in Consiglio di Amministrazione si sono recati al seggio 412 ragazzi su un totale di 8178 aventi diritto all'elettorato attivo. In percentuale: il 5%, rispetto al 10% delle elezioni del '95. Rispetto alle elezioni precedenti dunque, la percentuale dei votanti si è praticamente dimezzata. Le cause ipotizzabili della montante disaffezione degli studenti verso l'elezione dei loro rappresentanti sono molteplici: dalla sfiducia nella reale democraticità degli organi di rappresentanza universitaria al qualunquismo tout court, passando per una serie di situazioni intermedie. Con riferimento alla specifica situazione dell'ex Collegio dei Cinesi, però, vanno sicuramente sottolineati due dati. Il primo: nel '95 si veniva da una stagione d'intensa mobilita-



zione politica. Nell'autunno dell'anno precedente c'era stata l'esplosione del Movimento studentesco; l'occupazione di varie facoltà, i cortei e le proteste di piazza, compresa quella indimenticabile del 14 novembre, quando una volante della polizia, fendendo in contromano ed a folle velocità il corteo di studenti, stava per uccidere il diciassettenne Salvatore Franco. Sull'onda di quella stagione di lotta il Collettivo Sinistra in Movimento, che ne era una delle tante e diverse anime, raccolse l'en plein in tutto l'Orientale, al momento delle elezioni. Oggi la situazione è meno effervescente. E' vero che alcuni studenti stanno cercando di far lievitare la protesta contro la riforma Berlinguer, ma mobilitazione e tensione non

sono neanche lontanamente paragonabili, allo stato attuale, a quella di quei giorni.

Il secondo dato che in parte può spiegare la scarsissima affluenza alle urne è invece relativo alla data scelta dal Rettore per indire le elezioni. Il I semestre era terminato e non c'erano lezioni. Molti ragazzi erano a casa a preparare gli esami. Questo fattore, andandosi ad inserire in un contesto di generale sfiducia nel ruolo della rappresentanza studentesca, ha determinato la fuga dai seggi.

Tra le facoltà, quella in cui i ragazzi hanno risposto con maggiore partecipazione è certamente Scienze Politiche, dove la percentuale dei votanti è stata mediamente dell'8%. Bassi i dati dei votanti a Lingue e Letterature Straniere ed a Lettere. In en-

trambe le facoltà la percentuale dei ragazzi che sono andati a votare si attesta attorno al 3%. In questo quadro vanno peraltro segnalate le due vistose eccezioni dei neonati corsi di laurea in Studi Comparatistici ed in Scienze Internazionali e Diplomatiche. Per eleggere i tre rappresentanti del Consiglio di corso di laurea in Studi Comparatistici, che affluisce alla facoltà di Lettere, sono andati a votare 29 ragazzi su 154, il 18,83%. Discorso analogo per la nomina dei rappresentanti del Consiglio di corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, che fa capo alla facoltà di Scienze Politiche. Cinquantuno i votanti, su 351 aventi diritto, per una percentuale del 14,52%.

## I risultati

Sotto il profilo dei risultati, l'Istituto Orientale conferma la fama di ateneo sostanzialmente rosso. In percentuale, infatti, la lista Sinistra in Movimento ha ottenuto circa il 63% dei voti. Confederazione degli Studenti Democratici si attesta intorno al 35%, mentre Altra Sinistra e Progetto Mediterraneo raccolgono le briciole. In Consiglio di Amministrazione entra

un rappresentante di Sinistra in Movimento - Fabrizio Locantore - ed un rappresentante di Confederazione degli Studenti Democratici - Fabrizio Sebastiano. A proposito di Confederazione, va sottolineato che la lista di cui è leader Francesco Borrelli ha bissato all'Orientale la strategia che già aveva messo in atto per le elezioni del '96 alla Federico II: l'apparentamento elettorale. All'epoca costituì infatti un cartello con Lupo Alberto, organizzazione vicina al Cdu, con cui per la verità al momento i rapporti sembrerebbero tutt'altro che idilliaci. All'Orientale Borrelli ed i suoi fedelissimi sono riusciti a realizzare un accordo con Giulia Velotti, militante della Sinistra Giovanile, candidata non eletta in Consiglio di amministrazione, che entra comunque a far parte del Consiglio di corso di laurea in Scienze politiche, in virtù dei 42 consensi riscossi. Sui candidati di Confederazione al Consiglio di Amministrazione sembrerebbero aver fatto convergere i loro voti anche i sostenitori di Altro-orientale e quelli di Giovanni

Continua a pagina seguente

## GLI ELETTI IN TUTTI I CONSIGLI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Aventi diritto: 8.178  
Votanti: 412  
Percentuale: 5,03  
Sinistra in Movimento: 234 voti  
Francesco Locantore: 96 voti  
Confederazione: 158 voti  
Fabrizio Sebastiano: 91  
**COMITATO PER LO SPORT**  
Aventi diritto: 8.178  
Votanti: 412  
Percentuale: 5,03  
Sinistra: 245 voti  
Antonio Francesco Festa: 128 voti  
Confederazione: 141 voti  
Alessio Patalano: 86 voti  
**CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**  
**Lettere**  
Aventi diritto: 2.278  
Votanti: 86  
Percentuale: 3,77  
Sinistra: 50 voti  
Ettore Acocella: 27 voti  
Anna Maria Police: 19 voti  
Ileana Sodano: 9 voti  
Confederazione: 26 voti

Luigi Ricciardi: 18 voti  
**Studi Islamici**  
Aventi diritto: 10  
Votanti: 4  
Percentuale: 40  
Progetto Mediterraneo: 4 voti  
Giovanni Amadori: 4 voti  
**Lingue**  
Aventi diritto: 3.701  
Votanti: 122  
Percentuale: 3,29  
Sinistra: 101 voti  
Paolo Balirano: 53 voti  
Giorgio Di Dio: 39 voti  
Fidelia Veltre: 17 voti  
Sergio Fadini: 16 voti  
Francesca Dell'Acqua: 13 voti  
Miriam D'Angelo: 12 voti  
Daria Macor: 11 voti  
Lorenza D'Agostino: 8 voti  
Nunzia Bossa: 6 voti  
Marianna Vignola: 5 voti  
Filomena Pasquarelli: 3 voti  
Marinella Roncone: 3 voti  
Angela Strano: 3 voti  
**Scienze Politiche**  
Aventi diritto: 2.182  
Votanti: 200  
Percentuale: 9,16  
Sinistra: 95 voti  
Francesco Locantore: 43 voti  
Gloria Ravidà: 20 voti  
Rocco Mancini: 11 voti  
Massimo Scotti Galletta: 11 voti  
Confederazione: 93 voti

Giulia Velotti: 40 voti  
Sebastiano Del Vecchio: 34 voti  
Marco Licastro: 19 voti  
Alessio Patalano: 9 voti  
**CONSIGLI DI FACOLTA'**  
**Lettere**  
Aventi diritto: 2.278  
Votanti: 86  
Percentuale: 3,77  
Sinistra: 52 voti  
Anna Maria Police: 23 voti  
Francesco Simone Giannino Pastorini: 20 voti  
Confederazione: 21 voti  
Luigi Ricciardi: 19 voti  
**Studi Islamici**  
Aventi diritto: 10  
Votanti: 4  
Percentuale: 40  
Progetto Mediterraneo: 4 voti  
Giovanni Amadori: 4 voti  
**Lingue**  
Aventi diritto: 3.701  
Votanti: 122  
Percentuale: 3,29  
Sinistra: 103 voti  
Paolo Balirano: 40 voti  
Giorgio Di Dio: 33 voti  
Daria Macor: 12 voti  
**Scienze Politiche**  
Aventi diritto: 2.182  
Votanti: 200  
Percentuale: 9,16  
Sinistra: 96 voti  
Massimo Galletta Scotti: 39 voti

Rocco Mancini: 24 voti  
Confederazione: 92 voti  
Sebastiano Del Vecchio: 37 voti  
**CORSI DI LAUREA**  
**Lettere**  
Aventi diritto: 608  
Votanti: 14  
Percentuale: 2,30  
Sinistra: 11 voti  
Annalisa Picardi: 9 voti  
Confederazione: 3 voti  
Luigi Ricciardi: 3 voti  
**Studi comparatistici**  
Aventi diritto: 154  
Votanti: 29  
Percentuale: 18,83  
Sinistra: voti 23  
Ettore Acocella: 23 voti  
**Scienze Politiche**  
Aventi diritto: 1.831  
Votanti: 150  
Percentuale: 8,19  
Confederazione: 72 voti  
Giulia Velotti: 42 voti  
Giuseppe Del Giudice: 27 voti  
Sinistra: 69 voti  
Rocco Mancini: 54 voti  
**Scienze Internazionali**  
Aventi diritto: 351  
Votanti: 51  
Percentuale: 14,52  
Sinistra: 27 voti  
Gloria Ravidà: 17 voti  
Teodosio Lepore: 6 voti  
Altro-orientale: 23 voti  
Stefano Gargiulo: 16 voti

Segue da pag. precedente

Amadori, protagonista della lista fai da te Progetto Mediterraneo, il quale entra nel Consiglio della Scuola di Studi Islamici grazie ai quattro votanti su dieci iscritti alla Scuola che gli hanno offerto credito e fiducia.

La novità principale delle elezioni all'Orientale era comunque rappresentata dal **Consiglio degli studenti**. Per la prima volta i ragazzi erano chiamati ad eleggere il loro parlamentino, ma lo hanno fatto con scarso entusiasmo, come testimoniano le percentuali dei votanti. Gli stessi candidati, in verità, sembrerebbero aver fatto di tutto per confondere ulteriormente le acque. Basti pensare che non è stato possibile votare tutti i trenta consiglieri previsti, perché a Lettere, dove i rappresentanti da eleggere erano otto, si sono presentati quattro candidati soltanto: tre di Sinistra in Movimento ed uno di Confederazione. Occorrerà dunque ricorrere ad una tornata elettorale supplementare per integrare i quattro posti mancanti. Allo stato attuale, comunque, il Consiglio degli studenti risulta saldamente nelle mani dei ragazzi del collettivo. Questa, infatti, la composizione: **venti consiglieri per Sinistra in Movimento**, cinque per **Confederazione** ed uno per **Progetto Mediterraneo**, il già citato Amadori, asso pigliatutto alla Scuola di Studi Islamici.

Fabrizio Geremicca

## LA PAROLA AGLI ELETTI Tasse, appelli, spazi: le questioni da affrontare

La coabitazione, quand'è forzata, rischia sempre di provocare tensioni e fratture. Quello tra i due neoconsiglieri in CdA, **Francesco Locantore** e **Fabrizio Sebastiano**, promette però di essere un tranquillo ménage. Appartengono a due liste diverse, ma anteporranno gli interessi degli studenti alle eventuali discordanze di tipo ideologico e politico. Questo è almeno quanto dichiarano solennemente all'indomani del voto. "Credo che quando si lavora nell'interesse degli studenti emergono automaticamente i motivi di accordo piuttosto che quelli di scontro" sottolinea il consigliere di Sinistra in Movimento. "Sui problemi il fronte deve essere comune: siamo espressione di forze diverse, ma l'interesse prioritario sarà quello degli studenti", gli fa eco il consigliere di Confederazione: Fabrizio Sebastiano. Che non si tratti dei soliti buoni propositi di circostanza, peraltro, sembrerebbe confermarlo il fatto che entrambi i ragazzi inseriscono tra le priorità da affrontare in Consiglio la questione della **radicale modifica del sistema di fasciazione per le tasse**. Spiega Locantore: "il mio predecessore **Emiliano De Marco** già aveva ottenuto la costituzione di una commissione paritetica per valutare l'ipotesi di un nuovo sistema di fasciazione. Oggi l'Orientale prevede soltanto tre fasce e sono tutte piuttosto onerose. Rispetto a quello in vigore da noi, il sistema della **Federico II** è più equo". Analoghi i presupposti dai quali muovono le valutazioni di Sebastiano: "indiscutibile il sistema della fasciazione credo sia assolutamente prioritario, eventualmente pensando ad un ampliamento delle fasce previste".

Gli altri due punti qualificanti del programma con il quale Locantore si appresta ad entrare in Consiglio di amministrazione riguardano l'**opposizione al numero chiuso** ed alla **ristrutturazione in atto dell'intero sistema universitario**. Sul primo aspetto, in particolare, Francesco è categorico: "anche nell'intervento tenuto in occasione del convegno di fine gennaio a Scienze Politiche il professor **Adriano Rossi** ha lasciato intendere di essere favorevole all'introduzione del numero chiuso, almeno in alcuni dei corsi dell'Ateneo. Il problema è un altro: le carenze strutturali si risolvono mobilitando nuove risorse, certamente non ricorrendo a quiz più o meno attendibili per discriminare i ragazzi che possono accedere all'Ateneo da quelli che resteranno fuori".

Il **miglioramento dei servizi didattici ed extradidattici** offerti agli iscritti costituisce un aspetto essenziale anche del programma di Sebastiano. "Quello delle strutture carenti è uno dei problemi per così dire storici dell'Orientale, va affrontato e risolto, almeno nei suoi aspetti più drammatici ed evidenti, se necessario anche mobilitando risorse supplementari".

Una delle facoltà dove in maniera più clamorosa si è manifestata

l'insufficienza di spazi e strutture è sicuramente Scienze Politiche, con riferimento al corso di laurea in **Scienze Internazionali e diplomatiche**. Ovvio dunque che **Gloria Ravidà**, palermitana trasferitasi a Napoli per studiare, intenda sollevare il problema sin dalla prima seduta del Consiglio di corso di laurea in Scienze Internazionali, nel quale è stata eletta come rappresentante all'interno della lista Sinistra in Movimento. "Abbiamo dovuto fare la guerra per avere una sedia su cui stare durante le lezioni e questo è inconcepibile", esordisce Gloria. "Un'altra questione è quella delle cosiddette **prove interscorso**. Dovrebbero aiutare gli studenti a frazionare meglio la preparazione in realtà se vanno male ti marchiano d'infamia, agli occhi del professore. Inoltre sono corrette da troppe persone diverse e questo rende difficile l'applicazione di un criterio omogeneo di valutazione". Legata a questa questione è la querelle dei **semestri**. Sostiene **Sebastiano del Vecchio**, studente di Scienze Internazionali eletto con Confederazione in Consiglio degli Studenti: "non li rifiutiamo a priori, ma perché funzionino devono essere accompagnati da un maggior numero di appelli. Invece credo che l'Ateneo napoletano che ne prevede il numero minore". Del Vecchio esprime cautela anche rispetto al Consiglio degli studenti, la vera novità delle elezioni: "l'idea è giustissima, ma affinché funzioni deve avere i mezzi per operare, a cominciare da una sede e dalle attrezzature idonee". Sulla questione appelli promette battaglia anche **Massimo Scotti Galletta**, rappresentante in CdF a Scienze Politiche, dove frequenta l'omonimo corso di laurea: "sono già state presentate diverse petizioni per ottenere più appelli. Fino adesso non hanno avuto alcun esito, ma bisogna insistere".

**Lingue e Letterature Straniere** è la facoltà in cui Sinistra in Movimento non aveva avversari, non avendo presentato candidati Confederazione degli Studenti Democratici. Tra gli eletti in Consiglio di facoltà c'è **Paolo Balirano**, che è anche presidente dell'Associazione 33,3 periodico. "La questione degli appelli insufficienti ci accomuna alle altre facoltà. Noi abbiamo però anche la particolarità di non avere i lettori di madrelingua per tutta una serie di cattedre, che di conseguenza non sono attivate. Il caso più eclatante è quello di **Russo 1 e 2**, ma non è certamente l'unico. Ovvio che chi siederà in consiglio non potrà che lottare per una soluzione che assicuri ai ragazzi l'effettività del diritto allo studio di queste lingue, per le quali - giova ricordarlo - pagano fior di quattrini di tasse".

### Consiglio di Facoltà a Lingue

La **Commissione sull'indirizzo americanistico**, presenterà la sua relazione in occasione del Consiglio di facoltà di Lingue e Letterature Straniere che si tiene mentre andiamo in stampa (12 febbraio). Si discuterà anche di autonomia didattica ed innovazione dei corsi di studio a livello universitario e postuniversitario, come peraltro sta ormai avvenendo in molte altre facoltà napoletane. Sempre in occasione del Consiglio di facoltà del 12 sarà presentata la relazione della **Commissione sul regolamento didattico** e sarà nominata la **Commissione per i fondi di facoltà**. In discussione c'è inoltre la delibera su un **contratto integrativo per l'area geografica**. Candidato: il professor **Memoli**. Per gli studenti, comunque, l'argomento di più stretta attualità sarà quello relativo alla **sessione d'esami 97/98** ed ai calendari delle attività didattiche per il 98/99.

### Riunione del Senato Accademico

Nel corso della seduta del Senato accademico che si è tenuta il 3 febbraio sono state delineate le modalità della partecipazione dell'Istituto Orientale alla prossima ed ormai imminente edizione della rassegna **Galassia Gutenberg**. È stato inoltre licenziato il bando di concorso per il **Corso di Perfezionamento postlauream dell'Archivio delle Donne**.

### Serra Preside di Studi Islamici

Cambio al vertice della Scuola di Studi Islamici. Il 2 febbraio è pervenuto in presidenza il decreto di nomina con cui il Rettore **Adriano Rossi** sancisce l'investitura del nuovo preside dell'ex Scuola, da quest'anno trasformata in facoltà. Il professor **Luigi Serra**, già subcommissario dell'Edisu Napoli 2, subentra al vertice della facoltà alla professoressa **Clelia Sarnelli Cerqua**.

### Si ricomincia con il II semestre

Il 26 febbraio è previsto l'inizio del II semestre a Lingue. A Scienze Politiche, invece, la data d'inizio del II semestre slitta dal 2 al 9 febbraio. "Gli esami da sostenere alla fine del I semestre sono tanti", spiegano in Presidenza, "dunque ci siamo presi un po' di tempo in più tra la fine del I semestre e l'inizio del secondo". Il 2 marzo è prevista la data d'inizio delle sedute di laurea alla facoltà di Lettere e Filosofia.

### Solidarietà con il Chiapas

Il 28 gennaio il collettivo **Sinistra in Movimento** ha organizzato un'iniziativa di solidarietà con il **Chiapas**, presso la Cappella Pappacoda. All'incontro dibattito è intervenuto **Enrique Avila**, portavoce del Fronte Nazionale di Liberazione Zapatista. "L'iniziativa - spiegano i ragazzi del collettivo - s'inquadra in un percorso di manifestazioni di solidarietà che chiede la fine del genocidio e della guerra."

## Vuoi lavorare, viaggiare, divertirti...?

È il momento di imparare lo **spagnolo!!!!**

Per comunicare con più di 300 milioni di persone nel **MONDO**



**INSTITUTO CERVANTES**

Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero

## CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

Annuali - Intensivi - Rapidi - Speciali

**Esami e corsi D.E.L.E.**

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI - VIENI A TROVARCI!!!!**

**CORSI INTENSIVI dal 02/03/98 all' 08/05/98**

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10,00 ALLE 14,00 E DALLE 14,30 ALLE 20,30  
Napoli - Via San Giacomo, 40 Tel. 552.04.68 Fax 552.04.69

# Mensa: dopo Pasqua la riapertura

La struttura di Palazzo Giusso ospiterà 800 studenti di Orientale, Navale e Isef. Funzionerà anche di sera. Ancora novità dall'Edisu: sarà attivato un presidio medico; in primavera altre 50 borse di studio

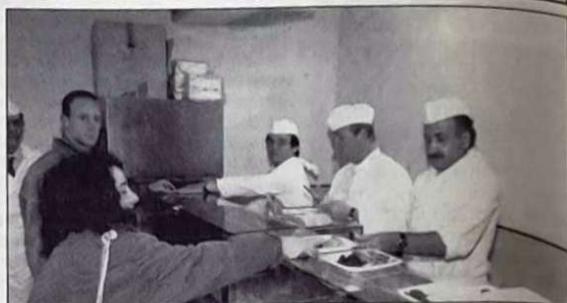
"Va fatto rilevare che agli inizi del '98 è prevista l'apertura della nuova mensa studenti nei locali di palazzo Giusso". La relazione al bilancio di previsione per l'anno fiscale '97-98 del professor Luigi Serra, subcommissario dell'Edisu Napoli 2, risale al 28 ottobre '97. Il '98 è ormai iniziato, ma gli studenti dell'Orientale continuano a servirsi presso la mensa di via S. Chiara, di proprietà della Sotec, cui l'Ente paga circa 15 milioni mensili per fitto di locali e strutture. Il dottor Mauro De Feo, direttore dell'Ente di Calata Trinità Maggiore, giura però che ormai gli studenti devono pazientare ancora per poco. "Per contratto, a fine febbraio, i lavori di allestimento degli arredi saranno ultimati. Questo ovviamente non significa che dal 1° marzo potremo aprire la mensa agli studenti, perché manca ancora l'installazione di una cabina elettrica. Abbiamo chiesto all'Enel un preventivo di spesa, ma occorrerà ancora un po' di tempo per ultimare anche quest'adempimento. Subito dopo Pasqua gli studenti mangeranno nella nuova mensa". In totale, l'edificio sarà in grado di ospitare circa 800 studenti, disposti su due piani. La mensa funzionerà anche la sera ed in essa sarà utilizzato il personale Edisu attualmente impiegato a S. Chiara, più eventuali addetti trasferiti dall'Edisu Napoli 1, dove ci sarebbero problemi di esubero. Potranno accedervi gli studenti dell'Orientale, del Navale e dell'Isef, ovvero di tutti i tre Istituti universitari che attualmente fanno capo all'Edisu Napoli 2, commissariato dall'ormai lontano luglio '93. Qualche problema potrebbe sorgere per i ragazzi dell'Isef, la cui sede è lontana da quella della mensa, ma una delle possibili soluzioni sarebbe quella di trasportare in un locale reperito in loco i pasti preparati nell'edificio adiacente palazzo Giusso. "La riapertura della mensa potrebbe dare ulteriore impulso ad un servizio che è ancora molto richiesto dai ragazzi", sottolinea il dottor De Feo. "Lo testimoniano i dati relativi a quest'anno: il numero degli utenti è aumentato del 100% rispetto all'anno precedente ed i pasti quotidianamente consumati sono raddoppiati, da 150 a 300". Resta da capire quale sarà il destino dell'oneroso contratto d'affitto con la Sotec. Giriamo dubbi ed interrogativi a De Feo. "Stiamo per prorogare il contratto di affitto per altri tre mesi, per evitare di bloccare il servizio. Ovviamente il contratto ci tutela attraverso una clausola che prevede la rescissione immediata, non appena entri in funzione la nuova mensa".

## L'Orientale a Caserta Anche Lingue e Scienze Politiche pensano a sedi in Terra di Lavoro

"Ci siamo anche noi". Scienze Politiche e Lingue e letterature straniere propongono la loro candidatura ad attivare un Corso di Laurea a Caserta. La notizia, riportata sul numero precedente di Ateneapoli, era stata anticipata dal preside di Lettere e Filosofia, il professor Giovanni D'Erme. "Stiamo pensando di attivare un corso di studi comparatistici a Caserta", aveva detto il docente. Lingue e Scienze Politiche, però, non si tirano indietro. La vicenda prende le mosse da una offerta che l'amministrazione casertana ha avanzato nei confronti dell'Istituto Orientale. Il Comune s'impegna a mettere a disposizione fondi e locali, qualora l'ex Collegio dei Cinesi attivasse uno o più facoltà in Terra di Lavoro. Si è formata una commissione composta da docenti appartenenti alle varie facoltà, che sta studiando la proposta e le iniziative ad essa correlate. Gli studenti, da parte loro, auspicano che non si faccia il passo più lungo della gamba e che si provveda innanzitutto a migliorare le strutture e le dotazioni di quello che già esiste tra Palazzo Giusso, Palazzo Corigliano e dintorni.

Sul fronte borse di studio ecco la situazione così come la descrive il signor Francesco Maurino, responsabile dell'Ufficio Assistenza. "In primavera dovremo avere altri 200 milioni previsti dal Fondo Integrativo, con i quali finanzieremo altre cinquanta borse di studio, che individueremo attraverso lo scorrimento delle graduatorie già compilate. Per quanto concerne il pagamento della seconda rata delle borse, non è ancora possibile dare un'indicazione precisa. Ad ogni modo è previsto in primavera", in segreteria, frattanto, si stanno presentando i primi vincitori di borse che chiedono il rimborso della I rata delle tasse, così come previsto dalla legge. L'Edisu ha trasmesso l'elenco dei borsisti alla segreteria, che però non sembrerebbe ancora in grado di procedere ai rimborsi. Per i ragazzi si pone allora il dilemma: pagare la seconda rata e poi attendere che entrambe siano rimborsate, oppure non pagare? Maurino raccomanda: "dalla segreteria ci hanno detto di invitare i ragazzi a pagare. Poi si potrà chiedere il rimborso, che d'altronde non è previsto per tutti, ma solo in ragione dell'8% del totale dei versamenti effettuati". In virtù dell'elevato numero di borse conferite, dunque, non tutti i borsisti usufruiranno del rimborso delle tasse. Non ci sono invece particolari novità in vista sotto il profilo delle residenze per gli studenti. Sottolinea il dottor De Feo: "tre o quattro anni fa la Regione destinava al diritto allo studio circa un miliardo ed ottocento milioni. Oggi i milioni sono 665, escluso il fondo speciale per le borse di studio, che invece è aumentato negli ultimi anni ed oggi arriva ad un miliardo 198 milioni. In queste condizioni è impossibile allestire un servizio residenza per studenti. Un'ipotesi potrebbe

essere quella di appoggiarci alle residenze dell'Edisu Napoli 1, per i posti disponibili". Poche speranze dunque per i fuorisede dell'Orientale sebbene, leggendo i capitoli di spesa relativi al bilancio dell'Ente, alla "progettazione e costruzione casa residenza studenti" siano riservati 80 milioni, che per entità di spesa rappresentano una delle voci più onerose, dopo i 133 milioni di acquisto derrate alimentari ed i 100 destinati rispettivamente alla ristrutturazione della mensa di palazzo Giusso ed all'integrazione delle Borse di Studio '96/97. Trenta milioni sono poi riservati al Presidio Medico. Di che si tratta? Spiega De Feo: "la legge nazionale sugli Edisu del '91 e la stessa bozza di legge regionale attualmente all'esame del Consiglio - che con enorme ritardo dovrebbe attuare la normativa nazionale - prevedono esplicitamente la possibilità di installare e rendere operativo un presidio sanitario universitario. Il professor Serra ha chiesto al rettore Adriano Rossi la disponibilità di un locale interno all'Università. Orientale ed Edisu cofinanzerebbero l'iniziativa, che servirebbe ad assicurare un primo soccorso a chi studi o lavori in ateneo, ma potrebbe anche svolgere attività d'informazione e prevenzione in materia di salute. Il Rettore sembrerebbe apprezzare la proposta". Il presidio sanitario rappresenta d'altronde solo una delle tante novità del testo regionale per l'attuazione del diritto allo studio rielaborato dalla commissione Allodi, Di Iorio, Sibilla. Senza entrare nel merito di un disegno che ancora non è passato al vaglio del Consiglio, De Feo sottolinea quanto sia urgente che la Regione Campania si doti di una normativa in materia di diritto allo studio. "La legge nazionale è del '91; noi siamo al '98 ed an-



cora non l'abbiamo recepita". Uno dei punti più spinosi verte su dilemma: uno o più Edisu? Ricorda De Feo: "la legge quadro nazionale all'articolo 25 prevede un Edisu per università od istituto universitario, fatte salve le aggregazioni volontarie. Le quali, in verità, fino a questo momento non si sono mai verificate. A livello regionale la VI commissione ha ascoltato presidenti e direttori dei vari enti, nonché rappresentanti studenteschi. Credo che l'opinione maggioritaria sia quella di un ente per istituto. Ciò non toglie che poi si possa prendere in considera-

zione l'ipotesi di consorzio per la fornitura di determinati servizi". Infine, un'altra questione che l'ente dovrà risolvere è quella dell'inadeguatezza dei locali di Calata Trinità Maggiore alla normativa anti-infortunistica dettata dalla legge 626. Ammette De Feo: "stiamo trattando la locazione di alcuni locali in via Marina, a fianco dell'edificio acquistato dall'Inps. Li potremmo accorpate tutti i nostri uffici, attualmente sparsi tra le due ali del palazzo di Calata Trinità Maggiore e via Mezzocannone".

## Scienze Internazionali si presenta con un mega convegno

Per due giorni l'Istituto Orientale si è trasformato nella stella cometa agli occhi principali esperti in materia di studio delle relazioni internazionali. Merito del convegno che si è tenuto il 29 ed il 30 gennaio nell'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano. L'occasione era offerta dall'inaugurazione del Corso di Laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche. L'argomento del convegno era: "Lo studio delle relazioni internazionali in Italia di fronte ai cambiamenti del sistema mondiale". Moltissimi, e tutti di indiscussa fama, gli studiosi che hanno portato il loro contributo alla discussione. Angelo Panebianco, per esempio, docente all'università bolognese ed editorialista del Corriere della Sera. L'ex Rettore dell'Orientale, oggi europarlamentare, Biagio De Giovanni, al quale sono state affidate le conclusioni del dibattito cui hanno preso parte Alfredo Breccia, Gilberto Bonalumi, Marta Dessù e Paolo Guerrieri. Non poteva mancare il politologo Percy Allum, che quest'anno ha fatto ritorno all'Orientale in qualità di docente di Scienza della Politica. Allum ha presieduto la tavola rotonda alla quale hanno preso parte Luigi Bonanate dell'università di Torino, Alberto Gasparini dell'Ateneo di Trieste, Panebianco, John Harper, Luchino Cortese dell'Istituto Diplomatico italiano, Luigi Vittorio Ferraris della Sioi, Gherardo Gnoli. Ha fatto capolino il presidente della Commissione Affari Esteri del Senato Giangiacomo Mingone. Due le esigenze che hanno trovato riscontro nell'organizzazione del convegno: da un lato gettare solide basi per i neonati Corsi di Laurea di Scienze Politiche; dall'altro arricchire di nuovi contributi la cultura internazionale e diplomatica. Senza dimenticare, peraltro, i problemi degli studenti che si sono iscritti in massa al nuovo Corso di laurea, ma hanno dovuto fare i conti con strutture non sempre adeguate sotto il profilo della capienza. "Il rettore Rossi nel suo intervento sembrerebbe aver accennato all'ipotesi del numero chiuso", accusano alcuni di loro all'uscita dell'aula del convegno. "Sia chiara una cosa: i problemi si risolvono mobilitando ulteriori risorse e non selezionando gli aspiranti studenti con test di ammissione. Si crei una migliore organizzazione, piuttosto, che purtroppo è quella che a volte manca". Al professor Paolo Frascani Preside della facoltà di Scienze Politiche - ed al professor Pasquale Coppola, Presidente del corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche - spetta a questo punto il compito di fornire risposte adeguate ai ragazzi, i quali hanno creduto fermamente nella proposta del nuovo corso di laurea. Entrambi hanno già mosso i primi, significativi passi, ma ancora tanto resta da fare affinché l'Istituto tenga fede agli impegni che ha assunto.

# Un concerto nella chiesa di S. Giorgio ai Genovesi

Approvato nell'ultimo Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio scorso, il progetto definitivo per i lavori di ristrutturazione del complesso di S. Dorotea a Posillipo, progetto che ora verrà presentato alla Regione per ottenere il finanziamento della Comunità Europea, ci informa il Direttore Amministrativo del Navale, dott. Ferdinando Fiengo.

Proseguono intanto anche i lavori di restauro della Chiesa di S. Giorgio ai Genovesi in via Medina, affidata dalla Curia in comodato al Navale. "Al più presto verrà riaperta e destinata allo svolgimento di conferenze, seminari e sedute di laurea", dice il dott. Fiengo che annuncia una novità, nella chiesa il 27 febbraio si terrà un concerto di musica da camera dell'Accademia Chigiana di Siena organizzato dal Monte dei Paschi di Siena.

Due notizie di grande interesse per gli studenti: alla fine di questo mese verrà pubblicato il nuovo bando per l'attribuzione di rapporti di collaborazione part-time con l'università e verranno messe a concorso dieci borse di studio per studenti in condizioni economiche disagiate.

## Notizie dall'Edisu

**Borse di studio.** Nessun ritardo per il pagamento della prima rata, quota contante, delle borse di studio 1997/98. I mandati sono già a disposizione degli studenti aventi diritto da febbraio.

**Alloggi.** Il 4 febbraio è stata pubblicata la graduatoria relativa all'assegnazione di buoni alloggio anno 1996/97. E' in preparazione anche il bando relativo all'anno accademico 1997/98.

**Tesserini mensa.** Sono in distribuzione i tesserini mensa per gli studenti vincitori ed idonei alla borsa di studio che hanno presentato la domanda e consegnato la foto tessera.

## Sarà informatizzata la Biblioteca centrale

Informatizzazione: il progetto che sarà avviato al più presto presso la Biblioteca centrale del Navale. Consiste "nell'attivazione di una rete locale con postazioni Internet e accessibili, mediante modalità stabilite, agli studenti", spiega la dottoressa



Una iniziativa dei non docenti

sa Maria Cassella, direttrice della Biblioteca. Una 'carta' in più che si affianca al già copioso patrimonio librario della biblioteca costituito da oltre 32 mila testi di consultazione (con servizio prestato attivo), tra cui tutti i testi didattici in uso. Ad arricchire ancora la dotazione libraria vi è poi un Fondo antico, "impropriamente denominato borbonico, che racchiude opere scientifiche e letterarie per un arco temporale di 400 anni, la cui consultazione è accessibile solo in sede", aggiunge la dott. Cassella. La Biblioteca dispone inoltre di 250 periodici italiani e stranieri, in abbonamento, tra cui anche il Sole 24 Ore disponibile anche su CD ROM e Le leggi d'Italia (supporto cartaceo e CD ROM). Il servizio consulenziale del materiale monografico e dei periodici è attivo dalle ore 8.30 alle 17.30, previa esibizione di documento personale o libretto universitario, il servizio di consultazione CD ROM è attivo tutti i giorni, previo appuntamento.

## Un ciclo di seminari sul Telerilevamento

Inizierà nell'ambito del corso di Telediagnostica Ambientale del prof. Maurizio Migliaccio, un ciclo di seminari sul Telerilevamento, con particolare attenzione alle sue applicazioni in campo ambientale. Sarà evidenziato l'impiego di questa metodologia nella prevenzione del rischio vulcanico, sulla archeologia e sull'Antartide. Gli interessati possano rivolgersi all'ing. Maurizio Migliaccio o contattarlo via telematica: migliaccio@nava1.uninava.it.

gersi all'ing. Maurizio Migliaccio o contattarlo via telematica: migliaccio@nava1.uninava.it.

## Un sito web per Scienze Nautiche

E' ormai giunto alla fase attiva il sito Web della Facoltà di Scienze Nautiche, progettato per rispondere pienamente alle esigenze degli studenti. "Il sito vuole fornire informazioni su programmi, corsi, seminari e su tutte le altre attività che correntemente si svolgeranno al Navale", spiega il prof. Maurizio Migliaccio, della Commissione Valorizzazione della Facoltà di Scienze Nautiche. Uno spazio sarà poi dedicato alle informazioni sui concorsi, borse di studio per laureandi e laureati. Tra i progetti di rilievo c'è da menzionare nel sito l'apertura di "una finestra" sulla realtà circostante di ricerca e di attualità. Il sito è attualmente integrato da pagine gestite dagli stessi studenti.

Continuano serrati i lavori per istituire un protocollo di intesa con le varie università che sviluppino corsi analoghi per l'attivazione del progetto Erasmus. Un progetto che stenta a decollare "sarebbe auspicabile una piccola integrazione economica da parte dell'ateneo ai fondi già stanziati, fermo restando che generalmente l'università ospitante fornisce agli studenti alloggio e buoni mensa".

## Un albo professionale per gli esperti ambientali

Al lavoro l'Assa.Na (Associazione studenti di Scienze Ambientali di Napoli) sede locale dell'Aisa per organizzare il I Congresso nazionale che si terrà a maggio sul "Ruolo delle Scienze Ambientali nell'ambito delle politiche ambientali-economiche italiane". L'incontro prevede la partecipazione di esponenti del mondo accademico, scientifico e politico. E' stato costituito un comitato

scientifico di appoggio alle attività di consulenza dell'Aisa composto da docenti e ricercatori delle varie discipline ambientali, spiega Maurizio Simeone Vice Presidente dell'Aisa. La sede di Napoli è rappresentata dai professori Maurizio Ribera d'Alcalá, docente di Oceanografia Biologica e il prof. Giulio Giunta, docente di Istituzioni di matematica. Si intensificano i rapporti con il mondo del lavoro: l'Aisa sta ufficializzando l'adesione alla Federazione delle Associazioni professionali per l'ambiente ed il paesaggio (Fedapc), organismo italiano della europea Fepa. A metà febbraio è previsto tra Aisa e Associazione Italiana naturalisti (AIN) un incontro al Senato, dove "noi presenteremo una proposta di albo professionale di esperto ambientale non un albo di categoria ma di competenza, sarà infatti aperto a tutte le professionalità che si occupano di ambiente avventi le necessarie competenze", dice Maurizio Simeone. E' in distribuzione anche il nuovo numero di Ecosophia gratuito per i soci di Aisa e Assa.Na per i quali è aperta la campagna di tesseramento. Per informazioni la sede di Assa.Na è aperta tutti i giorni dalle ore 11.30 alle 13.30 in Biblioteca, tel. 5475275

Grazia Di Prisco

## Il Navale stringe un accordo di collaborazione con l'Omnitel

# Si studia il cellulare

Telefonia e Università, comunicazione e ricerca, una nuova alleanza al servizio della società: è questa la base dell'accordo siglato dal Navale e l'Omnitel sottoscritto dal Rettore Gennaro Ferrara, dal prof. Paolo Corona, direttore dell'Istituto di Onde, dall'ing. Giovanni Cortucci, docente di Campi Elettromagnetici, con il direttore dell'area Sud dell'Omnitel, l'ing. Pasquale Fedele. Secondo l'accordo "verrà costituito un avamposto scientifico per studiare ed analizzare gli effetti delle onde elettromagnetiche emanate dai telefonini cellulari sui tessuti biologici", spiega l'ing. Cortucci "l'ateneo dovrà inoltre tener corsi di aggiornamento e approfondimento presso le sedi Omnitel di Campi Flegrei, rilasciare certificazione sugli impianti o sulle antenne Omnitel, fare perizie in caso di controversie giudiziarie e costituire una aggiornata banca dati sull'elettromagnetismo". E' questa la prima volta che un Ateneo, escluso il precedente caso del Politecnico di Torino che riguardava gli aspetti più generali delle telecomunicazioni, firma un protocollo di intesa con una società privata di telefonia per prestare servizi e non solo consulenze. "E' comunque solo un inizio, considerando che l'ateneo ha deliberato l'attivazione di un corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, cosa che aprirà la strada a ulteriori collaborazioni", conclude l'ing. Cortucci.

# Scienze Nautiche: le norme del nuovo ordinamento

Come cambia Discipline Nautiche. Scienze Nautiche è il suo nuovo nome, il biennio è sostanzialmente uguale a prima più un colloquio di lingua straniera. Più leggero il terzo anno articolato in tre esami fondamentali e due a scelta libera. Superato il triennio occorre scegliere l'indirizzo. Tre le opzioni: Geodetico, Navigazione radioelettronica, Oceanografico. Ogni indirizzo prevede sette esami fondamentali, quattro esami a scelta limitata caratterizzati per ogni indirizzo e due esami a scelta libera. Il titolo rilasciato al termine degli studi sarà quello di dottore in Scienze Nautiche.

Alcune norme di raccordo sono state deliberate dal Consiglio di Facoltà per consentire il passaggio degli studenti dal vecchio corso in Discipline Nautiche al nuovo in Scienze Nautiche.

1) Tutti gli studenti iscritti (in corso e fuori corso) passeranno automaticamente al nuovo ordinamento, corso di Laurea in Scienze Nautiche)

2) Con il passaggio al nuovo ordinamento l'anno di iscrizione resta lo stesso

3) Gli studenti iscritti al I e II anno non

devono presentare nessuna domanda

4) Gli studenti iscritti al III anno devono scegliere l'indirizzo e presentare il piano di studio secondo il nuovo or-

dinamento

5) I piani di studio approvati nell'anno '96/97 saranno considerati validi anche nel nuovo ordinamento

6) Tutti gli esami già sostenuti saranno

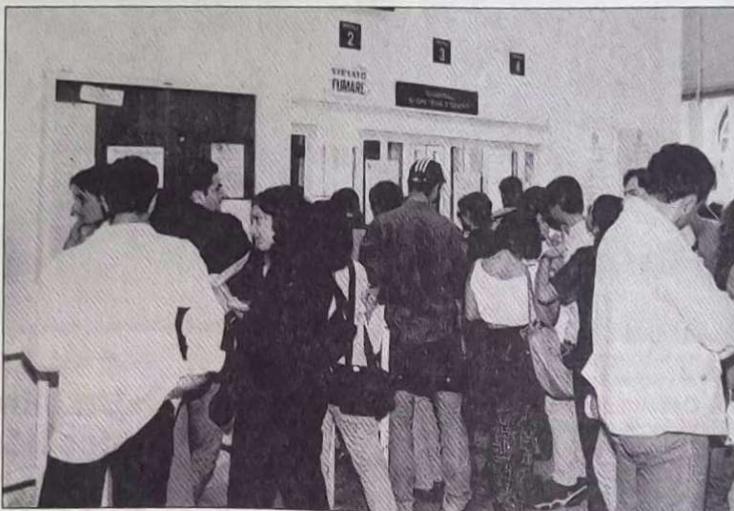
non convalidati con le nuove denominazioni previste dalla tabella di collegamento

7) Gli studenti iscritti al IV e V e fuori corso che presenteranno il piano di studio entro il 31 marzo '98 possono scegliere di seguire il vecchio o il nuovo ordinamento; in questo ultimo caso gli esami di Teoria dei sistemi e/o Comunicazioni Elettriche possono essere considerati sia esami a scelta o scelte limitate che liberi

8) Tutti gli studenti iscritti dal IV anno in poi che scelgono il nuovo ordinamento sono esonerati dal colloquio di lingue.

Altre norme di carattere generale prevedono che tutti gli insegnamenti a scelta limitata siano da considerarsi a scelta libera del corrispondente indirizzo; con cadenza annuale se necessario si vari, ancora con attivazioni, l'elenco delle materie a scelta limitata; il colloquio di lingua straniera si sostenga durante i primi tre anni di corso, essendo propedeutico al IV e V anno. Gli studenti potranno ricevere chiarimenti sui piani di studio tutti i giorni (escluso il sabato) dalle ore 12.00 alle 13.00 in Presidenza.

G. Di P.



Segreteria del Navale

**LA BACHECA  
DI ATENEAPOLI**  
annunci gratuiti  
al tel. 081/44.66.54



• Tesi di laurea in discipline **umanistiche, giuridiche ed economiche**. Qualificata collaborazione, notevoli risultati. Tel. 5096123

• Laureato massimi voti impartisce anche a domicilio, lezioni in **discipline giuridico - economiche**, prezzi modici. Tel. ore pasti 7524987

• Laureati con il massimo dei voti, nonché specializzati in Giurisprudenza, impartiscono lezioni di **Diritto per tutti gli esami di Giurisprudenza**. Orari personalizzati per tutte le esigenze. Per informazioni tel. 292467 dopo ore 21.00

• Assistente universitaria, specializzata in **Diritto Amministrativo**, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Tel. dopo le ore 20.30 allo 0338/2762986.

• Laureato in **Economia ed abilitato**, prepara per pubblici concorsi ed abilitazioni alla professione e all'insegnamento. Tel. 646516 oppure 0338/5217261

• Laureato 110 e lode, procuratore legale impartisce lezioni di **Diritto privato, civile e penale** per preparazione esami e concorsi, nonché offre consulenza per tesi di laurea. Tel. 7691162.

• Matematica laureato con decennale esperienza dell'insegnamento universitario prepara in **Analisi matematica per ogni corso di laurea**. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 294834.

• Laureata Scienze Politiche, voto 110 e lode, impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto economico e Scienza delle finanze** a studenti universitari. Tel. 5962971.

• Preparazione agli esami universitari di **Analisi Matematica e Statistica Finanziaria**. Le lezioni sono personalizzate con riferimento alla facoltà ed al programma d'esame a cui lo studente si riferisce. Tel. 5444002.

• Laureata in Giurisprudenza con lode specializza-

ta in **Diritto Amministrativo** e assistente universitaria impartisce **lezioni di diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea**. Tel. 667935

• Professore di **Lingue e Letteratura Spagnola** impartisce accurate **lezioni** a studenti universitari con **sussidi informatici**. Tel. ore pasti 7763528.

## LAVORO

• A signore e signorine motivate offresi semplice **lavoro part-time in zona di residenza** per promozione e verifica dati. Tel. 444877.

## CERCO

• Cerco un collega per ripetere **Diritto processuale civile e/o Procedura penale**. Tel. 454206.

• Napoli centro cercasi in fitto **bicamera ammobiliato** per periodo annuale. No perditempo. Tel. 488837.

## VENDO

• Vendo a prezzo modico "**Sociologia**" di Vincenzo Cesareo e "**Manuale di Sociologia Scientifica**" di Giuseppe Stadera. (Per la fac. Scienze Politiche). Tel. ore serali 7418261 Ilario.

• Vendo i seguenti **testi in fotocopia**: "Il novecento letterario" - "Itinerari dell'uomo" - "Storia della letteratura italiana" - "Letteratura francese del Medioevo" - "Avviamento alla Filologia francese Medioevale". (Fac. Lettere Moderne) tel. 7424760

• Vendo, per inutilizzo, **tavolo da disegno Blesse 22 Special**, completo di lampada e tecnigrato tipo ZUCOR. Ottime condizioni £. 1.200.000. Tel. 0360/840741.

## LEZIONI E TESI

• Si eseguono, a prezzi modici, **accurate battiture di tesi al computer**. Tel. 5612075 oppure 0347/6284852.

• Laureata in Legge, 110/10, preparazione concorso magistratura, impartisce lezioni per **esami di Diritto**. Tel. 0347/6193544

• Economista prepara agli esami di **Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale)**. Tel. 0330/869331

• Esperto in **Diritto e Procedura penale**, offre qualificata collaborazione per la preparazione di tesi. Tel. 7704797 ore serali

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 661222

• Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Istituzioni di Diritto privato e Diritto processuale civile**. Tel. 5516228 dopo ore 20.30

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 7627217

• Professoressa di Lettere in licei classici impartisce lezioni private, correzioni tesi, preparazioni per pubblici concorsi e di abilitazione all'insegnamento di: **Latino, Greco, Italiano Storia, Geografia, Sociologia e Filosofia**. Tel. 646516 oppure 0338/9608937.

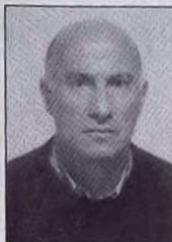
Per la PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI telefona al numero 081/29.11.66

## TENNIS

**Coppa Italia.** Sono 4 le squadre cusine iscritte al prossimo Torneo Nazionale di Coppa Italia che avrà inizio a marzo con formula *gironi all'italiana*. La seconda fase invece prevede turni ad eliminazione diretta sempre con sfide di due singolari ed un doppio. I tecnici **Biagio Russo** e **Stefano Rapillo** per il gruppo femminile hanno selezionato 3 squadre: a) **Maria Cristina Masturzi, Roberta Curcio e Valeria Turrieri**; B) **Chiara Schiraldi, Francesca Turrieri, Fiammetta Monaco e Maria Rsarua Ruocchio**; C) **Cristina Barbarano e Giulia Masturzo**. Per il gruppo maschile partecipa una sola squadra composta invece da: **Alfredo Esposito, Pasquale Angelillo, Alfredo Bellini, Michele Vitelli, Elio Galloppi, Antonio Vigilante, Gennaro Politelli e Marcello Magri**.



Stefano Rapillo



Biagio Russo

**Torneo Sociale.** Non ancora stabilita la data d'inizio del torneo ma l'apertura delle iscrizioni in segreteria dovrebbe essere imminente.

## MASSAGGI

Curato da **Fiorella Furore** è attivo al Cus Napoli anche il servizio massaggi. Le sedute della durata di circa 1/2 ora al costo singolo di L. 20.000, si effettuano previo prenotazione, due volte a settimana, il lunedì ed il mercoledì dalle 19 alle 21.

## Rugby

## Ancora in corsa per la promozione nonostante lo scivolone

Il primo febbraio è stata una brutta domenica per i rugbisti cusini che con l'Ostina, una squadra non proprio difficile da battere, hanno avuto un grosso scivolone, che tecnicamente si può qualificare come "mancanza di concentrazione" o "una serie di fortunate occasioni sfavorevoli", perdendo per 14 a 19. Fortunatamente questo errore di percorso non ha compromesso la posizione in classifica visto che tutte le altre dirette concorrenti non hanno raccolto punti positivi. L'otto feb-

braio invece una buona prova ha riaccessato ed evidenziato il carattere dei cusini che da S.Giorgio del Sannio, campo notoriamente difficile, hanno portato a casa un punteggio pieno battendo i padroni di casa 17 a 0.

Attualmente i partenopei sono piazzati al quarto posto della classifica e puntano per la fine del campionato al raggiungimento di almeno un secondo posto per giocare lo spareggio con le squadre del girone siciliano. In gioco la promozione.



## Volley Femminile

## Le cusine sconfitte nello scontro diretto attendono un passo falso delle isolane

Dopo un agitato attracco a Procida (per le cattive condizioni del mare) le cusine della pallavolo, il primo febbraio, hanno fatto registrare la prima battuta d'arresto del campionato femminile di prima divisione con le padrone di casa e candidate alla vittoria del campionato, Gabbiano Procida, per 3 a 0. La risposta in campo per confermare l'ottima forma non si è fatta attendere. Le ragazze allenate da **Rotunno** l'otto febbraio hanno vinto fuori casa ai danni delle atlete di Somma Vesuviana. Una nuova vittoria per 3 a 2 che conferma un saldo e concreto secondo posto in classifica.



## SERVIZIO NUTRIZIONISTA

È una delle ultime novità cusine e sta riscuotendo un buon successo il servizio nutrizionista cusino curato da **Gianni Moscarella**. Ai tesserati CUS oltre ad un controllo del grasso corporeo confrontato alle proprie caratteristiche è offerta la possibilità di personalizzare la dieta in base alle esigenze fisiche. Ai soci CUS l'analisi e la misurazione del grasso corporeo costa L. 15.000; Analisi del grasso corporeo + consulenza nutrizionista + 2 controlli gratuiti L. 35.000; Analisi del grasso corporeo + consulenza nutrizionista + dieta personalizzata + 3 controlli gratuito a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro L. 60.000.

## Fitness

## un successo tutto cusino

Palestra attrezzatissima, grossi spazi, pubblico universitario, istruttori preparati, spogliatoi puliti. È il menù utilizzato con successo dal Cus Napoli per far funzionare a perfezione la palestra di fitness con corsi super frequentati ma non affollati. Se poi si aggiunge anche l'accattivante promozione che offre ai nuovi iscritti sedute di solarium o sauna gratuite, il gioco è fatto e gli iscritti da gennaio '98 balzano a circa 700 con 274 presenze femminili e 414 maschili.



## TORNEO DI CALCIO A CINQUE

31 gennaio - Astronauti - Cus Napoli: 4 a 3; 7 febbraio - Cus Napoli - Forza Casola 11 a 2. Sono i risultati degli ultimi due incontri disputati dai cusini nel campionato di serie C2 di calcio a cinque. Un'ottima ripresa dopo lo stop alla serie positiva di vittorie imposto dai ragazzi del Cercola, che ancora imbattuti restano isolati al primo posto del girone. I calciatori del Cus Napoli stabili al secondo posto della classifica si avviano verso un quasi sicuro passaggio ai play off di categoria. Obiettivo da non mancare per giocare tutte le carte per il passaggio di turno.



Il CUS è a cura di **Gennaro Varriale**

## SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- IMPIANTI CUS: Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17



UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

# La Città in **Movimento**



Dall'1 Febbraio 1998



## **Giranapoli + 1 zona extraurbana**

Biglietto integrato GIRANAPOLI + Marano  
con validità 90 minuti L. 2500

Biglietto integrato GIRANAPOLI + Mugnano  
con validità 90 minuti L. 2500

Abbonamento Mensile Intera Rete Urbana  
di Napoli + Marano o Mugnano  
L. 65000